



COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

ANNO 2014

Programma 1

AMMINISTRAZIONE GENERALE, GESTIONE E CONTROLLO

**SERVIZIO SEGRETERIA E PERSONALE
SETTORE FINANZIARIO E PATRIMONIO
SERVIZIO TECNICO**

SERVIZIO SEGRETERIA E PERSONALE – RESPONSABILE: Sonia Biscaro

SERVIZIO SEGRETERIA

L'attività generale di segreteria, di seguito in sintesi riportata: protocollo elettronico degli atti, tenuta del repertorio dei contratti cartaceo e gestione del "contratto informatico", tenuta dei registri delle determinazioni e delle deliberazioni, gestione del centralino, attività di informazione e comunicazione, gestione del sito internet, assistenza agli organi della Comunità - ivi inclusi il Collegio dei Sindaci, la Conferenza dei Sindaci per le gestioni associate del Corpo di Polizia locale e con l'Unione dei comuni del medio canal del Brenta e del Servizio Entrate, il Consiglio per la salute, la Commissione Asili nido, etc. - gestione delle procedure connesse al Codice della privacy attività di supporto amministrativo, gestione delle procedure connesse al D.Lgs. 14.03.2013 n. 33/2013 (obblighi in materia di trasparenza) ed alla normativa regionale in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, nuove forme di pubblicità, nonché di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi, ed alla Legge 06.11.2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), e, per la parte conclusiva, l'attività di assistenza al Patto territoriale della Valsugana Orientale è stata attuata sin qui con regolarità e rispettando i tempi prefissati.

Al fine di provvedere alla gestione di tutte le incombenze legate ai nuovi sistemi di approvvigionamento beni e servizi attraverso i mercati elettronici, in materia di AVCPass, DURC, Anagrafe Unica della Stazione Appaltante, etc (comprensivo degli "acquisti verdi") attraverso l'aggregazione dei fabbisogni dei vari Settori, è stato costituito, come previsto, l'ufficio unico acquisti, il quale ha sino ad ora svolto l'attività allo stesso assegnato con regolarità nei confronti di tutti gli uffici richiedenti.

La Segreteria ha continuato nell'attività di supporto e consulenza a favore delle gestioni associate obbligatorie in essere, ed in particolare della gestione associata entrate, mediante la convocazione della Conferenza dei Sindaci, la raccolta ed elaborazione dati per la stessa, la predisposizione di progetti e la modifica del testo della convenzione attualmente in vigore, in vista della definizione della nuovo assetto organizzativo interno alla stessa.

Il servizio di Segreteria associato con i Comuni di Grigno e Carzano, in funzione dal 01.04.2012, continua regolarmente.

Per quanto riguarda l'avvio delle gestioni associate obbligatorie in materia di Servizio segreteria, è stato predisposto lo schema di convenzione-quadro in materia, cui dovrebbero aderire i vari Comuni interessati al servizio, seppure distinti per ambito; lo stesso è stato inoltrato ad alcuni Segretari che hanno partecipato ai lavori per la conferma del testo.

Servizio asilo nido d'infanzia

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2005 del 21.09.2012, alle Comunità è stata attribuita la funzione della definizione della programmazione dell'offerta dei servizi socio-educativi per la prima

infanzia, e quindi la competenza ad istituire nuovi servizi e sulla definizione di standard minimi di qualità, di livelli tariffari minimi e massimi, e di una regolamentazione in generale.

Per quanto riguarda ancora i servizi socio-educativi alla prima infanzia, è stata fornita la necessaria assistenza e consulenza alla Commissione all'uopo costituita al fine di individuare le possibili sedi del servizio stesso, analisi dell'utenza, modalità di gestione, etc., con la predisposizione di una bozza di convenzione peraltro ancora oggetto di approfondimenti.

In particolare la Conferenza dei Sindaci ha deliberato di avviare il servizio di nido d'infanzia in primis presso la struttura di proprietà del Comune di Scurelle, previo adeguamento dei locali il cui costo verrà finanziato tramite il Fondo unico territoriale (FUT). Alla data odierna è in fase di predisposizione il progetto esecutivo dell'intervento citato.

Sempre nel corso del 2014, si prevede di effettuare opportune verifiche anche presso il Comune di Grigno al fine di comprendere quale sia la migliore tipologia di servizio di nido da attivare e la relativa portata.

E' proseguito inoltre l'impegno nel supportare tutti gli adempimenti ascrivibili al Responsabile del Sistema di gestione ambientale (RSGA) per il mantenimento della certificazione EMAS II.

Il personale della segreteria, in collaborazione con l'amministratore di sistema, ha fornito al Consorzio dei Comuni Trentini i dati per la redazione del Documento Programmatico Privacy – anno 2014, e ne ha verificato il contenuto nella stesura finale prima di procedere all'approvazione da parte dell'organo esecutivo del documento, che sostituisce il vecchio DPS.

Sarà prossimo obiettivo l'adozione di un nuovo ed aggiornato "*Regolamento per il trattamento dei dati*".

PERSONALE

La tabella seguente offre un quadro dettagliato della dotazione organica e del personale in servizio presso l'Ente.

CAT.	LIVELLO	FIGURA PROFESSIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	SITUAZIONE AL 01.01.2014		SITUAZIONE AL 09.09.2014	
				IN SERVIZIO DI RUOLO N.	IN SERVIZIO FUORI RUOLO N.	IN SERVIZIO DI RUOLO N.	IN SERVIZIO FUORI RUOLO N.
A	UNICO	Addetto ai servizi ausiliari	6*	7	0	7	0
B	BASE	Centralinista	32*	0	0	0	0
		Operatore socio-assistenziale		3	0	3	0
B	EVOLUTO	Operatore dei servizi ausiliari	32*	2	0	2	0
		Coadiutore amministrativo		8	0	8	0
		Operaio specializzato		1	0	1	0
C	BASE	Operatore socio-sanitario	56*	18	0	17	0
		Assistente amministrativo/contabile		10	2	10	2
		Assistente informatico		1	0	1	0
		Assistente tecnico		3	0	2	0
		Educatore territoriale per minori		6	0	6	0
C	EVOLUTO	Agente di Polizia Locale	56*	21	1	21	1
		Collaboratore amministrativo		1	0	1	0
		Collaboratore contabile		3	0	3	0
		Collaboratore tecnico		2	0	3	0
		Collaboratore informatico		1	0	1	0
D	BASE	Coordinatori di Polizia Locale	16*	2	0	2	0
		Educatore professionale		0	0	0	0
		Assistente sociale		10	0	9	0
		Funzionario tecnico		2	1	2	1
		Funzionario amministrativo		1	0	1	0
D	EVOLUTO	Funzionario contabile	16*	1	0	1	0
		Funzionario polizia locale		0	1	0	1
D	EVOLUTO	Vicesegretario	16*	0	1	0	1
		Responsabile Settore Sociale		1	0	1	0
		Funzionario esperto		1	0	1	0
		Segretario	1	0	0 (a)	0	0 (a)
TOTALE			111	105	6	103	6

* Il totale dei posti previsti in pianta organica, considerati a 36 ore settimanali, derivano per ciascuna categoria dalla somma dei posti a tempo pieno (36 ore settimanali) e dalle frazioni di posto a tempo parziale.

(a) Il servizio di Segreteria è gestito in forma associata con il Comune di Grigno, di cui il Segretario è dipendente, ed il Comune di Carzano.

Nel periodo 01.01.2014 - 09.09.2014 l'organico di ruolo dell'Ente ha registrato un decremento di n. 2 unità, passando da n. 105 a n. 103, in conseguenza della cessazione dal servizio di n. 3 unità, e precisamente:

- n. 1 Assistente tecnico – cat. C livello base (dimissioni dal servizio),
- n. 1 Assistente sociale – cat. D livello base (pensionamento),
- n. 1 Operatore socio-sanitario – cat. B livello evoluto (pensionamento)

e dell'assunzione, dal 01.09.2014, di n. 1 Collaboratore tecnico – C evoluto a 30 ore settimanali mediante l'istituto della mobilità per passaggio diretto dal Comune di Scurelle, dopo un periodo di comando di un anno.

Alla data del 09.09.2014 risultano in servizio a tempo determinato le seguenti unità di personale:

- n. 1 Vicesegretario – cat. D livello base
- n. 1 Agente di Polizia locale – cat. C livello base;
- n. 2 Assistenti contabili – cat. C livello base;
- n. 1 Funzionario tecnico – cat. D livello base;
- n. 1 Funzionario di Polizia locale – cat. D livello base.

A fini sostitutori sono state assunte a tempo determinato n. 3 unità di personale a 24 ore settimanali nella figura professionale di Assistente Sociale – cat. D livello base, di cui n. 2 per il periodo dal 01.07.2014 al 31.08.2014 e n. 1 dal 16.06.2014 al 08.09.2014.

Dal 1° novembre 2011 la Comunità ha assunto in posizione di comando gratuito n. 2 dipendenti provinciali in servizio presso la sede periferica di Borgo Valsugana del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, inquadrati nelle figure professionali di Collaboratore ind. tecnico/sanitario-ambientale - cat. C livello evoluto e di Coadiutore amministrativo - cat. B livello evoluto a 24 ore settimanali. Con decorrenza 01.01.2014 e fino al 31.12.2014 è stata altresì assunta in posizione di comando gratuito dalla Provincia Autonoma di Trento n. 1 dipendente del profilo di Coadiutore amministrativo – cat. B livello evoluto.

E' proseguita nel 2014 la collaborazione tra la Comunità Valsugana e Tesino, il Comune di Grigno ed il Comune di Carzano per l'esercizio temporaneo in forma associata del servizio di Segreteria, condividendo le risorse umane individuate nella figura del Segretario comunale e del Vicesegretario comunale. Gli enti convenzionati utilizzano in maniera associata e secondo le modalità contenute nel documento il dipendente di ruolo del Comune di Grigno inquadrato nella figura professionale di Segretario comunale ed il dipendente a tempo determinato assunto, a far data dal 02.04.2012, dalla Comunità ed inquadrato nella figura professionale di Vicesegretario comunale – cat. D livello base.

Per quanto riguarda il reclutamento di personale, si segnala che:

- con deliberazione n. 57 dd. 03.04.2014 è stata indetta una selezione mediante l'istituto della mobilità volontaria per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato e pieno di Assistente amministrativo/contabile – cat. C livello base da assegnare al Settore Finanziario dell'Ente; la procedura selettiva si è conclusa nei tempi previsti e la graduatoria è stata approvata con determinazione n. 115 dd. 10.07.2014;
- con deliberazione n. 68 dd. 17.04.2014 è stata indetto un concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato e pieno di Funzionario esperto di Polizia locale – cat. D livello evoluto con il ruolo di Comandante del Corpo di Polizia locale.

A far data dal 03.03.2014 sono state messe a disposizione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona “S. Lorenzo e S. Maria della Misericordia” di Borgo Valsugana, n. 3 dipendenti a tempo pieno in possesso della qualifica di Operatore socio sanitario – categoria B livello evoluto, per la gestione del Centro diurno per anziani di Scurelle, in ottemperanza a quanto disposto dalla Giunta della Comunità con provvedimento n. 118 dd. 12.09.2013 e all'Accordo sottoscritto in data 03.02.2014 tra la Comunità e l'APSP.

L'Amministrazione ha, inoltre, messo a disposizione, del Comune di Ivano Fracena e del Comune di Grigno, per alcune ore in settimana, rispettivamente, n. 1 Funzionario tecnico – cat. D base e n. 1 Assistente contabile – cat. C base per la gestione dell'ufficio tecnico comunale e per l'assolvimento

dei compiti e delle attività in materia di gestione del personale. Entrambe le collaborazioni si sono concluse nel primo semestre 2014.

Con provvedimento di Giunta n. 47 dd. 15.03.2012 è stato affidato ad un collaboratore esterno l'incarico per lo svolgimento di attività di pianificazione socio-economica-territoriale, per il periodo di anni uno a far data dal 19.03.2012, successivamente prorogato fino al 18.03.2015, giusto provvedimento n. 23 dd. 28.02.2013.

E' stato, infine, affidato ad un soggetto terzo l'incarico di consulenza e supporto tecnico per garantire il corretto svolgimento delle prestazioni in materia di tributi comunali e servizio idrico integrato, per il periodo dal 01.06.2014 al 31.08.2014, come specificato nella convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio Entrate per i Comuni di Cinte Tesino, Novaledo, Grigno, Telve, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana e Torcegno e la Comunità Valsugana e Tesino in veste di ente capofila

Part time:

A seguito della approvazione, con provvedimento di Giunta n. 145 dd. 22.09.2011, del "*Disciplinare del rapporto di lavoro a tempo parziale in applicazione della normativa contrattuale*", sono state accolte, per l'anno 2014 n. 11 richieste temporanee di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale (part time), di cui:

- n. 4 a 30 ore settimanali;
- n. 3 a 24 ore settimanali;
- n. 4 a 18 ore settimanali.

UNIVERSITA' III ETA' E DEL TEMPO DISPONIBILE

Per l'anno accademico 2013/2014 la Comunità ha finanziato la realizzazione delle attività formative dell'Università della terza età e del tempo disponibile, gestite dall'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale di Trento – presso le sedi di Borgo Valsugana, Cinte Tesino, Roncegno Terme e Strigno.

Non vi è stata invece, per il presente anno accademico, l'attivazione delle attività della sede UTETD di Grigno Tezze, causa il numero esiguo degli iscritti.

L'ammontare del finanziamento, pari ad € 4.500,00.- per tutte le realtà universitarie terza età del nostro territorio, è stato suddiviso tra le 4 sedi attivate sulla base del numero degli iscritti.

Il numero complessivo degli iscritti ai corsi dell'Università della terza età e del tempo disponibile è pari a n. 249 residenti nei Comuni di cui alla seguente tabella.

COMUNE DI PROVENIENZA	N. ISCRITTI SEDE DI BORGO VALSUGANA	N. ISCRITTI SEDE DI CINTE TESINO	N. ISCRITTI SEDE DI RONCEGNO TERME	N. ISCRITTI SEDE DI STRIGNO
	2013/2014	2013/2014	2013/2014	2013/2014
ALTRI PAESI	1		1	1
BIENO				1
BORGO VALSUGANA	79			
CARZANO	2			
CASTELLO TESINO		12		
CASTELNUOVO	3			
CINTE TESINO		17		
GRIGNO	6			
TEZZE				
IVANO FRACENA				4
NOVALEDO	2			
OSPEDALETTO	5			
PIEVE TESINO		18		
RONCEGNO T.	5		23	
SAMONE	1			1
SCURELLE	5			2
SPERA	2			1
STRIGNO	1			38
TELVE	7			
TELVE DI SOPRA	4			
TORCEGNO				1
VILLA AGNEDO	2			4
TOTALE	125	47	24	53

INTERVENTI PER ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

Fin dall'inizio della legislatura la Comunità ha recepito l'importanza della comunicazione affidando prima all'emittente denominata Valsugana TV (anno 2012) e, successivamente alla

chiusura di quest'ultima, alla società MEDIA PLUS s.r.l. di Trento, in qualità di concessionaria esclusiva del marchio televisivo di TCA –TRENTINO TV (anno 2013) la pubblicizzazione dell'attività svolta nei vari settori (volontariato, sociale, cultura, sport, economia ecc.), attraverso la realizzazione di format a cadenza periodica. La realizzazione di tali format, nel 2013, è stata affidata al sig. Stefano Bellumat.

A partire dal 2014, la Giunta ha concordato quanto segue:

- di inserire i format, finora in onda anche su Trentino TV, solo sul sito della Comunità, sul canale youtube e sui social network;
- di affiancare ad essi, la predisposizione di due comunicati stampa mensili da diffondere sui principali mass-media (quotidiani, sia cartacei che on-line, periodici, radio e Tv) presenti sul territorio della Comunità;
- per quanto riguarda i format (max n. 10), le riprese ed il montaggio degli stessi sono stati affidati al sig. Stefano Bellumat mentre la realizzazione dei testi e delle interviste al sig. Massimo Dalledonne al quale viene altresì affidato l'incarico di predisposizione dei comunicati stampa.

A decorrere dal mese di aprile 2013, inoltre, è on-line il nuovo blog della Comunità Valsugana e Tesino, accessibile all'indirizzo www.dibattitoivalsugana.it e realizzato dalla ditta Rivoluzione.it Srl di Castelnuovo, su incarico della Giunta della Comunità, che ha ritenuto il "blog" un idoneo supporto informativo e partecipativo a sostegno delle scelte strategiche della Comunità.

INTERVENTI FINANZIARI PER ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del vigente Statuto della Comunità Valsugana e Tesino, l'Ente può assumere ogni iniziativa ed attività dirette a favorire lo sviluppo sociale, economico e culturale della popolazione del suo territorio.

L'Ente ha provveduto a sostenere, mediante l'erogazione di contributi, la realizzazione di attività culturali, ricreative, ambientali o sportive poste in essere da Associazioni o Comitati operanti a livello locale.

Fino al 31.08.2014 sono stati erogati contributi per un totale di € 42.453,00.-, per manifestazioni di carattere culturale-sociale e sportivo, come di seguito elencate:

ASSOCIAZIONE	SEDE	MANIFESTAZIONE	CONTRIBUTO CONCESSO
Istituto di Formazione Professionale Albergiero di Rovereto e Levico Terme	Rovereto	Attività di promozione del territorio legate al corso di Alta Formazione Professionale in management turistico	9.900,00
Istituto di Istruzione "Alcide De Gasperi"	Borgo Valsugana	Concorso "Wikipedia va a scuola - adotta una voce all'Istituto Degasperi"	1.980,00
Associazione Italiana Donatori di Organi, Tessuti e Cellule	Borgo Valsugana	30° di Fondazione del gruppo	450,00
Schutzkompanie Tesino 3 Santi Heiligen	Castello Tesino	Realizzazione e inaugurazione del Kreuzweg (croce di legno) intitolato al Sacro Cuore di Gesù presso Pieve Tesino	360,00
Associazione "Palio dela Brenta"	Borgo Valsugana	30° edizione Palio dela Brenta	450,00

Gruppo Folkloristico di Castello Tesino	Castello Tesino	Manifestazione folkloristica "C'è folk e folk"	1.080,00
GAIA - Gruppo Aiuto Handicap	Borgo Valsugana	16° Incontro Amicizia	270,00
Associazione "La casa di Alice A"	Borgo Valsugana	Mostra "I volti ritrovati di Maria - immagini mariane nell'arte popolare"	630,00
Coro da Camera Trentino	Borgo Valsugana	Concerto a Scurelle del coro "Philippines Madrigal Singers"	270,00
A.N.A. Valsugana e Tesino	Bieno	Iniziativa editoriale "Il Valsugana"	180,00
A.N.A. Valsugana e Tesino	Bieno	Iniziativa di solidarietà "Progetto Emilia"	1.170,00
A.P.S.P. Suor Agnese	Castello Tesino	Olimpiadi dell'anziano 2014	270,00
Comune di Bieno	Bieno	Commemorazione del centenario della Prima Guerra Mondiale, denominata "CANTI DI GUERRA ... E NOTE DI PACE"	2.700,00
Associazione Musicisti e Sbandieratori Borgo Valsugana	Borgo Valsugana	"Banchetto nel Borgo Antico" - manifestazione culturale, rievocazione di una cena medievale	450,00
Unione Allevatori della Valsugana e Conca del Tesino	Borgo Valsugana	Mostra bovina autunnale 2014	180,00
Unione Sportiva Aurora ASD	Trento	60° Trofeo Alcide Degasperi, gara ciclistica internazionale per dilettanti, con arrivo a Pieve Tesino	180,00
Dolomiti Lagorai MTB Challenge	Telve	Gara sportiva MTB - Dolomiti Lagorai MTB Challenge	4.500,00
A.S.D. Team Sella Bike	Borgo Valsugana	Cicloturistica 2° Trofeo Crucolo Mtb "Memorial Giordano Purin" e Gran Premio della montagna in memoria di Giovanni Battista Lenzi	720,00
Unione Sportiva Spera	Spera	Gara dei Tre Colli. Quinto trofeo Cassa rurale Valsugana e Tesino. Quarto memorial Giovanni Battista Lenzi. Gara interregionale. Finale provinciale di corsa su strada.	720,00
A.S.D. Orienteering Crea Rossa	Roncegno Terme	Trittico della Valsugana 2014 di orienteering	720,00
Unione Sportiva Aurora PVB	Trento	1° Coppa del Tesino	180,00
U.S.D. La Rocchetta	Ospedaletto	Gara di Pasquetta 2014 - 32° edizione	720,00
ASD Coppa d'Oro	Borgo Valsugana	47° Coppa d'Oro - 15° coppa rosa - 8° coppa di sera - 18 Coppetta d'Oro	4.500,00
Comitato 3T al Parco	Carzano	3T al Parco Giovanissimi - Campionato Italiano Staffetta CC.RR. 1° prova Coppa Italia Giovanile	2.925,00
A.S.D. Amici del Cavallo Valsugana Orientale	Castelnuovo	Colonia estiva per bambini e ragazzi disabili anno 2014	2.268,00
Azienda per il Turismo Valsugana soc.coop.	Levico Terme	Progetto Trekking Lagorai - Spazi selvaggi panorami mozzafiato ed un puro senso di libertà	2.250,00
Unione Sportiva Borgo Associazione Sportiva Dilettantistica	Borgo Valsugana	Trofeo del Borgo torneo interregionale di calcio cat. Giovanissimi - 7° edizione	450,00
CONI - Comitato Provinciale di Trento	Trento	Giornata finale progetto scuola e sport a.s. 2013/2014	270,00
Panda Orienteering Team Valsugana ASD	Borgo Valsugana	XXII Edizione della "2 Giorni della Valsugana"	720,00

Gruppo Sportivo Marzola Associazione Dilettantistica	Trento	1° raduno Torneo Nazionale Volley Under 14 Femminile	180,00
Gruppo Sportivo Dilettantistico Roncegno	Roncegno Terme	Iniziativa di aiuto agli alluvionati della Bosnia con raccolta beni di prima necessità	270,00
C.S.4. Società Cooperativa Sociale Onlus	Pergine Valsugana	Attività estive a favore di persone con disabilità psicofisica	540,00

SETTORE FINANZIARIO E PATRIMONIO – RESPONSABILE: Claudia Mengarda

Gli interventi realizzati nell'ambito del Settore Finanziario e Patrimonio sono diretti ad assicurare la gestione dell'ente nell'ambito finanziario, tributario e del patrimonio immobiliare e comprendono tutte quelle azioni volte alla pianificazione e alla rendicontazione dei fatti finanziari attraverso la definizione degli indirizzi finanziari e del sistema dei bilanci, all'implementazione della contabilità economica oltre ai servizi di economato e provveditorato.

Ne fanno parte l'attività di monitoraggio degli equilibri di bilancio, l'attività di predisposizione di informazioni economiche-finanziarie di supporto alle decisioni di programmazione e di gestione, l'attività di predisposizione di strumenti di verifica sull'attuazione dei programmi e degli obiettivi gestionali in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi prefissati.

Per quanto riguarda le attività dirette alla gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare comprensoriale esse si esplicano attraverso la conservazione ed il corretto utilizzo degli immobili e la manutenzione e sostituzione dei mobili.

Costituisce attività del settore anche la conduzione di tutte le polizze assicurative.

Come indicato nella Relazione Previsionale Programmatica, il Settore Finanziario ha continuato il progetto di implementazione, in collaborazione con tutti i settori dell'ente, dell'utilizzo di tecnologie informatiche.

Tutte le implementazioni informatiche avviate negli scorsi anni sono attive: liquidazione informatica, firma digitale, gestione documentale informatica, protocollo informatico, modalità di rendicontazione on line del conto corrente postale del Settore Sociale, del Servizio Tutela Ambientale, del Servizio Entrate, attivazioni SEPA SDD per gli utenti del Settore Sociale, del Servizio Tutela Ambientale, del Servizio Entrate.

E' stato avviato il servizio di comunicazione elettronica delle fatture (fattura online) del Servizio Tutela Ambientale.

REALIZZAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Sono stati predisposti nel rispetto della normativa:

- il bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016 ed allegati, approvato dall'Assemblea comprensoriale con deliberazione n. 3 dd. 10.02.2014 immediatamente eseguibile. Il bilancio è stato inviato, in forma cartacea, al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento per le attività di controllo previste dalla normativa e al Tesoriere comprensoriale, in forma elettronica al Servizio Finanza Locale;
- il Peg – piano esecutivo di gestione- approvato dalla Giunta comprensoriale con deliberazione n. 33 dd. 27.02.2014 immediatamente eseguibile.

GESTIONE DI BILANCIO

Il servizio finanziario ha visionato al 15 agosto 2014:

- 964 determinazioni adottate dai Responsabili dei Settori (Settore Segreteria, Istruzione e Personale 163, Settore Finanziario 33, Settore Tecnico 381, Settore Socio-Assistenziale 314, Settore Polizia Locale 65, Servizio Tributi 8);
- 142 deliberazioni assunte dalla Giunta/Assemblea della Comunità.

Ha assunto 2326 impegni di spesa, esprimendo il relativo visto/parere.

Ha emesso 3406 mandati di pagamento e 1984 reversali di incasso.

Sono state predisposte e inviate le dichiarazioni annuali per quanto riguarda il sostituto d'imposta (770 semplificato e ordinario).

E' stata predisposta ed inviata la dichiarazione IVA e IRAP (metodo commerciale e retributivo).

Sono state inviate le dichiarazioni relative alle ritenute effettuate per i lavoratori autonomi, occasionali, per i beneficiari di assegni di studio e di contributi.

E' stata effettuata la dichiarazione al Ministero delle Finanze di cui all'art. 7 bis D.L. 35/2013 come modificato dal D.L. 66/2014 convertito con Legge 89 dd 23.06.2014.

Secondo quanto stabilito D.L. 66/2014 convertito con Legge 89 dd 23.06. del 2014:

- è stato dato avvio alla tenuta del registro unico delle fatture;
- è stata trasmessa al Ministero delle Finanze la rendicontazione delle fatture pervenute alla Comunità nel corso del mese di luglio;
- è state avviate le attività necessarie per l'emissione di fatture elettroniche verso gli uffici della P.A. – Amministrazioni statali – obbligatorie dal giorno 6 giugno 2014.

Le rilevazioni fiscali relative all'IVA sono tenute con regolarità e nel rispetto delle norme vigenti.

Tutti i dati contabili sono visionabili dagli uffici interessati tramite rete.

RENDICONTO DI GESTIONE

Dopo la ricognizione dei residui attivi e passivi per verificarne la sussistenza e la permanenza e in seguito all'approvazione del Conto del Tesoriere, del Conto degli agenti contabili, del Conto dell'economista, del Conto dei consegnatari dei beni, del Conto delle azioni, del Conto dell'agente di riscossione, del Rendiconto delle spese di rappresentanza, del Rendiconto del SIOPE, degli indicatori finanziari ed economici, dei parametri di efficacia ed efficienza, degli indicatori dei servizi a domanda individuale e servizi diversi, della relazione della Giunta e assunta agli atti la relazione del Revisore dei conti, sono stati predisposti il Conto del bilancio, il Conto economico e il Conto del patrimonio che costituiscono il Rendiconto di gestione.

Il rendiconto della gestione, relativo all'esercizio finanziario 2013 è stato quindi approvato con deliberazione assembleare n. 16 d.d. 26.06.2014.

Il rendiconto è stato inviato al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento per le attività di controllo previste dalla normativa, alla Corte dei Conti, al Tesoriere comprensoriale; lo stesso documento è stato inviato anche in forma elettronica allo stesso Servizio Finanza Locale della Provincia Autonoma di Trento.

Sono state effettuate le dichiarazioni al Ministero delle Finanze relativamente alla partecipazioni azionarie e ai beni immobili posseduti e/o in utilizzo.

E' stata effettuata la dichiarazione al Garante delle Comunicazioni.

Con cadenza mensile sono stati effettuati controlli di cassa.

Sono in fase di predisposizione sia il Certificato del Bilancio che il Certificato al Conto 2013.

CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI DI GESTIONE E DI BILANCIO

Durante l'iter di predisposizione del Rendiconto di gestione sono stati verificati con i Servizi interessati tutti i movimenti in entrata e in uscita per controllare la permanenza degli equilibri finanziari del bilancio.

Periodicamente è stata fornita a tutti gli uffici una stampa delle fatture di acquisto non liquidate.

GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO ENTRATE – RESPONSABILE: Paola Rigo

I Comuni di Telve, Cinte Tesino, Grigno, Novaledo e Roncegno Terme, giusta convenzione dd. 6 luglio 2007, hanno deciso di costituire un servizio intercomunale per la gestione associata e coordinata del servizio gestione entrate (tributi ed entrate patrimoniali) individuando nel Comune di Telve il comune capofila della gestione associata.

Con decorrenza dal 1° gennaio 2012 gli stessi comuni hanno avviato la convenzione mediante la quale la quale, avvalendosi della Comunità quale ente capofila, costituiscono un servizio intercomunale per la gestione associata e coordinata del servizio gestione entrate (tributi e entrate patrimoniali);

La Giunta della Comunità, con provvedimento n.121 dd.19 settembre 2013, e successivamente l'Assemblea della Comunità, con provvedimento n.20 dd.7 ottobre 2013, hanno approvato lo schema di convenzione disciplinante la Gestione Associata del SERVIZIO ENTRATE tra la Comunità stessa, quale ente capofila ai fini organizzativi, gestionali e contabili, e i Comuni già aderenti al servizio intercomunale ai quali si sono aggiunti, a decorrere dal 1° gennaio 2014, anche i comuni di Ronchi Valsugana e Torcegno.

La Gestione Associata ha assunto la nuova denominazione “GESTIONE ASSOCIATA VALSUGANA E TESINO – SERVIZIO ENTRATE” e attualmente ne fanno parte tutti i sette Comuni sopra indicati.

Nel corso dell'anno è prevista la sottoscrizione da parte degli enti della nuova convenzione per l'entrata in Gestione Associata del Comune di Ivano Fracena.

In base agli accordi intervenuti tra le Amministrazioni sono state trasferite alla Servizio le competenze in materia di accertamento e riscossione dei tributi comunali, la gestione e la riscossione delle entrate derivanti dal servizio idrico, dalla fase di fatturazione a quella della riscossione.

Ai sensi della convenzione sottoscritta dai singoli enti, il Servizio deve assicurare l'assolvimento dei compiti e delle attività relative al servizio entrate e allo stesso demandate dalle leggi e dai regolamenti vigenti. In particolare rientrano le seguenti entrate:

- a) gestione imposta municipale propria (IMUP), dal 2012, e IUC (relativamente alle componenti IMUP e TASI), dal 2014,
- b) gestione della tassa permanente per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP) e del canone permanente per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), ad esclusione dei relativi provvedimenti di autorizzazione che rimangono in capo ai rispettivi Comuni,
- c) gestione della TOSAP e della COSAP temporanee e del canone per la concessione di posteggi di mercato su area pubblica, dal 2013, limitatamente al calcolo dell'importo da pagare a tale titolo,
- d) gestione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni (ICP/PA) e canone sostitutivo della pubblicità dal 2013,
- e) gestione della fatturazione dei consumi e relativi insoluti, dal 2013 e gestione degli insoluti sulle forniture del 2012 del servizio idrico integrato (ad eccezione dei Comuni che hanno esternalizzato il servizio),
- f) nuove entrate comunali, comunque denominate, individuate in aggiunta e/o sostituzione delle entrate sopra rappresentate.

Relativamente al punto d) si segnala che, ad eccezione dei Comuni di Torcegno e Ronchi nei quali la gestione avviene in economia, i singoli enti hanno affidato in concessione i servizi di accertamento, liquidazione e riscossione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle Pubbliche Affissioni alla Società I.C.A. Imposte Comunali Affini S.r.l.;

Relativamente alle entrate di propria competenza il servizio provvede a:

- fornire supporto tecnico all'attività dei Comuni di definizione delle politiche fiscali/tariffarie (consulenza specializzata in materia legale/fiscale, svolgimento analisi quantitative e simulazioni sulle previsioni del gettito ad esclusione della tariffa del servizio idrico integrato la cui definizione resta in capo ai singoli Comuni, ecc.),
- formulare proposte relative alle scelte inerenti le modalità di gestione dei singoli tributi,
- gestire lo sportello di secondo livello al cittadino consistente nel supporto specialistico su normativa tributaria, attività di accertamento e fase istruttoria delle pratiche di competenza del Servizio,
- gestire le attività previste per la riscossione ordinaria degli importi dovuti,
- gestire le attività di verifica e controllo finalizzate all'accertamento e alla predisposizione dei documenti necessari alla formalizzazione dell'attività,
- gestire le fasi procedurali e gli adempimenti connessi alla fase pre-coattiva e coattiva per il recupero degli importi non riscossi in via ordinaria,
- gestire il contenzioso,
- gestire dal punto di vista operativo attività di natura amministrativa connesse all'esercizio del servizio: cura delle attività di controllo e rendicontazione, gestione dei rapporti con i fornitori esterni, gestione delle operazioni di aggiornamento delle banche dati.

I Comuni sottoscrittori perseguono l'obiettivo dell'omogeneità delle norme regolamentari, delle aliquote, delle agevolazioni, delle procedure amministrative e comportamentali e della modulistica in uso nelle materie di competenza del servizio entrate.

DOTAZIONE ORGANICA:

- n. 1 assistente amministrativo/contabile profilo C base (22 ore settimanali/aumentate a 36 ore per tutto il 2014)
- n. 1 collaboratore amministrativo/contabile profilo C evoluto (36 ore settimanali), al quale è stato assegnato temporaneamente l'incarico di Responsabile del Servizio,

conferiti rispettivamente dai comuni di Grigno e Roncegno Terme.

La Comunità mette a disposizione il seguente personale:

- n. 1 assistente amministrativo/contabile profilo C base a tempo determinato (28 ore settimanali/aumentate a 36 ore per tutto il 2014)
-

AGGIORNAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI TECNOLOGICHE

È stata costantemente monitorata la situazione del SW a disposizione e valutata di volta in volta la necessità di intervenire sulle procedure per adeguarle alla normativa in evoluzione.

Considerato che con la Legge di stabilità 147/2013 è stata introdotta la IUC (di cui IMUP e TASI di competenza del Servizio Tributi) nel corso del mese di maggio è stato installato il programma informatico relativo alla TASI fornito dalla GISCO SRL, già fornitrice del programma ICI/IMUP.

Alla fine del mese di maggio è stato messo a disposizione di tutti i Comuni il nuovo calcolatore on-line.

È allo studio un progetto - analisi servizio "ufficio tecnico - urbanistica" ipotesi di integrazione con le gestioni associate entrate e ICT ai sensi della delibera g.p. n. 1449 del 6 luglio 2012 - allo scopo di potenziare i canali di comunicazione e superare il gap di interazione con il servizio.

È inoltre da valutare l'installazione di nuovo server, in affiancamento al vecchio, per l'utilizzo dei soli applicativi gestionali (il server attualmente in uso presso Telve, in vista di un'integrazione con altri comuni è insufficiente e il servizio di Hosting virtuale sarà operativo in tempi da definire soprattutto in funzione della disponibilità della "fibra ottica").

IUC (IMUP E TASI) – DETTAGLIO

Con L.147/2013 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)”, a partire dal 1° gennaio 2014, è stata istituita l’Imposta Unica Comunale (IUC) nelle sue tre componenti: IMU di natura patrimoniale, TASI per i servizi indivisibili e TARI destinata a finanziare il costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Come sopra anticipato, a metà maggio è stato installato il programma relativo alla TASI (determinazione n.6/2014) che interagisce con i dati catastali presenti nel gestionale IMUP. Risultando la medesima base imponibile, gli aggiornamenti inseriti risultano automaticamente trasferiti anche nel nuovo gestionale. Si è reso comunque necessario bonificare la banca dati TASI relativamente a determinate categorie di immobili che ai fini IMUP risultano gestiti diversamente (fabbricati rurali, immobili locati, immobili appartenenti alle categorie produttive e ulteriori casi di esenzione previsti dalla L.P.1/2014).

Risulta ancora da ultimare l’inserimento della partita iva delle ditte individuali e la verifica incrociata con i dati dei contribuenti titolari di partita IVA scaricati dal portale della Provincia PARIX.

Il programma è stato periodicamente aggiornato con le variazioni e volture catastali (files scaricati dal sito Openkat), con le variazioni anagrafiche trasmessi dagli uffici demografici dei singoli Comuni e con i versamenti risultanti dai files scaricati dal sito Puntofisco-Siatel.

Al termine di quanto sopra, tra il 23 e il 27 maggio sono state inviate a Selecta Tass, con la collaborazione di GISCO SRL (determinazione n.7/2014), le banche dati dei singoli Comuni ai fini dell’invio ai contribuenti (persone fisiche) dell’informativa IUC (IMUP e TASI) unitamente ai conteggi e al mod.F24 precompilato.

Nell’informativa inviata si segnalava di comunicare, tramite appositi moduli presenti nei siti internet dei Comuni e della Comunità, le situazioni di riduzione/esenzione previste dalla normativa provinciale (per immobili locati o utilizzati nell’ambito di attività d’impresa e appartenenti a categoria catastale diversa dalla C e D).

Sono stati inoltre predisposti i nuovi regolamenti IMUP e TASI.

Le attività individuate per l’anno 2014 saranno effettuate subordinatamente all’esecuzione delle prioritarie attività che risultano in prescrizione alla sopra citata scadenza ai sensi della normativa vigente, con riserva di riprogrammare parte dell’attività nel corso del 2015.

Nella situazione sotto esposta non sono state indicate le eventuali attività di riscossione coattiva delle entrate patrimoniali e non, relative ad annualità pregresse, dei Comuni di Ronchi e Torcegno (accertamenti ICI, fatture del servizio idrico, .. non pagati emessi anteriormente all’entrata in Gestione Associata) in quanto gli enti interessati devono ancora individuare il soggetto incaricato allo svolgimento di tale attività.

La Gestione Associata si rende disponibile previa formalizzazione di quanto affidato.

Le attività svolte dall’inizio dell’anno sono di seguito riassunte:

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2014 PER SINGOLA TIPOLOGIA DI ENTRATA

IUC (IMUP e TASI)	TRASMISSIONE A TUTTI I CONTRIBUENTI DELL’INFORMATIVA CONTENENTE IL CALCOLO DELL’IMPOSTA E IL RELATIVO MOD.F24 PRECOMPILATO	
DATI IN RPP		
	Modalità di esecuzione	i conteggi vengono elaborati in base ai dati in possesso dell’ufficio aggiornati con le variazioni catastali scaricate dal sito del Catasto e con le variazioni anagrafiche pervenute rispettivamente dagli uffici demografici dei Comuni.

		Le fasi di stampa, imbustamento e postalizzazione dell'informativa e dei relativi allegati saranno affidate, come per l'anno precedente, a Selecta Tass. Ai contribuenti che si registreranno nel portale l'informativa sarà inviata per e-mail.
	Tempi di esecuzione	entro la scadenza del termine per il versamento
	Indicatori	numero informative trasmesse
	Personale coinvolto	tutto il personale
STATO DI ATTUAZIONE		
attività svolta	Inviata ai contribuenti (persone fisiche) le informative IUC relative all'acconto (scadenza pagamento 16.06.2014) contenenti il calcolo dell'IMUP e della TASI unitamente al mod.F24 precompilato (n.informative complessive ca 6.835);	
da svolgere entro il 15-20.11.2014	Inserimento delle variazioni catastali e anagrafiche, richieste di agevolazioni TASI pervenute dai contribuenti (per immobili locati o utilizzati nell'ambito di attività d'impresa e appartenenti a categoria catastale diversa dalla C e D); Invio ai contribuenti (persone fisiche) delle informative IUC relative al saldo (scadenza pagamento 16.12.2014) (si ritiene opportuno fissare al 15-20.11.2014 il termine di invio della banca dati a Selecta Tass ai fini del ricevimento da parte dei contribuenti del materiale sopra indicato con congruo anticipo rispetto alla scadenza).	

ICI	CONTROLLO DELLE POSIZIONI RELATIVE ALLE ANNUALITÀ 2009-2010-2011 E NOTIFICA AI CONTRIBUENTI DEGLI AVVISI DI ACCERTAMENTO PER OMESSO/PARZIALE PAGAMENTO	
DATI IN RPP		
	Modalità di esecuzione	diretta mediante istruttoria con i dati in possesso dell'ufficio in collaborazione con gli uffici tecnici dei comuni aderenti alla GA per informazioni relative a pratiche edilizie (per l'individuazione delle tipologie previste al comma 6, art.5 del D.Lgs.504/1992) e aree edificabili inserite nei PRG
	Tempi di esecuzione	entro l'anno
	Indicatori	posizioni contribuenti sottoposti a verifica controlli versamenti del concessionario avvisi di accertamento istanze di riesame avvisi di annullamento/rettifica
	Personale coinvolto	tutto il personale
STATO DI ATTUAZIONE		
attività svolta	Notificati i provvedimenti di accertamento relativi alle annate 2009-2010-2011 dei Comuni di Cinte Tesino (n.provvedimenti 327- importo euro 52.644,00), Grigno (tranche 1-n.provvedimenti 478-importo euro 80.738,00) e Roncegno Terme (tranche 1- n.provvedimenti 370-importo euro 97.904,00), Annullati e rettificati su istanza del contribuente o d'ufficio in autotutela n.5 provvedimenti relativi al Comune di Cinte Tesino (importo euro 1.276,00), n.9 provvedimenti relativi al Comune di Grigno (importo euro 1.115,00) e n.4 provvedimenti relativi al Comune di Roncegno Terme (importo euro 517,00);	
in corso	Prosecuzione valutazioni istanze di riesame presentate dai contribuenti relativamente ai provvedimenti sopra notificati con conseguente emissione di provvedimento di rettifica o di annullamento o, in caso di mancato accoglimento dell'istanza, di rigetto;	
da svolgere entro il 31.12.2014 termine prescrizione	Prosecuzione dell'attività di controllo relativa all'annata 2009 (in prescrizione al 31.12.2014) relativamente ai Comuni di Roncegno Terme, Grigno, Novaledo, Telve (tranche 2) (Cinte Tesino escluso in quanto controllato il 100% dei contribuenti) con estensione del controllo fino delle annate 2010 e 2011 per i contribuenti accertati per l'anno d'imposta 2009; Da concordare eventuale attività relativamente ai Comuni di Torcegno e Ronchi (attività pregressa all'entrata in Gestione Associata).	

I.C.I./I.M.U.P	RIMBORSI	
.		
DATI IN RPP		
	Modalità di esecuzione	diretta su istanza del contribuente mediante istruttoria con i dati in possesso dell'ufficio

	Tempi di esecuzione	entro l'anno
	Indicatori	numeri: istanze di rimborso provvedimenti di rimborso
	Personale coinvolto	tutto il personale
STATO DI ATTUAZIONE		
attività svolta	Notificati i provvedimenti di rimborso relativi all'ICI/IMUP annualità pregresse ai contribuenti dei Comuni di Cinte Tesino (n.provvedimenti 7-importo euro 678,00), Grigno (tranche 1-n.provvedimenti 28-importo euro 2.510,00) e Roncegno Terme (n.provvedimenti 18-importo euro 1.827,00);	
in corso	Esame delle istanze di rimborso relative ai Comuni di Grigno (tranche 2), Telve e Novaledo e trasmissione dei relativi provvedimenti di rimborso o di rigetto; Trasmissione ai Ministeri delle Finanze e dell'Interno dei provvedimenti di rimborso della quota statale dell'IMUP relativamente ai provvedimenti di cui sopra ai sensi della L.147/2013;	
da svolgere entro il 31.12.2014	Esame delle istanze di rimborso relative ai Comuni di Ronchi e Torcegno ed emissione dei relativi provvedimenti di rimborso o di rigetto; Trasmissione ai Ministeri delle Finanze e dell'Interno dei provvedimenti di rimborso della quota statale dell'IMUP relativamente ai provvedimenti di cui sopra ai sensi della L.147/2013.	

ICI	RISCOSSIONE COATTIVA DEGLI AVVISI DI ACCERTAMENTO NON PAGATI	
DATI IN RPP		
	Modalità di esecuzione	diretta con emissione dell'ingiunzione di pagamento preceduta da un avviso bonario di pagamento
	Tempi di esecuzione	entro l'anno in base al termine prescrizione (il titolo esecutivo deve essere notificato al contribuente entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui l'accertamento è divenuto definitivo-comma 163 L.296/2006- in rettifica a quanto indicato nella RPP)
	Indicatori	numeri: posizioni contribuenti accertati e non paganti avvisi bonari di pagamento ingiunzioni di pagamento
	Personale coinvolto	tutto il personale
STATO DI ATTUAZIONE		
attività svolta	Inviati i solleciti bonari di pagamento degli avvisi di accertamento notificati nel 2012 relativamente ai Comuni di Roncegno, Telve e Novaledo;	
da svolgere entro il 31.12.2014	Invio dei solleciti bonari di pagamento degli avvisi di accertamento notificati nel 2012 relativamente ai Comuni di Grigno e Cinte Tesino; Riscossione coattiva degli avvisi di accertamento non pagati. Da concordare eventuale attività relativamente ai Comuni di Torcegno e Ronchi (attività pregressa all'entrata in Gestione Associata).	

SERVIZIO IDRICO	FATTURAZIONE DEI CONSUMI PER L'ANNO 2013 E CONNESSI ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE (ad eccezione del Comune di Grigno che ha esternalizzato il servizio)	
DATI IN RPP		
	Modalità di esecuzione	la lista di carico viene predisposta dalla GA in base ai dati in possesso dell'ufficio al termine della registrazione delle pratiche di voltura/attivazione/disattivazione dell'utenza e dell'inserimento delle letture dei consumi. Per la rilevazione delle letture dei contatori dell'acqua può essere previsto il ricorso ad una ditta specializzata (incarico in precedenza affidato alla Ditta Four Service) Le fasi di stampa, imbustamento e postalizzazione delle fatture saranno affidate, come per l'anno precedente, a Selecta Tass
	Tempi di esecuzione	entro l'anno
	Indicatori	pratiche voltura/attivazione/cessazione inserimento addebito consumi fatture

		fatture annullate con emissione di un nuovo documento contabile
	Personale coinvolto	tutto il personale
STATO DI ATTUAZIONE		
attività svolta	Aggiornamento degli elenchi degli allacci in base alle pratiche di cessazione, subentro e nuova utenza relativamente ai Comuni di Novaledo, Cinte Tesino e Roncegno Terme; Trasmissione alla cooperativa Four Service dei dati relativi agli allacci dei Comuni di Cinte Tesino e Novaledo ai fini della lettura dei contatori (determinazioni nn.8 e 9/2014);	
in corso	Invio dei dati relativi agli allacci del Comune di Roncegno Terme in visione preventiva al dipendente addetto alle letture dei contatori ai fini del successivo caricamento nel palmare che sarà fornire per lo svolgimento di quanto sopra; Aggiornamento della situazione degli allacci relativamente ai Comuni di Ronchi, Torcegno e Telve;	
da svolgere entro il 30.10-31.11.2014	Inserimento delle letture dei contatori e media per le utenze per le quali non risulta comunicato alcun consumo; Fatturazione del servizio idrico di tutti i Comuni con emissione della relativa bolletta e invio alla PAT dei dati relativi al canone depurazione	

SERVIZIO IDRICO	RISCOSSIONE COATTIVA DELLE FATTURE NON PAGATE	
DATI IN RPP		
	Modalità di esecuzione	diretta con emissione dell'ingiunzione di pagamento preceduta da un avviso bonario di pagamento
	Tempi di esecuzione	entro l'anno in base al termine prescrizione (il procedimento deve concludersi entro il 31/12 del quinto anno successivo a quello cui i consumi fatturati si riferiscono)
	Indicatori	numeri: fatture insolte avvisi bonari di pagamento ingiunzioni di pagamento
	Personale coinvolto	tutto il personale
STATO DI ATTUAZIONE		
attività svolta	Inviati gli inviti bonari di pagamento relativamente alle bollette insolte dei consumi per l'anno 2010 (emesse nel 2011) relativamente ai Comuni di Cinte Tesino e Roncegno (per Novaledo gli avvisi bonari sono stati emessi nel 2013); Notificati i solleciti di pagamento con messa in mora relativi alle bollette per i consumi dell'anno 2010, emesse nel 2011, relative al Comune di Telve.	
da svolgere entro il 31.12.2014	Notifica dei solleciti di pagamento con messa in mora delle bollette insolte dei consumi delle annate 2010 relativamente ai Comuni di Cinte Tesino, Roncegno Terme e Novaledo (Telve escluso) non pagati nonostante il sollecito bonario; Notifica solleciti di pagamento con messa in mora relativamente alle bollette insolte dei consumi delle annate 2011 e seguenti (non si procede all'invio del sollecito bonario in quanto nelle bollette emesse risulta la situazione sullo stato dei pagamenti delle bollette emesse precedentemente) relativamente ai Comuni di Cinte Tesino, Roncegno Terme, Novaledo e Telve; Riscossione coattiva delle bollette non pagate a seguito notifica provvedimenti di cui sopra. Da concordare eventuale attività relativamente ai Comuni di Torcegno e Ronchi (attività pregressa all'entrata in Gestione Associata).	

MAGGIORAZIONE TARES	RISCOSSIONE COATTIVA DEGLI AVVISI NON PAGATI	
DATI NON INDICATI IN RPP		
	Modalità di esecuzione	diretta sulla base delle verifiche dei pagamenti effettuati dalla Comunità Valsugana e Tesino alla quale sono stati inviati i files dei versamenti scaricati da SIATEL/PUNTOFISCO
	Tempi di esecuzione	entro l'anno
	Indicatori	numeri: avvisi di pagamento insoluti avvisi bonari di pagamento ingiunzioni di pagamento

	Personale coinvolto	tutto il personale
STATO DI ATTUAZIONE		
attività svolta	Predisposti gli inviti bonari (n.490);	
in corso	In attesa di verificare con la ditta GISCO SRL, fornitrice dei programmi informatici ICI/IMUP, la possibilità di stampare in blocco i mod.24 precompilati tramite utilizzo dei files in formato excel, in caso di esito negativo si dovrà procedere alla stampa dei singoli modelli di versamento utilizzando la funzione copia/incolla nel mod. F24 editabile;	
da svolgere entro il 31.12.2014	Invio degli inviti bonari di pagamento ai contribuenti di tutti i Comuni; Notifica provvedimenti per omesso pagamento; Riscossione coattiva degli avvisi di pagamento non pagati a seguito notifica provvedimenti di cui sopra	

COSAP/ TOSAP	QUANTIFICAZIONE (Comuni di Grigno e Roncegno)	
DATI IN RPP		
	Modalità di esecuzione	diretta con emissione dell'invito al pagamento
	Tempi di esecuzione	secondo la tempistica prevista dal vigente regolamento comunale per la tipologia di occupazione
	Indicatori	numeri: richieste occupazioni suolo pubblico inviti di pagamento
	Personale coinvolto	tutto il personale
STATO DI ATTUAZIONE		
da svolgere entro il 31.12.2014	Notifica invito di pagamento relativamente alle occupazioni realizzate dai partecipanti al mercato annuale (titolari concessione e spuntisti) delle annate 2012 e seguenti	

COSAP/ TOSAP	RISCOSSIONE COATTIVA	
DATI IN RPP		
	Modalità di esecuzione	diretta con emissione dell'ingiunzione di pagamento preceduta da un avviso bonario di pagamento
	Tempi di esecuzione	entro l'anno in base al termine prescrizione (quinquennale)
	Indicatori	numeri: inviti di pagamento insolute avvisi bonari di pagamento ingiunzioni di pagamento
	Personale coinvolto	tutto il personale
STATO DI ATTUAZIONE		
da svolgere entro il 31.12.2014	Notifica ingiunzione di pagamento relativamente alle occupazioni realizzate dai partecipanti al mercato annuale (titolari concessione e spuntisti) che non hanno provveduto in merito dopo la notifica dell'invito al pagamento (nominativi segnalati dai Servizi Finanziari dei Comuni interessati); Riscossione coattiva degli avvisi di pagamento non pagati a seguito notifica provvedimenti di cui sopra	

SERVIZIO TECNICO

Gestione Centro Studi Alpino di Pieve Tesino e Cinte Tesino

Gestione Casa Museo De Gasperi di Pieve Tesino

Gestione Museo Per Via di Pieve Tesino

In base alle convenzioni sottoscritte con l'Università della Tuscia di Viterbo, con la Fondazione Trentina Alcide de Gasperi e con il Comune di Pieve Tesino, la Comunità provvede alla compilazione del bilancio preventivo, alla gestione e rendicontazione delle spese di gestione delle strutture.

COLLABORAZIONI TECNICHE

Collaborazione tecnica per il servizio di Direzione Lavori richiesto dalla A.P.S.P. Redenta Floriani di Strigno.

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Redenta Floriani" di Strigno ha richiesto in data 18.04.2012, nostro protocollo n. 9115 del 19.04.2012, la collaborazione della Comunità per l'espletamento del servizio di Direzione Lavori dell'opera "Lavori di costruzione dell'edificio adibito a residenza assistenziale sulle pp.ff. 62/1, 62/2 e 2129 e pp.ed. 468/1, 468/2, 468/4 e 1148 c.c. Strigno, di proprietà della A.P.S.P. Redenta Floriani di Strigno".

La Giunta della Comunità ha aderito a questa richiesta con deliberazione n. 103 di data 31.05.2012, sottoscrivendo in data 31.01.2013 una convenzione disciplinare con la stessa A.P.S.P. Redenta Floriani.

L'attività tecnica è iniziata nel mese di aprile 2014 a seguito della consegna dei lavori di data 11.04.2014. In cantiere è stato ultimato lo scavo e da poco è iniziata la realizzazione della platea di fondazione. L'ultimazione dei lavori è prevista per ottobre 2016.

Collaborazione tecnica per il servizio di Direzione Lavori richiesto dal Comune di Grigno.

Il Comune di Grigno ha richiesto in data 17.04.2012, nostro protocollo n. 8859 del 18.04.2012, la collaborazione della Comunità per l'espletamento del servizio di Direzione Lavori dell'opera "Ristrutturazione e ampliamento delle scuole elementari di Tezze".

La Giunta della Comunità ha aderito a questa richiesta con deliberazione n. 103 di data 31.05.2012.

L'attività tecnica è iniziata nel mese di novembre 2013, con la consegna dei lavori di data 28.11.2013. Ad oggi sono state ultimate le demolizioni sull'edificio esistente ed è in fase di realizzazione il nuovo volume da adibire a palestra e aule didattiche. L'ultimazione dei lavori è prevista per luglio 2015 ma a seguito della sospensione in essere si prevede un prolungamento del termine.

FONDO UNICO TERRITORIALE

Previa intesa con la Conferenza dei Sindaci, con deliberazione n.89 del 19 aprile 2012 e deliberazione n.132 del 26 luglio 2012 la Giunta della Comunità ha approvato l'ordine di priorità per gli interventi richiesti dai Comuni sul Fondo Unico Territoriale.

La Giunta provinciale con deliberazione n. 2129 del 05 ottobre 2012 ha confermato l'elenco degli interventi individuati dalla Comunità per l'ammissione a finanziamento a valere sul budget territoriale del Fondo Unico Territoriale, per l'importo complessivo a carico del bilancio provinciale di euro 9.388.809,65.

Ai sensi della delibera della Giunta provinciale n.1593 del 20 luglio 2012, competono alla Comunità tutte le fasi operative intermedie inerenti l'iter di finanziamento (concessione, monitoraggio termini, autorizzazione varianti, utilizzo eventuali economie di spesa, riprogrammazione degli interventi ecc.).

Lo stato di attuazione è il seguente

COMUNE	INTERVENTO	IMPORTO	CONCESSIONE COMUNITA'	DETERMINA PAT
PIEVE TESINO	Completamento dei lavori di adeguamento alle norme igienico sanitarie dell'acquedotto in gestione associata tra i Comuni di Pieve Tesino e Cinte Tesino	€ 1.603.447,48	G.C. n. 87 dd 29/05/2014	
CASTELNUOVO	Lavori di completamento rete acquedottistica e fognaria di alcuni tratti del paese: loc. Ausei, loc. Mesole, loc. Civerone e Via Pariolo C.C. Castelnuovo	€ 542.502,32	G.C. n. 191 dd 19/12/2013	23 - 22/01/2014
OSPEDALETTO	Risanamento della rete acquedottistica comunale	€ 1.182.000,00	G.C. n. 103 dd 26/06/2014	
SAMONE	Ristrutturazione di parte dell'acquedotto comunale di Samone	€ 701.412,19	G.C. n. 75 dd 08/05/2014	293 - 25/07/2014
TELVE	Ristrutturazione, adeguamento e completamento rete fognaria comunale II lotto	€ 1.368.176,27	G.C. n. 104 dd 26/06/2014	
TELVE DI SOPRA	Completamento della ristrutturazione della rete idrica del paese di Telve di Sopra	€ 630.896,00	G.C. n. 144 dd 17/10/2013	408 - 28/10/2013
VILLA AGNEDO	Lavori di ristrutturazione e potenziamento della rete interna dell'acquedotto di Villa Agnedo	€ 428.205,95	G.C. n. 59 dd 09/05/2013	201 - 30/05/2013
BIENO	Sistemazione ed adeguamento del cimitero comunale	€ 313.000,00	G.C. n. 59 dd 01/04/2014	165 - 24/04/2014
BORGO VALSUGANA	Lavori di allargamento e rifacimento della viabilità sovracomunale di collegamento da loc. Onea C.C. Borgo a loc. Stanghellini C.C. Ronchi - I° stralcio	€ 986.355,00	G.C. n. 99 dd 19/06/2014	
SPERA	Messa in sicurezza e formazione di marciapiede strada loc. Pianezze e Marangona C.C. Scurelle e Via Cenone e loc. Malcotto C.C. Spera - I° stralcio	€ 2.792.290,00	G.C. n. 98 dd 19/06/2014	
TOTALE		€ 10.548.285,21		

OPERE PUBBLICHE

Messa a norma e potenziamento dell'impianto natatorio del Comune di Borgo Valsugana

Con determinazione del Dirigente del Servizio Autonomie locali n. 338 dd. 19/08/2010 e deliberazione della Giunta Provinciale n. 2286 dd. 08/10/2010 è stato ammesso a finanziamento il progetto per un importo complessivo di € 6.658.21000 concedendo un contributo di 6.325.299,50.

Con delibera della Giunta provinciale n. 2856 del 10 dicembre 2010 è stata disposta la concessione di un ulteriore contributo di Euro 950.000,00, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 1.000.000,00.

Con determinazione n.126 del 07 agosto 2012 del Responsabile del Settore Segreteria, in qualità di Responsabile del Procedimento, si è disposta l'aggiudicazione definitiva dei lavori all'A.T.I. 8tra Inco s.r.l. di Pergine Valsugana, Pasquazzo s.p.a. e Atzwanger s.p.a., per l'importo complessivo di euro 4.972.290,59 (corrispondente ad un ribasso del 20,755% sull'importo a base d'asta di euro 6.215.350,97)

Con deliberazione della Giunta della Comunità n. 170 del 21 novembre 2013 è stata approvata una variante progettuale che prevede alcuni interventi migliorativi per la distribuzione interna degli spazi e la predisposizione per attrezzature ludiche (scivolo o idrotubo o altro) e la predisposizione ai vari livelli di spazi da dedicare ad attività affini per il benessere e la cura del corpo (salute e divertimento).

I lavori sono stati consegnati il 29/01/2013 e allo stato attuale sono stati liquidati il 1°, il 2°, il 3° ed il 4° sal nell'importo di Euro 2.302.480,77. I lavori sono stati sospesi in data 9/12/2013 a causa delle condizioni meteorologiche fino al 24/02/2014. Sono state realizzate le strutture ed è in corso di ultimazione l'esecuzione del tetto. Si conta che l'impianto possa essere ultimato, salvo imprevisti, per la primavera-estate dell'anno 2015. Per quella data si conta di aver definito anche le modalità di gestione dell'impianto.

Realizzazione lavori "Opere di difesa dalle Valanghe della S.P. n°79 del Broccon – 2° intervento"

Con determinazione n°412 del 17 ottobre 2008 il Dirigente del Servizio Opere Stradali conferiva la delega, ai sensi dell'art. 7 della L.P. 26/1993, al Compensorio per l'esecuzione dei lavori in oggetto per una spesa complessiva di Euro 2.530.696,34.=, di cui Euro 106.778,06.= per spese tecniche al netto degli oneri fiscali e previdenziali.

In data giugno 2010 è stata redatta una perizia di variante n. 2 per apportare modifiche funzionali all'opera precedentemente approvata.

La perizia di variante è stata sottoposta al Comitato Tecnico-Amministrativo dei Lavori Pubblici e della Protezione Civile che in data 16 maggio 2011 prot. n. 28/11 ha espresso parere favorevole.

Con deliberazione della Giunta della Comunità n. 121 del 8 agosto 2011 è stata approvata la perizia di variante n. 2 al progetto esecutivo, rideterminando la spesa per lavori in euro 1.750.307,61 e per somme a disposizione dell'Amministrazione euro 730.388,73, restando invariata la spesa complessiva di euro 2.530.696,34

Con nota di data 30 luglio 2012 l'impresa Cooperativa Selciatori e Posatori, subentrata alla ditta Saciss in seguito al fallimento della stessa, ha comunicato l'avvio della procedura per la messa in liquidazione coatta amministrativa.

Preso atto del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico con il quale la ditta Cooperativa Selciatori e Posatori Strade e Cave, appaltatrice dei lavori in oggetto e subentrata alla ditta Saciss in seguito ad affitto di ramo d'azienda, viene posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del Codice Civile, con determinazione n. 261 dd. 12/07/2013 viene sciolto il contratto di appalto.

Considerato che la Comunità, nel presente caso agisce a seguito di delega da parte della Provincia, con nota dd 24 luglio 2013 è stata esposta al Servizio competente la situazione dei lavori e i possibili sviluppi:

1. in data 8 maggio è stato effettuato un sopralluogo al Passo Broccon con l'Ufficio Valanghe e il Servizio gestione strade della PAT per verificare l'ipotesi di un intervento parziale senza completare la galleria; Allegato alla presente si trasmette la nota inviataci a seguito del sopralluogo. A parere loro ogni intervento che non colleghi le due gallerie è inutile per la messa in sicurezza definitiva della strada;
2. Per eseguire i lavori previsti dalla variante approvata, (mantenendo quindi una interruzione tra le due gallerie di circa 20,00ml), vista la necessità di operare una revisione dei prezzi a

causa della messa in liquidazione della ditta appaltatrice, sono necessari Euro 1.292.974,00; la disponibilità attuale è di Euro 999.509,00; quindi mancano circa € 300.000,00; Questa soluzione non mette in sicurezza la strada.

3. L'esecuzione di un intervento risolutivo ha un costo stimato di Euro 1.795.000,00 come evidenziato nella tavola allegata "preliminare 2013"; nella presente ipotesi sarebbero quindi necessari ulteriori Euro 800.000,00. rispetto alla disponibilità attuale.
4. Infine si evidenzia la possibilità di chiudere il cantiere ultimando i lavori previsti dal progetto originario e mantenendo l'interruzione tra le due gallerie per una lunghezza di circa 54,00m. L'importo dei lavori da appaltare per tale intervento ammontano a circa Euro 200.000,00 oltre alle somme a disposizione dell'amministrazione.

Al fine di giungere alla chiusura del cantiere in oggetto è stato proposto alla Provincia, preso atto della mancanza di disponibilità di ulteriori fondi sul Bilancio Provinciale per la definitiva messa in sicurezza della strada, di proceder all'appalto dei lavori di completamento di quanto previsto nel progetto originale, che consisteranno nell'ultimazione di quelli a suo tempo eseguiti dalla ditta appaltatrice.

In seguito agli eventi verificatesi nella scorsa stagione invernale che ha causato frequenti interruzioni sulla viabilità provinciale nei pressi delle Gallerie sottostanti le pendici del Sasso Rosso è stato individuato - di concerto con i competenti Servizi provinciali (Gestione Strade, Opere Stradali e Prevenzione e Rischi), un intervento urgente di integrazione delle barriere paravalanghe da realizzare sulle pendici del Sasso Rosso

Considerata l'urgenza con cui si devono eseguire i lavori e visto che l'importo dei lavori da affidare con Cottimo Fiduciario non può superare l'importo di Euro 375.661,17 pari al 20% dell'importo dei lavori posti a base di Appalto, è stato individuato all'interno dell'intervento complessivo (di cui al precedente punto 1) un Primo Lotto dei Lavori dell'importo di Euro 374.552,77.

In data 28/08/2014, al fine di poter garantire la messa in sicurezza del tratto di strada in questione per la prossima stagione invernale, è stato redatto un Verbale di Somma Urgenza ed è stato dato avvio alle procedure per l'affidamento dei lavori

Manutenzione straordinaria del Centro Studi Alpino di Pieve Tesino

La Comunità Valsugana e Tesino è proprietaria di un immobile sito nel Comune di Pieve Tesino, messo a disposizione dell'Università della Tuscia con sede in Viterbo quale sede del Centro Studi Alpino. Con deliberazione n.1851 del 31 agosto 2012 la Giunta provinciale ha ammesso a finanziamento l'opera, a valere sul Fondo per lo sviluppo locale di cui all'art. 16, comma 3 bis della legge provinciale n. 36/1993, per l'importo di euro 134.900,00 corrispondente al 95% della spesa complessiva.

Con deliberazione n. 5 di data 31 gennaio 2013 la Giunta della Comunità ha approvato, dal punto di vista tecnico, il progetto esecutivo dei lavori di "Risanamento del piano terra della p.ed. 1/1 c.c. Pieve Tesino", redatto dal Settore Tecnico della Comunità stessa.

Ultimato il progetto esecutivo delle opere con deliberazione della Giunta Provinciale n.468 dd. 14.03.2013 è stato concesso il finanziamento nell'importo di Euro 134.900,00, pari al 95% della spesa ammessa.

I lavori sono stati aggiudicati alla ditta Stroppa Costruzioni che ha offerto il ribasso del 12.780%, la consegna dei lavori è avvenuta in data 24.10.2013 e la loro ultimazione in data 25.06.2014.

Ad oggi sono in fase di predisposizione i documenti necessari per l'approvazione del certificato di regolare esecuzione.

Servizio nido d'infanzia sovracomunale di Cinte Tesino

Con "Convenzione ai sensi dell'art. 59 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L per l'istituzione e la gestione associata del servizio nido d'infanzia sovracomunale", sottoscritta in data 29 febbraio 2012 n. 183 di rep., i comuni di Bieno, Castello Tesino, Cinte Tesino, Pieve Tesino e la Comunità

hanno approvato le norme per lo svolgimento in modo associato ed unitario del servizio nido d'infanzia.

Ultimato il progetto esecutivo delle opere con determinazione del dirigente del Servizio Autonomie Locali n.166 dd. 10.05.2013 è stato concesso il finanziamento nell'importo di Euro 151.826,51, pari al 95% della spesa ammessa.

I lavori sono stati aggiudicati alla ditta Edilfattore s.n.c. che ha offerto il ribasso del 11,227 %, la consegna dei lavori è avvenuta in data 13.03.2014 e la loro ultimazione in data 07.08.2014.

Ad oggi sono in fase di predisposizione i documenti necessari per l'approvazione del certificato di regolare esecuzione.

Servizio nido d'infanzia di Scurelle

Con delibera della Giunta provinciale n. 732 di data 19.04.2013 l'opera "Realizzazione nuovo asilo nido sulla p.ed. 540 C.C.Scurelle" è stata ammessa a finanziamento con un contributo di euro 323.000,00 pari al 95% della spesa ammessa di euro 340.000,00 a valere sul Fondo Unico Territoriale - Interventi inerenti edilizia scolastica ed asili nido.

Il progetto definitivo, redatto dall'arch. Aldo Tomaselli su incarico del Comune di Scurelle, il cui costo ammonta ad Euro € 342.000,00.- suddiviso in Euro 172.470,49.- per lavori (comprensivi degli oneri per la sicurezza) ed Euro 169.529,51.- per somme a disposizione dell'Amministrazione è stato approvato con deliberazione della Giunta della Comunità n. 190 dd. 19/12/2013.

La Provincia, con determinazione del Dirigente del Servizio Autonomie Locali n. 259 dd. 10/07/2014 ha concesso alla Comunità Valsugana e Tesino il contributo in conto capitale dell'importo di euro 323.000,00, pari al 95% dell'importo ammesso a finanziamento (euro 340.000,00), stabilendo che l'avvio della procedura di affidamento dei lavori deve avvenire entro il 10/07/2015 e la rendicontazione deve avvenire entro il 10/07/2017.

Con determinazione del responsabile del Settore Tecnico n. 362 dd. 28/07/2014 è stato incaricato l'arch. Tomaselli Aldo della redazione del progetto esecutivo.

PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Piano territoriale della Comunità

La legge provinciale n. 1 del 4 marzo 2008 "Pianificazione urbanistica e governo del territorio" definisce il Piano Territoriale della Comunità (PTC) come "lo strumento di pianificazione del territorio della comunità con il quale sono definite, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per uno sviluppo sostenibile del rispettivo ambito territoriale, nell'obiettivo di conseguire un elevato livello di competitività del sistema territoriale, di riequilibrio e di coesione sociale e di valorizzazione delle identità locali, nella cornice delle funzioni riservate alle Comunità dalla legge provinciale n. 3 del 2006".

L'art. 22 della L.P. 1 del 04 marzo 2008 prevede che l'adozione del Piano territoriale della Comunità, in relazione a quanto disposto dall'articolo 8 della legge provinciale n. 3 del 2006, sia preceduta dalla convocazione da parte della Comunità di una conferenza per la stipulazione di un accordo-quadro di programma tra la Comunità, i Comuni rientranti nel suo territorio e gli enti parco interessati.

Gli esiti del Tavolo di Confronto e Consultazione hanno prodotto il "Documento preliminare definitivo del Piano territoriale di Comunità", il quale è stato approvato dall'Assemblea di Comunità in data 07 ottobre 2013 con deliberazione n. 21, unitamente al "Documento di sintesi del Tavolo di confronto e consultazione" ed al documento denominato "Autovalutazione del PTC – fase di scoping e prima valutazione degli obiettivi".

La Conferenza per la stipulazione dell'Accordo Quadro di programma ha approvato in data 29 maggio 2014 lo Schema di accordo quadro e il documento concernente i "Criteri e gli indirizzi generali per la formulazione del piano territoriale della Comunità".

L'Assemblea della Comunità con delibera n. 19 di data 26 giugno 2014 ha, a sua volta, approvato lo Schema di accordo quadro ed i "Criteri e gli indirizzi generali per la formulazione del piano territoriale della Comunità.

La Giunta Provinciale ha deliberato l'autorizzazione all'Assessore alla coesione territoriale, urbanistica, enti locali ed edilizia abitativa alla sottoscrizione dell'accordo quadro di programma con delib. n.1451 di data 25 agosto 2014.

La maggioranza dei Comuni ha, altresì, approvato lo schema di accordo quadro, per cui risultano fin d'ora soddisfatti i requisiti previsti dall'art.22 della L.P. 1/2008 " Se non raggiunge l'accordo con tutti i comuni la comunità può adottare comunque il piano territoriale, se l'accordo è stipulato da un numero di comuni che rappresenta almeno il 50 per cento della popolazione e dei comuni."

Con deliberazione della Giunta n.127 del 07 agosto 2014 è stato affidato al dott. Claudio Filippi l'incarico per la redazione dello "Studio qualitativo e quantitativo sulle aree produttive della Comunità di Valle Valsugana e Tesino" coerentemente con gli obiettivi contenuti nel documento "Criteri e indirizzi generali per la formulazione del Piano territoriale della Comunità Valsugana e Tesino".

Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio

L'articolo 8 della legge provinciale 3 marzo 2008, n. 1 ."Ordinamento urbanistico e governo del territorio" prevede che presso ciascuna Comunità venga istituita una commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC).

Le autorizzazioni ed i pareri di competenza della CPC sono i seguenti:

- autorizzazione paesaggistica
- accertamento di ammissibilità sotto il profilo paesaggistico-ambientale di opere abusive
- parere per la posa di pannelli solari o fotovoltaici su edifici soggetti alla tutela degli insediamenti storici
- parere obbligatorio sulla qualità architettonica
- parere per la realizzazione in deroga di opere di interesse pubblico, opere pubbliche dei Comuni
- parere sulle opere pubbliche dello Stato, dei Comuni, della PAT e della Regione

Dal 01.01.2014 al 31.08.2014 la Commissione ha svolto la seguente attività:

- Domande pervenute (compreso residuo 2013)	n. 345
- Domande deliberate	n. 317
- Favorevoli	n. 196 – 67,12%
- Favorevoli con condizioni	n. 92 – 31,51%
- Negative	n. 04 – 1,37%
- Sanatorie	n. 18
- Pareri	n. 07
- Ritirate	n. 10
- Sospese per integrazione	n. 06
- In corso	n. 12

Programma 2

PUBBLICA ISTRUZIONE

SERVIZIO ISTRUZIONE - RESPONSABILE : Sonia Biscaro

L.P. 5/06 e ss.mm. ed int.: DIRITTO ALLO STUDIO

Dal 1° gennaio 2011, giusto Decreto del Presidente della Giunta provinciale n. 133 dd. 30.12.2010, sono state trasferite alla Comunità Valsugana e Tesino le funzioni già esercitate dal Comprensorio della Bassa Valsugana e Tesino a titolo di delega previste dalla L.P. 5/2006.

1. SERVIZIO MENSA SCOLASTICA

Il servizio di mensa, attuato secondo quanto previsto dalla L.P. 5/06, viene istituito per gli alunni del primo e secondo ciclo di istruzione frequentanti attività didattiche pomeridiane.

Con l'anno scolastico 2008/2009 la Provincia Autonoma di Trento ha conferito all'ex Comprensorio anche la gestione della mensa scolastica del Centro Formazione Professionale Enaip di Borgo Valsugana.

Modalità operative:

La gestione del servizio è affidata, a mezzo di appalto o convenzione, ad enti, cooperative, associazioni o privati che siano in grado di assicurare il buon funzionamento del servizio sotto il profilo educativo, igienico e dietetico.

Nella tabella di cui sotto sono elencate le mense scolastiche della Comunità, il numero dei pasti confezionati nell'anno scolastico 2013/2014 ed i gestori del servizio.

N.	MENSA SCOLASTICA	UTENZA	GESTORE	CENTRO COTTURA/ PASTI TRASPORTATI	N. PASTI A.S. 2013/2014
1	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO DI BORG VALSUGANA	Alunni scuola secondaria di I° grado	RISTO 3 SOC. COOP TRENTO	Centro cottura	13081
2	SCUOLA PRIMARIA DI BORG VALSUGANA	Alunni scuola primaria	RISTO 3 SOC. COOP TRENTO	Centro cottura	18681
3	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO DI STRIGNO	Alunni scuola secondaria di I° grado	RISTO 3 SOC. COOP TRENTO	Pasti trasportati	8245
4	SCUOLA PRIMARIA DI STRIGNO	Alunni scuola primaria	RISTO 3 SOC. COOP TRENTO	Pasti trasportati	8243
5	SCUOLA PRIMARIA DI SCURELLE	Alunni scuola primaria	RISTO 3 SOC. COOP TRENTO	Centro cottura	13775
6	SCUOLA PRIMARIA DI TORCEGNO	Alunni scuola primaria	RISTO 3 SOC. COOP TRENTO	Pasti trasportati	3912
7	SCUOLA PRIMARIA DI NOVALEDO	Alunni scuola primaria	RISTO 3 SOC. COOP TRENTO	Pasti trasportati	6767

8	SCUOLA PRIMARIA DI MARTER	Alunni scuola primaria	RISTO 3 SOC. COOP TRENTO	Pasti trasportati	5761
9	SCUOLA PRIMARIA DI SAMONE	Alunni scuola primaria	RISTO 3 SOC. COOP TRENTO	Pasti trasportati	3801
10	SCUOLA PRIMARIA DI RONCHI	Alunni scuola primaria	RISTO 3 SOC. COOP TRENTO	Pasti trasportati	1670
11	SCUOLA PRIMARIA DI PIEVE TESINO	Alunni scuola primaria	RISTO 3 SOC. COOP TRENTO	Centro cottura	8477
12	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO DI CASTELLO TESINO	Alunni scuola secondaria di I° grado	RISTO 3 SOC. COOP TRENTO	Pasti trasportati	2623
13	SCUOLA PRIMARIA DI TELVE	Alunni scuola primaria e secondaria di I° grado	COMITATO DI GESTIONE	Centro cottura	21820
14	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO DI RONCEGNO	Alunni scuola primaria e secondaria di I° grado	COMITATO DI GESTIONE	Centro cottura	16140
15	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO DI GRIGNO	Alunni scuola primaria e secondaria di I° grado	COMITATO DI GESTIONE	Centro cottura	15103
16	SCUOLA PRIMARIA DI VILLA AGNEDO	Alunni scuola primaria	RISTO 3 SOC. COOP TRENTO	Pasti trasportati	7809
17	SCUOLA PRIMARIA DI OSPEDALETTO	Alunni scuola primaria	SCUOLA MATERNA OSPEDALETTO	Pasti trasportati	5088
18	SCUOLA PRIMARIA DI CASTELNUOVO	Alunni scuola primaria	SCUOLA MATERNA CASTELNUOVO	Pasti trasportati	4454
19	SCUOLA PRIMARIA DI TELVE DI SOPRA	Alunni scuola primaria	SCUOLA MATERNA TELVE DI SOPRA	Pasti trasportati	3626
20	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE ENAIP BORGO VALSUGANA	Alunni scuola superiore professionale	RISTO 3 SOC. COOP TRENTO	Centro cottura	28698
21	CONVITTORI CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE ENAIP BORGO VALSUGANA	Alunni convittori centro formazione professionale	DITTA RISTO 3 C/O CONVITTO DI LEVICO TERME	Pasti trasportati	227
22	CONVITTORI CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE ENAIP BORGO VALSUGANA	Alunni convittori centro formazione professionale	VALSUGANA SPORT C/O OSTELLO DI BORGO VALSUGANA	Pasti trasportati	2949

Nel corso dell'anno scolastico 2013/2014 i pasti complessivamente distribuiti agli alunni delle scuole primarie e secondarie di I° grado sono stati n. 200.950, di cui n. 84.880 nel periodo settembre-dicembre 2013 e n. 116.070 nel periodo gennaio-giugno 2014. Nel corso dell'anno scolastico abbiamo inoltre gestito la mensa del Centro Formazione Professionale Enaip di Borgo Valsugana, compresi i pasti dei convittori, con un numero complessivo di 31.874 pasti erogati.

Il costo medio per pasto per il servizio mensa delle scuole primarie e secondarie di primo grado è stato di € 5,12.- oneri fiscali esclusi.

La gestione dei buoni pasto è stata realizzata, anche per l'anno scolastico 2013/2014, attraverso l'utilizzo di un sistema informatizzato che comporta per il personale assegnato al Servizio Istruzione l'importazione dei dati degli alunni iscritti al servizio di mensa scolastica nel programma fornito dalla Ditta Progetti e Soluzioni di Milano. Programma su cui lavorano anche le Casse Rurali per la ricarica del Codice Tessera assegnato ad ogni alunno. Per l'acquisto dei buoni pasto è stato applicato, anche per l'anno scolastico 2013/2014, il sistema tariffario ICEF, con un programma che gestisce la banca dati degli studenti.

Presso il Centro Formazione Professionale Enaip di Borgo Valsugana, il sistema di prenotazione pasti continua a funzionare attraverso un sistema di disdetta dei pasti via sms: deve essere il genitore (o l'alunno stesso) che tramite l'invio di un Sms segnala l'assenza al servizio mensa.

A partire dall'anno scolastico 2013/2014, è stato introdotto un nuovo sistema per l'acquisizione delle presenze degli alunni in mensa da parte del personale incaricato dalla scuola: la rilevazione giornaliera delle presenze avviene, infatti, tramite l'utilizzo di un applicativo informatico, fornito gratuitamente alla Comunità dalla ditta Progetti e Soluzioni di Milano, installato su smartphone (non più quindi attraverso l'invio di dati fax a un centro di elaborazione). La Comunità si è fatta carico del noleggio di tali smartphone distribuendone uno per ogni plesso scolastico.

Si ricorda che i lavori di ristrutturazione della Scuola Secondaria di Primo Grado di Strigno, iniziati a giugno 2010, che avevano comportato lo spostamento degli alunni presso la Scuola Primaria di Strigno, sono terminati e da settembre 2013 è stata riaperta la mensa.

Presso la Scuola Secondaria di Primo Grado di Borgo Valsugana stanno proseguendo i lavori di consolidamento della struttura per questioni di sicurezza. Lavori che da giugno stanno interessando anche i locali della cucina e dei refettori e che per la Comunità comporteranno un esborso di denaro legato al trasloco delle attrezzature ed al loro riassetto previsto tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre del 2014.

2. ASSEGNI DI STUDIO E FACILITAZIONI DI VIAGGIO

La Comunità eroga assegni di studio agli alunni e studenti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori. L'art. 7 del regolamento per l'esercizio del diritto allo studio da parte degli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione individua i requisiti per poter beneficiare degli assegni di studio, demandando alla Giunta Provinciale la determinazione dei limiti di reddito per concorrere all'assegnazione del contributo, oltre all'importo minimo e massimo dell'assegno di studio stesso.

L'entità dell'assegno di studio per l'anno scolastico 2013/2014 era commisurata all'ammontare della spesa annua sostenuta per trasporto, mensa, libri di testo, vitto e alloggio, tasse di iscrizione e frequenza per gli studenti trentini che frequentano, per giustificati motivi, scuole ubicate fuori Provincia, ovvero scuole paritarie, pareggiate, parificate o legalmente riconosciute aventi sede nel territorio provinciale, ma non ammesse ai benefici di cui all'art. 15 della L.P. 09.11.1990 n. 29 (Istituto Agrario di San Michele all'Adige). L'attribuzione degli assegni di studio avviene in base ad una graduatoria determinata in relazione al bisogno economico e al merito scolastico. Anche per l'anno scolastico 2013/2014 la valutazione della condizione economica del nucleo familiare è effettuata sulla base del modello riguardante il sistema esperto ICEF.

Per l'anno scolastico 2013/2014 le domande di assegno di studio presentate sono state n. 16, tutte accolte, per un importo complessivo di € 18.586,00.-.

Per l'anno scolastico 2013/2014 la Provincia ha inoltre previsto, per gli studenti impossibilitati alla fruizione di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica, una facilitazione di viaggio come contributo forfetario rapportato alla distanza tra il luogo di residenza o di domicilio dello studente ed il punto più vicino di raccolta del mezzo pubblico usufruibile per il raggiungimento della sede scolastica o formativa. La facilitazione di viaggio è riconosciuta sulla base di parametri di distanza chilometrica, di numero trasporti effettuati ed in relazione alla condizione economica familiare. Le domande di facilitazioni di viaggio presentate sono state n. 2 per un importo complessivo di € 369.60.-.

ACQUISTO ARREDI E APPARECCHIATURE MENSA

La spesa per l'acquisto ed il rinnovo di arredi e apparecchiature per le mense scolastiche trova copertura con i fondi della L.P. 7/77 quale spesa in conto capitale dell'Ente. Alla data del 31/08/2013 la spesa impegnata, vista anche l'apertura della nuova mensa della Scuola Secondaria di Primo Grado di Strigno, ammontava ad € 111.612,82.-.

Nel 2013 è stata riaperta la mensa della scuola secondaria di Strigno, il cui impegno di spesa era già stato assunto nel corso del 2012; nel 2013, pertanto, non sono state impegnate ulteriori somme.

Programma 3

TUTELA AMBIENTALE

SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE - RESPONSABILE : Mariano Tomasini

1. RIFIUTI SOLIDI URBANI

Servizio di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani

La Comunità Valsugana e Tesino gestisce, su delega comunale, il servizio di raccolta e trasporto rifiuti per tutto l'ambito comprensoriale, mentre l'attività di smaltimento è svolta ex lege.

Il Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino gestisce, su delega comunale, il servizio di raccolta e trasporto rifiuti per tutto l'ambito comprensoriale, mentre l'attività di smaltimento è svolta ex lege.

Nell'anno 2013 la percentuale di Raccolta differenziata raggiunta è :

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT
73,9%	74,2%	75,3%	79,3%	74,9%	74,7%	74,8%	73,8%	76,5%	74,6%

Gestione impianto di smaltimento

la Legge provinciale dicembre 2012, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2013), con l'art. 73 ha introdotto alcune modificazioni al Testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti ed in particolare il nuovo Art. 102 quinquies.

Art. 102 - Disposizioni transitorie per la gestione delle discariche per rifiuti urbani

1. A decorrere dal 1° gennaio 2014 la competenza relativa alla gestione delle discariche per rifiuti urbani disciplinate dall'articolo 70, comma 1, nonché alla loro gestione in fase post-operativa, spetta alla Provincia, che subentra alle comunità e al Comune di Trento in tutti i rapporti attivi e passivi in corso. I beni mobili funzionali all'esercizio delle discariche sono trasferiti gratuitamente alla Provincia.

Sulla base di convenzione con la Provincia di Trento la Comunità assicura le attività di conduzione, controllo e vigilanza della discarica per rifiuti urbani in loc. Solizzan di Scurelle e discarica esaurita in loc. Masi di Rovigo cc Grigno

Progetto per l'identificazione delle utenze presso i Centri di raccolta

Nel corso del 2012 è stato predisposto un progetto per la “identificazione delle utenze che conferiscono presso i Centri di Raccolta”, che risulta necessario per l'adeguamento a quanto previsto dalla normativa vigente ed in particolare al D.M. 08/04/2008.

Nei mesi agosto-dicembre 2013 si è proceduto ad una fase sperimentale nei CRM di Roncegno e di Villa Agnedo, allo scopo di verificare e tarare il sistema.

Nel 2014 si prevede di estendere il “Progetto” agli altri Centri di Raccolta (in totale n. 12)

Sarà necessario procedere:

- alla approvazione del progetto in sede di Giunta;
- alla modifica delle Note di gestione dei Centri di Raccolta (CRM CRZ);
- alla ridefinizione dei rifiuti assimilati agli urbani;
- all'acquisto della attrezzatura necessaria;
- alla sistemazione degli applicativi del software attualmente in uso, in base alle necessità riscontrate nella fase sperimentale;
- alla istruzione degli operatori;
- alla istruzione del personale incaricato del Settore Tecnico.

Il progetto troverà realizzazione nell'anno 2014.

Adeguamento ai requisiti tecnico-gestionali (D.M. 08/04/2008) - opere per l'ottenimento del Certificato prevenzione Incendi del CRM di Villa Agnedo

Il CRM di Villa Agnedo è l'unico Centro nel quale non si è ancora potuto intervenire per adeguare il sistema di gestione, così come non sono stati ancora predisposti i necessari presidi “Antincendio” in quanto la portata dell'attuale collegamento alla rete idrica è assolutamente insufficiente.

Si è in attesa della realizzazione del ramo di acquedotto che collega il Centro alla rete idrica, da parte del Comune di Villa Agnedo che è in fase di affidamento lavori.

Compatibilmente con le risorse finanziarie, si prevede la realizzazione nell'anno 2014.

Adeguamento statico della copertura del CRM di Ronchi Valsugana.

Con determinazione del responsabile del settore tecnico n. 347 dd. 25/09/2013 l'ing. Federico Bombasaro veniva incaricato della redazione del progetto esecutivo dei lavori di adeguamento statico della copertura del CRM di Ronchi

Il progetto, redatto in data ottobre 2013, prevede una spesa complessiva di Euro 25.174,86.-, di cui Euro 16.500,00.- per lavori e Euro 8.647,86.- per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Sono in corso le procedure per l'affidamento dei lavori.

CRM Roncegno – adeguamento infrastruttura

Il comune di Roncegno ha richiesto la collaborazione della Comunità al fine di realizzare una rampa per facilitare le operazioni di scarico dei rifiuti presso il CRM in Loc. Marter.

Un progetto preliminare è in fase di studio.

Sarà necessario:

- predisporre il progetto definitivo, per il quale è necessario prima un rilievo strumentale;
- affidare l'esecuzione delle opere;
- procedere ai necessari collaudi;

Compatibilmente con le risorse finanziarie, si prevede la realizzazione nell'anno 2014-2015

Attività di miglioramento della raccolta differenziata – interventi di sensibilizzazione

Nell'ambito dell'Accordo di programma per la realizzazione di iniziative, a valere sul fondo per lo sviluppo sostenibile dell'ambiente, ai sensi dell'art. 12 bis della L.P. 29 agosto 1988, n.28, sottoscritto tra Comunità e Provincia Autonoma di Trento, per quanto concerne il miglioramento della Raccolta Differenziata dei rifiuti urbani, sono stati realizzati nell'anno 2013 nr. 02 progetti:

- Valutazioni tecnico economiche per l'introduzione di una raccolta porta a porta delle frazioni degli imballaggi leggeri e sua attivazione in n. 7 Comuni. Il nuovo servizio di raccolta degli imballaggi leggeri è partito in via sperimentale nei 7 Comuni di Novaledo, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Torcegno, Telve di Sopra, Telve e Carzano dal 01.01.2014.
- Campagna informativa per migliorare la qualità della raccolta differenziata. Realizzazione di una RiApp per dispositivi mobili, relativa alla raccolta differenziata dei rifiuti.

Alla fine del 2014 si analizzeranno i dati della nuova raccolta sperimentale degli imballaggi leggeri, le criticità emerse nel nuovo servizio e si procederà a redigere un progetto per l'estensione della raccolta degli imballaggi leggeri in ulteriori 7 Comuni della Comunità.

Sarà poi necessario procedere agli acquisti delle attrezzature e all'affidamento della distribuzione delle stesse, oltre che all'affidamento e realizzazione di una nuova campagna informativa e di sensibilizzazione.

L'estensione del servizio di raccolta porta a porta degli imballaggi leggeri sarà attuata nel 2015, dopo condivisione con la Conferenza dei Sindaci.

Discarica di Scurelle – Lavori di Messa in sicurezza del versante soprastante la strada di accesso.

Il Dirigente Generale dell'Agenzia per la Depurazione con proprio provvedimento n.151 del 15 dicembre 2011 ha affidato in delega, ai sensi dell'art. 7 della Legge Provinciale 26/1993 e ss.mm.,

le attività inerenti la messa in sicurezza del versante soprastante la strada di accesso alla discarica della Comunità Valsugana e Tesino.

In seguito alla redazione del progetto definitivo da parte del Professionista incaricato, dott. Geol. Paolo Passardi, con nota dd 25 gennaio 2013 è stata richiesta alla Agenzia per la Depurazione, Ufficio Rifiuti, l'integrazione della spesa ammessa per la realizzazione dell'opera fino all'importo di Euro 180.000,00;

Con provvedimento del dirigente dell'Agenzia per la Depurazione dd 18 luglio 2013, è stata modificata la disciplina di delega, indicando quale spesa ammessa per l'intervento l'importo di Euro 190.000,00 comprensivo di Euro 10.000,00 necessari per la messa a norma del quadro elettrico generale della discarica, e fissando al 30 giugno 2014 il termine per l'esecuzione dei lavori;

Con determinazione n. 390 dd. 24/10/2013 è stata indetta una gara per l'affidamento dei lavori con il sistema del cottimo fiduciario; nell'esperimento di gara è rimasta aggiudicataria la ditta Eurorock srl di Mezzolombardo che ha offerto un ribasso del 43,43% sui prezzi di progetto.

All'esecuzione dei lavori si provvederà nel corso del primo semestre del 2014.

Manutenzione straordinaria presso la discarica Masi Rovigo nel Comune di Grigno

Con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche di risanamento siti inquinati e gestione dei rifiuti nr. 94 dd. 15 dicembre 2010 è stata affidata in delega alla Comunità Valsugana e Tesino la progettazione, la realizzazione e il collaudo dei Lavori di manutenzione straordinaria presso la discarica Masi Rovigo nel Comune di Grigno per un importo di Euro 905.450,00.

Il progetto, redatto a cura del Settore Tecnico della Comunità con la collaborazione dell'ing. Martin Weiss prevede un costo complessivo di Euro 1.205.450,00 di cui 830.471,36 per lavori in appalto, 96.000,00 per forniture ed Euro 278.978,64 per somme a disposizione è stato approvato dalla Giunta della Comunità con propria deliberazione n° 77 in data 10 maggio 2012.

In data 19 giugno 2012 i lavori sono stati aggiudicati all'impresa COOPERATIVA LAGORAI. con sede a Borgo Valsugana, per un importo di Euro 664.533,20.-, oltre ad Euro 18.008,96.- per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta e quindi per un importo complessivo di Euro 682.542,16.-;

Con determinazione del Responsabile del Settore Tecnico n. 382 dd. 17/10/2013, è stata approvata la prima variante che prevedeva la realizzazione del pacchetto impermeabilizzante con materiali diversi da quelli previsti in progetto in quanto gli stessi non offrivano le necessarie garanzie di stabilità e maggiori lavori per Euro 133.063,72, ed è stata concessa una proroga di giorni 40 del tempo utile;

Attualmente i lavori sono sospesi a causa della stagione fredda che non permette un corretto proseguimento degli stessi.

I lavori saranno ultimati nel corso del primo semestre 2014.

Tariffa di igiene ambientale

Nel 2014 si darà corso alla implementazione degli adempimenti tecnico amministrativi relativi alla nuova istituzione ed articolazione del tributo sui servizi comunali previsto dalla Legge di stabilità 2014.

2. Iniziative in campo ambientale

Certificazione EMAS della Comunità

La Comunità Valsugana e Tesino ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare un miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, ottenendo, in data 3 ottobre 2007, la registrazione EMAS n. IT-000752, con validità fino al 29 giugno 2010.

A seguito delle verifiche ispettive del 9 giugno 2011 si è ottenuta la convalida della Dichiarazione ambientale n.285/1

Il verificatore Ambientale accreditato Certiquality ha comunicato con nota NE – 285/1/B dd. 05.07.2012 che “A seguito delle risultanze positive dell’aggiornamento della verifica e convalida EMAS e della delibera della Commissione Tecnica dell’Istituto del 05/07/2012 , viene confermato che quanto attuato presso il sito Comunità Valsugana e Tesino di Borgo Valsugana risulta conforme ai requisiti del regolamento CE 1221/2009 e con al stessa nota si è ottenuta la convalida della Dichiarazione Ambientale.

Con nota dd. 05/07/2012 il verificatore Ambientale accreditato Certiquality ha comunicato che a seguito dell’audit di sorveglianza effettuato il 31.07.2012 la Commissione Tecnica dell’Istituto riunitasi il 05/07/2012 ha deliberato che il Sistema di Gestione Ambientale, oggetto del certificato n.11267 del 30.07.2010, risulta tuttora conforme alla Normativa ivi indicata.

Con nota dd. 21.06.2013 prot. 14379-p il Responsabile del Settore Tecnico e l’Assessore all’Ambiente hanno richiesto al verificatore esterno Certiquality una giustificata sospensione dei certificati per complessivi 4 mesi fino al 29 novembre 2013.

Con deliberazione n. 100 dd.25.07.2013 la Giunta della Comunità ha deliberato di affidare, alla società Certiquality di Milano la verifica di esame triennale della Certificazione UNI EN ISO 14001:2004 e della Certificazione EMAS.

Nel mese di gennaio è stata svolta, dal verificatore esterno accreditato Certiquality di Milano, la verifica di esame triennale della Certificazione UNI EN ISO 14001:2004 e della Certificazione EMAS come previsto dall’art. 20 comma 4 del Regolamento CE 1221/2009 con esito positivo.

Con nota dd. 25.02.2014 prot. 4970 dd. 26.02.2014 l’istituto di certificazione accreditato Certiquality ha comunicato alla Comunità Valsugana e Tesino il reintegro e il rinnovo EMAS della Dichiarazione Ambientale 2014-2016 con attestato E-285 avente nuova scadenza al 24/02/2017;

Con ulteriore nota dd. 25.02.2014 prot. 5774 dd. 06.03.2014 l'istituto di certificazione accreditato Certquality ha comunicato alla Comunità Valsugana e Tesino il reintegro e il rinnovo del Sistema di Gestione Ambientale adottato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004 con certificato n. 11267 avente nuova scadenza al 24.02.2017;

Con nota dd. 26.03.2014 prot. 7366 la Comunità Valsugana e Tesino ha richiesto il rinnovo della registrazione EMAS nr. IT-752 per il triennio 2014-2016 al Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit – Sezione EMAS Italia ROMA.

Nel gennaio 2015 sarà necessario sostenere la visita di mantenimento delle Certificazioni UNI EN ISO 14001:2004 ed EMAS, con conseguente predisposizione del nuovo allegato della Dichiarazione Ambientale e attività propedeutiche al mantenimento da svolgere nel periodo ottobre 2014-gennaio 2015.

Progetti di sviluppo sostenibile

La Giunta provinciale con deliberazione n. 1951 del 16 settembre 2011 ha approvato gli schemi degli Accordi di programma tra la Provincia autonoma di Trento e la Comunità della Valle di Sole, la Comunità della Valle dei laghi e la Comunità della Bassa Valsugana e Tesino.

Per la nostra Comunità il protocollo d'intesa individua n.9 iniziative per una spesa complessiva di euro 308.333,34.

1. Raccolta informazioni ed elaborazione dati relativi alla gestione dei rifiuti inerti prodotti nell'ambito edilizio ed estrattivo sul territorio della Comunità della Valsugana e Tesino;
2. Valutazioni tecnico economiche per l'introduzione di una raccolta porta a porta delle frazioni degli imballaggi leggeri;
3. Campagna informativa per migliorare la qualità della raccolta differenziata;
4. In bici in Valsugana – Un progetto di Valorizzazione della pista ciclabile e di sviluppo della mobilità sostenibile;
5. L'Oasi di Valtrigona: uno strumento per conoscere e conservare la biodiversità alpina;
6. Orientiamoci in Valsugana – uno studio per la razionalizzazione della segnaletica a carattere ambientale e una sperimentazione sulla pista ciclabile;
7. Lontano i rifiuti dal focolare ;
8. Museo della flora e della fauna;
9. Valorizzazione naturalistica del fiume Brenta

Con determinazione n.86 del 30 novembre 2011 il Dirigente del Servizio Valutazione Ambientale ha formalmente concesso il contributo di 294.301,00 pari al 95% della spesa ammessa.

L'Accordo di programma è stato attuato entro 18 mesi + 6 mesi di proroga, dalla concessione del contributo.

Con determinazione nr. 91 dd. 24.10.2013 il Dirigente del Servizio Valutazione Ambientale ha determinato di prorogare al 30 giugno 2014 il termine di conclusione relativo al progetto "Lontano i rifiuti dal focolare".

I progetti si sono conclusi entro il 30.11.2013 e sono stati rendicontati entro 6 mesi dalla loro conclusione.

Anche il progetto “Lontano i rifiuti dal focolare” si è concluso nei tempi previsti e sarà rendicontato alla Provincia entro il 31.12.2014.

Programma 4

EDILIZIA ABITATIVA E RECUPERO DEI CENTRI STORICI

SERVIZIO ED. ABITATIVA E AGEVOLATA - RESPONSABILE : Mariano Tomasini

A) Interventi provinciali in materia di edilizia abitativa Pubblica e Agevolata:

- Edilizia abitativa pubblica, L.P. 15/2005
- Interventi di edilizia agevolata, L.P. 21/1992 - L.P. 20/05 art. 58 – L.P. 23/07 art. 53 – L.P. 19/09 art. 59 L.P. 18/2011 art. 43 – L.P. 9/2013 art. 1 e 2;
- Interventi di edilizia abitativa a favore di persone anziane L.P. 16/1990;

B) Recupero degli insediamenti storici:

- Interventi per il recupero degli insediamenti storici L.P. 1/93

A) INTERVENTI PROVINCIALI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA

Le leggi provinciali n° 16/90 - n° 21/92 - n° 15/05 – n° 20/05 art. 58 – n° 23/07 art. 53 – n° 19/09 art. 59 – n° 18/2011 art. 43 disciplinano gli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa pubblica e agevolata, a favore di determinate categorie di soggetti individuati dalle rispettive disposizioni attuative.

Le funzioni amministrative relative:

- formazione delle graduatorie per la locazione di alloggi di edilizia pubblica, autorizzazione alla locazione di alloggi e la concessione del contributo integrativo sul canone di locazione, autorizzazione alla locazione di immobili di proprietà di ITEA spa a Enti o Associazioni senza scopo di lucro;
- formazione delle graduatorie per interventi di edilizia agevolata, concessione e erogazione dei contributi ai singoli richiedenti per interventi di Risanamento/adeguamento, e Acquisto e Risanamento di immobili da adibire ad abitazione, la Costruzione e l'Acquisto di alloggi;
- concessione di contributi per interventi plurimi promosse da Enti, associazioni e altri organismi a carattere privato con finalità socio-assistenziale, per la realizzazione di alloggi da destinare a soggetti "anziani";

sono attribuite/delegate alle Comunità e ai comuni di Trento e Rovereto.

Le attività afferenti al settore dell'edilizia abitativa consistono principalmente nello svolgimento di procedimenti amministrativi per l'assegnazione di alloggi pubblici o per la concessione di contributi riguardanti l'edilizia abitativa, all'interno di un quadro normativo provinciale complesso e dettagliato. In questo contesto è importante garantire la correttezza e la tempestività dei procedimenti in relazione alle istanze che vengono presentate dai cittadini.

EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA

La politica provinciale della casa è attuata con l'intervento delle Comunità di Valle, indicati nella legge come Enti locali, ai quali sono attribuite le seguenti funzioni:

- l'attivazione di sportelli casa per lo svolgimento di servizi di informazione, consulenza ai cittadini e istruttoria dei procedimenti amministrativi, con possibilità di convenzioni con Enti individuati dal regolamento, anche per la redazione della dichiarazione ICEF (indicatore della condizione economica familiare);

- formazione delle graduatorie per la locazione di alloggi messi a disposizione da ITEA spa e imprese convenzionate, ai nuclei familiari più disagiati;
- formazione delle graduatorie per la concessione del contributo integrativo a favore di nuclei familiari disagiati in locazione sul libero mercato;
- formazione delle graduatorie per la locazione a canone moderato di alloggi messi a disposizione da ITEA spa e imprese convenzionate;
- la concessione e l'erogazione del contributo integrativo ai richiedenti in locazione sul libero mercato;
- la verifica periodica dei requisiti per il mantenimento dei benefici concessi ai richiedenti – verifiche da attuarsi attraverso la convenzione con ITEA spa;
- la stipula di accordi di programma con i Comuni proprietari delle aree per la realizzazione di alloggi da parte di ITEA spa e imprese convenzionate.

Lo sportello casa per la raccolta delle domande è stato attivato presso la Comunità, e con decorrenza dal 1 luglio 2013 presso i Patronati.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento in materia di edilizia abitativa – D.P.P. 12 dicembre 2011 n. 17-75/Leg – in vigore il 1 gennaio 2012, trovano applicazione le modalità operative riguardanti:

- le modalità e termini per la presentazione delle domande, per la formazione delle graduatorie, per l'esame dei ricorsi e per l'accettazione dell'alloggio proposto;
- i termini per la presentazione della documentazione attestante i requisiti per la concessione del contributo integrativo;
- i criteri per effettuazione controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi artt. 45 e 47 DPR 445/2000;
- i criteri per la messa a disposizione di alloggi in via temporanea nel caso di urgente necessità abitativa
- le modalità per la concessione del contributo integrativo nei casi di particolare necessità e disagio.

Le domande a valere della L.P. 15/2005, per la locazione di alloggi e/o del contributo integrativo sul canone di locazione sul libero mercato, devono essere presentate nel 2° semestre di ogni anno (01 luglio – 31 dicembre), con decorrenza dal 2012.

Per l'anno 2014 si è formulato l'atto di indirizzo per l'utilizzo del fondo provinciale casa 2014 (ammontante a complessivi euro 179.361,00.)=

Con determina del Responsabile del Settore Tecnico n. 324 di data 26/06/2014 sono state approvate le graduatorie delle domande presentate nel secondo semestre 2013 ripartite tra:

- n. 82 domande per cittadini comunitari;
- n. 65 domande per cittadini extracomunitari

sulla base dei criteri e del riparto disposto dalla Giunta della Comunità è stato possibile concedere il contributo per 12 mensilità a partire dal mese di luglio 2014, a 82 cittadini comunitari e a 35 cittadini extracomunitari.

La spesa complessiva ammonta a € 179.361,00 finanziati interamente dalla Giunta Provinciale sul fondo di finanziamento provinciale Casa per l'anno 2014.

In presenza dei fondi che saranno assegnati dalla Giunta provinciale per l'anno 2015 su Fondo provinciale Casa, si provvederà alla concessione del contributo integrativo sul canone di locazione di alloggi sul libero mercato per le domande presentate nel 2° semestre 2014, raccolta tuttora in itinere .

Nelle graduatorie per la locazione di alloggi approvate nel corso del 2014, a seguito delle nuove richieste presentate nel corso del 2° semestre 2013, sono presenti:

- 63 domande di locazione presentate da Cittadini Comunitari;
- 53 domande di locazione presentate da Cittadini Extracomunitari;

Sulla base delle graduatorie approvate nel 2013, si è proceduto alla locazione di 4 alloggi.

Alla data attuale, l'ITEA ha comunicato per l'anno 2014 la disponibilità complessiva di nr. 1 alloggi. Gli alloggi non assegnati nella graduatoria domande 2013 e il nuovo alloggio disponibile, per complessivi n. 5 alloggi verranno proposti secondo l'ordine risultante dalla graduatoria, tenuto conto dell'atto di indirizzo della Giunta della Comunità. (la riserva del 10 per cento degli alloggi disponibili per cittadini extracomunitari e di un alloggio per casi straordinari di urgente necessità abitativa.)

INTERVENTI DI EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA.

La L.P. 27/12/2011 n° 18 all'art. 43 per fronteggiare la crisi del settore edilizio prevede il finanziamento di iniziative dirette al "risanamento e miglioramento energetico del patrimonio edilizio su immobili destinati ad abitazione principale".

Entro i termini fissati dalla Giunta provinciale con provvedimento n° 334 del 24/02/2012, sono pervenute:

- a) nel primo periodo di raccolta 01/03-16/04/2012:
 - n° 38 domande da parte della Generalità;
 - n° 17 domande da parte di Giovani Coppie e Nubendi;
- b) nel secondo periodo di raccolta 15/05-29/06/2012:
 - n° 25 domande da parte della Generalità;
 - n° 8 domande da parte di Giovani Coppie e Nubendi.

I fondi in conto capitale assegnati dalla Giunta provinciale per tali interventi ammontano a:

Interventi richiesti dalla Generalità	Interventi richiesti da Giovani Coppie e Nubendi
€ 1.573.195,00	€ 959.529,00

Le somme assegnate dalla Provincia consentono il finanziamento di tutte le domande presentate, l'ammontare complessivo delle spese indicate in domanda, per le quali è già stata disposta la concessione dei benefici, ammonta a circa 10 milioni di Euro.

Si prevede che gli interventi saranno conclusi entro il 2014.

L.P. 9/2013 art. 1 e 2 – Misure per fronteggiare la crisi del settore edilizio e per l'incentivazione dell'acquisto e la nuova costruzione della prima casa di abitazione..

L'art. 1 della L.P. 9/2013 "misure per fronteggiare la crisi del settore edilizio mediante la promozione di interventi sul patrimonio edilizio esistente", prevede il finanziamento di iniziative distinte secondo le seguenti categorie:

- A. ABITAZIONI PRINCIPALI;
- B. CONDOMINI con almeno 4 unità abitative;
- C. ALLOGGI DI PROPRIETA' DI ENTI PUBBLICI, ONLUS, ENTI ECCLESIASTICI E FONDAZIONI.

Le funzioni amministrative relative alla raccolta delle domande e la concessione dei contributi sono delegate alle Comunità di Valle.

I relativi "criteri attuativi" sono stati approvati dalla Giunta provinciale con provvedimento n° 1026 del 24 maggio 2013 e s.m.i..

Entro i termini fissati , 03 giugno – 31 luglio 2013 sono pervenute:

- n° 445 domande per interventi su ABITAZIONI PRINCIPALI;
- n° 3 domande per interventi su CONDOMINI;
- n° 0 domande di ENTI PUBBLICI.

Le risorse ripartite dalla Giunta provinciale con provvedimenti n. 1026 del 20 maggio 2013 e n. 1955 del 20 settembre 2013, prevedono l'assegnazione alla Comunità Valsugana e Tesino dell'importo complessivo di € 2.643.958,33 in contocapitale, per interventi di tipo A "abitazione principale" e di tipo B "condomini".

La Giunta della Comunità con provvedimento n. 125 del 26 settembre 2013 ha ripartito la somma di € 2.643.958,33- nel seguente modo:

- interventi A. "abitazione principale" € 2.593.958,33.- che consente il finanziamento di n° 66 domande;
- interventi B. "condomini" € 50.000,00.- per il finanziamento di una sola delle domande pervenute.

L.P. 15.05.2013 nr. 9, art. 2 - "Misure per l'incentivazione dell'acquisto e della costruzione della prima casa di abitazione" a favore di richiedenti "giovani coppie e nubendi" e "altri richiedenti (generalità)".

I contributi sono concessi ed erogati dalle Comunità, sulla base di due distinte graduatorie approvate dalle comunità medesime, a "giovani coppie, sposate o conviventi more uxorio, o nubendi" o "altri richiedenti" (generalità);

Entro i termini fissati – 08 luglio al 09 agosto 2013 - sono pervenute a questa Comunità:

- nr. 63 domande da parte di giovani coppie, sposate o conviventi more uxorio, o nubendi;
- nr. 120 domande della generalità, altri richiedenti.

L'importo assegnato dalla PAT a questa Comunità ammonta a € 2.138.000,00 per la concessione di contributi in annualità della durata di anni dieci.

La Giunta della comunità con provvedimento nr. 120 del 19 settembre 2013 ha deliberato di ripartire il fondo assegnato dalla Giunta provinciale per il finanziamento delle domande presentate, nel seguente modo:

- 40% del fondo per il finanziamento delle domande inserite nella graduatoria di "giovani coppie , sposate o conviventi more uxorio, o nubendi";
- 60% del fondo per il finanziamento delle domande inserite nella graduatoria della generalità, "altri richiedenti".

Le risorse assegnate hanno consentito il finanziamento di:

- nr. 9 domande da parte di giovani coppie, sposate o conviventi more uxorio, o nubendi;
- nr. 14 domande della generalità, altri richiedenti.

Per gli interventi previsti dall'art. 1 e 2 della L.P. 9/2013, risulta che le risorse assegnate dalla Giunta provinciale sono nettamente insufficienti al finanziamento delle richieste pervenute.

INTERVENTI DI EDILIZIA ABITATIVA A FAVORE DI "PERSONE ANZIANE"

La Legge Provinciale 18 giugno 1990, n. 16 prevede fra l'altro interventi di edilizia abitativa a favore di persone anziane, per consentire il miglioramento della qualità della vita, agevolare il mantenimento e il reinserimento delle persone anziane nel proprio nucleo familiare e nel rispettivo ambiente sociale e consentire il superamento delle difficoltà connesse all'utilizzo delle strutture abitative dei soggetti anziani.

In considerazione dei fondi assegnati dalla PAT nel 2013 pari ad euro 254.661,00 e con l'utilizzo dei fondi eccedenti il finanziamento delle istanze presentate negli anni 2011 e 2012, è possibile il finanziamento di tutte le domande presentate nel 2013, a valere delle graduatorie:

- 1° semestre 2013 – nr. 20 domande;
- 2° semestre 2013 – nr. 8 domande.

Nel 1° semestre 2014 sono state presentate complessivamente 10 istanze, non sono previste nuove istanze nel secondo semestre 2014 a seguito della sospensione dei termini di presentazione delle domande di contributo a decorrere dal primo luglio 2014, stabilito con delibera della giunta Provinciale n. 963 di data 16 giugno 2014.

In presenza del finanziamento assegnato dalla PAT per l'anno 2014 fissato in euro 64.901,00, si provvederà nel corso del 2014 alla redazione della graduatoria riferite al 1° semestre 2014.

A seguito delle modifiche normative disposte dalla Provincia autonoma di Trento, la Giunta della comunità con provvedimento n. 122 di data 24 luglio 2014 ha approvato i criteri per l'accesso alle agevolazioni da applicarsi alle richieste presentate a decorrere dal 1 semestre 2014, (domande presentate dal 1 gennaio 2014).

LP. 16/90 art. 30 - Intervento plurimo di Edilizia Abitativa a favore di Persone Anziane.

Alla data odierna non sono state presentate nuove domande per interventi plurimi.

Programma 5

ASSISTENZA SOCIALE

SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE – RESPONSABILE: Maria Angela Zadra

OBIETTIVI ED INTERVENTI:

In rapporto a quanto indicato nella Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) per l'anno 2014, nonché al Piano Esecutivo di Gestione (PEG), con la presente si provvede a relazionare in merito allo stato di attuazione dei medesimi.

Gli interventi realizzati nell'ambito dei servizi socio-assistenziali sono collegati all'esercizio delle funzioni di cui alla Legge provinciale 12 Luglio 1991, n. 14 "*Ordinamento dei Servizi Socio-Assistenziali in Provincia di Trento*" ed alla Legge provinciale 27 Luglio 2007, n. 13 "*Politiche sociali nella provincia di Trento*", tenuto conto del nuovo assetto istituzionale a seguito del decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Trento n. 233 di data 30/12/2010, con il quale è stato disposto il trasferimento alla Comunità Valsugana e Tesino delle funzioni già esercitate dal Comprensorio Bassa Valsugana e del Tesino a titolo di delega dalla Provincia e segnatamente nelle materie dell'assistenza e beneficenza pubblica, compresi i servizi socio-assistenziali.

Ulteriori atti di riferimento sono rappresentati:

- ↳ dalla delibera della Giunta provinciale n. 556 di data 25/3/2011 recante "*Atto di indirizzo e coordinamento a Comunità ed enti gestori avente ad oggetto "Finanziamento, criteri e modalità d'esercizio delle funzioni socio-assistenziali di livello locale e delle funzioni delegate per l'anno 2011"*";
- ↳ dalle delibere della Giunta provinciale n. 399 di data 02/03/2012 recante "*Atto di indirizzo e coordinamento finanziario delle attività socio-assistenziali di livello locale e criteri e modalità d'esercizio delle funzioni socio-assistenziali per l'anno 2012*", dalla delibera n. 1721 di data 08/08/2012 recante "*Parziale modifica della deliberazione n. 399 del 2 marzo 2012 avente ad oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento: finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale e criteri e modalità d'esercizio delle funzioni socio-assistenziali per l'anno 2012"*", nonché dalla delibera della Giunta provinciale n. 1918 di data 07/09/2012 recante "*Modifica, per errore materiale, della deliberazione n. 1721 di data 8 agosto 2012 concernente "Parziale modifica della deliberazione n. 399 del 2 marzo 2012 avente ad oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento: finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale e criteri e modalità d'esercizio delle funzioni socio-assistenziali per l'anno 2012"*";
- ↳ dalla più recente delibera della Giunta provinciale n. 1013 di data 24/05/2013, recante "*Atto di indirizzo e coordinamento: finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale, criteri e modalità d'esercizio delle funzioni socio-assistenziali per l'anno 2013 nonché approvazione della "Disciplina dell'intervento di sostegno economico straordinario di cui all'articolo 35, comma 3, lettera a), della legge provinciale n. 13 del 2007"*";
- ↳ dalla delibera della Giunta Provinciale n. 2038 di data 27/09/2013, recante "*Modifica della deliberazione n. 1013 di data 24/05/2013 avente ad oggetto: Atto di indirizzo e coordinamento: finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale, criteri e modalità d'esercizio delle funzioni socio-assistenziali per l'anno 2013 nonché approvazione della "Disciplina dell'intervento di sostegno economico straordinario di cui all'articolo 35, comma 3, lettera a), della legge provinciale n. 13 del 2007"*";

- ↪ infine vi è stata un'ultima delibera della Giunta provinciale, la n. 684 di data 09/05/2014, recante "*Ulteriore modifica della deliberazione n. 1013 del 24 maggio 2013 e s.m. avente ad oggetto "Atto di indirizzo e coordinamento: finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale, criteri e modalità d'esercizio delle funzioni socio-assistenziali per l'anno 2013 nonché approvazione della "Disciplina dell'intervento di sostegno economico straordinario di cui all'articolo 35, comma 3, lettera a), della legge provinciale n. 13 del 2007".*

La tipologia dei servizi attualmente erogati ricomprende:

- ↪ **interventi di servizio sociale professionale e segretariato sociale**
- ↪ **interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale**
- ↪ **interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare**
- ↪ **interventi di sostegno economico.**

Di seguito si evidenziano, al fine di una lettura più immediata da parte di chi non avesse una conoscenza strettamente tecnica, le diverse attività che impegneranno le risorse del Settore Socio-Assistenziale, sia con riferimento agli interventi da effettuarsi, sia in rapporto alle diverse aree di interesse, tenendo conto dei possibili beneficiari degli interventi (destinatari dei servizi).

INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI

Gli interventi socio-assistenziali previsti nell'ambito delle politiche sociali provinciali e di livello locale sono improntati a criteri di qualità e sono tesi al miglioramento continuo della risposta al bisogno.

Essi consistono in:

- a) ***interventi di servizio sociale professionale e segretariato sociale;***
- b) *interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale;*
- c) *interventi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare;*
- d) *interventi di aiuto economico;*
- e) *ulteriori interventi individuati dal Piano sociale provinciale o dal Piano sociale di comunità, riferiti sia alle tipologie di interventi sopra riportati, sia trasversali ad esse, sia di natura differente.*

a) Interventi di servizio sociale professionale e segretariato sociale

Sono quegli interventi finalizzati all'informazione, all'aiuto e al sostegno psico-sociale e relazionale rivolto al singolo, alla famiglia e ai gruppi e hanno carattere di gratuità per l'utenza.

Gli interventi di servizio sociale professionale consistono in attività di valutazione e presa in carico, progettazione individuale e attività di supporto alle persone in difficoltà al fine di individuare e attivare possibili soluzioni ai loro problemi.

Il segretariato sociale consiste nell'attività di informazione e di orientamento sui servizi aventi rilevanza sociale e sulle risorse disponibili, nonché sulle modalità per accedervi e si configura come strumento di accesso ai servizi socio-assistenziali. A seguito di segnalazione di situazioni particolarmente problematiche, tale intervento è svolto, ove possibile, anche nei confronti delle persone le cui condizioni sono tali da precluderne lo spontaneo accesso ai servizi.

b) Interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale

Gli interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale sono finalizzati a:

- a) evitare l'insorgenza del disagio o di altre forme di emarginazione;
- b) attivare e sviluppare una maggiore attenzione alle problematiche ed ai bisogni sociali;

- c) facilitare relazioni, processi di integrazione operativa, partecipazione e coesione tra le risorse del territorio;
- d) promuovere le progettualità sociali, coordinandole con quelle sanitarie, educative, dell'istruzione e formazione professionale, delle politiche giovanili, del volontariato, del lavoro, abitative, nonché con quelle degli altri settori che concorrono alla promozione del benessere sociale.

Negli ultimi anni gli interventi ed i percorsi di **promozione e prevenzione** sono stati identificati tenendo conto, sia delle indicazioni-osservazioni-richieste raccolte attraverso i questionari specifici somministrati nel corso dei diversi progetti già realizzati in passato, sia tenendo conto dei bisogni rilevati a livello locale, anche grazie alla collaborazione dei diversi soggetti che si occupano di tematiche sociali (enti locali, associazioni, scuole, ...), nonché dei *trend* posti in evidenza da recenti ricerche scientifiche. Il tutto nell'ottica di approfondire e sviluppare argomenti e tematiche di specifico interesse, in continuità con i percorsi già approntati, e nella prospettiva di un'azione di sviluppo di comunità, dove il *focus* si sposta dal problema/emergenza all'intervento di *empowerment* delle risorse formali e informali della comunità.

Con l'avvento del **Piano Sociale di Comunità**, l'analisi dei bisogni e l'identificazione delle azioni da svolgere prioritariamente sono state ampiamente raccolte e documentate grazie all'adozione di questo nuovo strumento.

Per l'anno 2014 si è prevista l'attivazione di una serie differenziata di interventi, che hanno come protagonista **la comunità**, intesa come intreccio di relazioni, costruzione e ricostruzione di legami, con riferimento ai diversi *target*, quali la famiglia, i giovani, il mondo adulto ed il territorio in generale, anche grazie al contributo degli *stakeholders* locali.

I progetti di prevenzione e promozione sociale 2014 si inseriscono quindi in una cornice più ampia, sia in riferimento alle azioni prioritarie del Piano sociale di comunità, sia nella ricerca di dare continuità ai progetti legati alla famiglia il cui finanziamento provinciale è terminato al 31/12/2013, sia in stretta sinergia con altre iniziative promosse dalla Comunità nell'ambito del Piano Giovani di Zona locale e dei Centri di aggregazione Giovanile, anche in relazione ad alcune attività inizialmente inserite nel Progetto "*Costruiamo insieme sicurezza*", che non è poi stato finanziato nell'ambito dei bandi provinciali.

In questo senso, l'analisi dei bisogni condivisa nell'ambito dell'equipe che lavora sul territorio e attuata, sia tramite i questionari somministrati al termine delle diverse iniziative, che nell'ambito dei diversi gruppi di lavoro ("Tavolo territoriale" e gruppi di *stakeholders* del Piano Sociale, "Comunità che promuove benessere", "Distretto famiglia", "Piano Giovani di Zona", "Convivenza" ed "Educativa di strada/sicurezza") indica come priorità strategica di promozione del benessere psico-sociale, il lavoro sulle relazioni, intese sia nell'ambito familiare (genitori-figli), che in quello sociale più ampio (relazioni intergenerazionali e nei diversi contesti di vita quotidiana), con un'attenzione specifica ai bisogni espressi da parte delle diverse fasce d'età coinvolte (bambini 0-6 e 6-11 anni, preadolescenti ed adolescenti 11-19, giovani e mondo adulto) e alle esigenze legate alle priorità emergenti (mondo del lavoro, relazioni interculturali, violenza e senso di sicurezza, nuove tecnologie, stili di vita a rischio, nuove dipendenze, conciliazione famiglia-lavoro, supporto alla genitorialità); il tutto nell'ottica di continuare a valorizzare la rete formale ed informale esistente, il volontariato ed il mondo associazionistico, anche a fronte di un pressante calo finanziario delle risorse disponibili e di un costante aumento delle richieste/bisogni espressi o impliciti a livello socio-educativo e nell'intento di approfondire e sviluppare argomenti e tematiche di specifico interesse, in continuità con i percorsi già approntati. La prospettiva è quella dell'azione di **sviluppo di comunità**, dove il *focus* si sposta dal problema/emergenza all'intervento di *empowerment* delle risorse formali e informali ed alla diffusione del mutuo aiuto, per puntare alla creazione della *community care*.

La progettazione delle iniziative dell'anno 2014 è partita negli ultimi mesi del 2013; alcuni interventi hanno potuto essere attivati proprio nei primi mesi dell'anno, periodo in cui vi è maggiore richiesta e di conseguenza una partecipazione più numerosa e costante.

Fino al 30/06/2014 sono state realizzate le seguenti iniziative:

↳ I primi mesi del 2014 hanno visto il proseguimento del percorso iniziato con la parte formativa nel 2013, legato alla **promozione dell'istituto dell'Amministratore di Sostegno nella Provincia di Trento**, con l'obiettivo di diffondere la sua adozione a tutela di persone fragili in alternativa alla misura dell'interdizione, facilitare la creazione di una rete di enti pubblici e privati capace di offrire servizi adeguati sull'intero territorio provinciale.

Nel 2013 il progetto era stato promosso dall'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino, con il supporto della Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale e Provincia Autonoma di Trento, dalla Comunità Valsugana e Tesino e dall'APSP "S. Lorenzo e S. Maria della Misericordia" di Borgo Valsugana, con la collaborazione in qualità di *partner* dell'Associazione Mano Amica di Borgo Valsugana, dell'ANFFAS, dell'Associazione dei Club Alcolologici Territoriali Valsugana orientale e Tesino, dell'AVULSS – sedi di Borgo e Strigno, del Gruppo Aiuto Handicap GAIA di Borgo Valsugana e del Gruppo Donne Grigno Tezze.

Nel mese di febbraio 2014, si è tenuto un incontro tra l'associazione ADS, l'APSP, lo scrivente, la referente dell'AVULSS di Strigno, una rappresentante della CRI locale, alcuni membri del gruppo GAIA, alcuni familiari di persone che in futuro avranno bisogno della figura dell'ADS e alcuni amministratori di sostegno attivi della zona (una ventina di persone in totale) con l'obiettivo di sondare i bisogni del territorio e ipotizzare un prosieguo dell'esperienza.

In questa sede è stata pensata l'apertura di uno sportello periferico mensile o quindicinale in zona e la realizzazione di incontri di promozione ad esempio anche tramite i circoli pensionati o l'UTED, sia per sensibilizzare gli anziani sulla possibilità di usufruire di tale figura, sia per incentivare quelli maggiormente attivi a diventare loro stessi ADS.

In tal senso nel mese di aprile si è tenuto un incontro ristretto tra i referenti del gruppo promotore (Comunità, APSP e Associazione ADS) per definire una possibile collaborazione per una sperimentazione che preveda l'apertura di uno sportello con cadenza quindicinale (indicativamente il mercoledì mattina), data anche l'attuale chiusura del Tribunale ordinario e quindi la mancanza di uno specifico riferimento in zona.

La proposta riguarda la formazione di volontari che in prospettiva siano poi veicolo dell'informazione verso i potenziali interessati, con un supporto iniziale più corposo da parte dell'Associazione e una consulenza, che in seguito potrà essere anche solo telefonica.

↳ Il primo semestre 2014 ha visto inoltre la realizzazione dell'iniziativa di *peer education* "**Liberi di scegliere**", che ha preso avvio nell'autunno 2013; il percorso formativo è stato incentrato sull'addestramento alle *life-skills* (abilità di vita) e sulla trattazione delle problematiche legate a ambiti particolarmente delicati nella vita adolescenziale quali le *new-addiction* (in particolare in riferimento al consumo smodato di alcol ed all'assunzione di sostanze), gli atteggiamenti a rischio/le dipendenze (con un approfondimento sul tema delle droghe ed un'attenzione specifica sulla tematiche della sicurezza (stradale/guida/responsabilità).

L'iniziativa è nata su *input* dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento, all'interno del pacchetto "*Guadagnare salute*" ed è stata realizzata nell'ambito del Tavolo di lavoro "Comunità che promuove benessere" facente capo alla Comunità Valsugana e Tesino.

Il riferimento metodologico è stato quello della *peer education* e della ricerca-azione, nell'ambito del lavoro di comunità e ha visto come protagonisti principali gli adolescenti.

“Liberi di scegliere” ha registrato la partecipazione attiva di oltre 30 *peer leader* (22 *peer junior* su 42 autocandidati e una decina di *peer senior*), nonché di una quindicina di tutor attivi (il referente del decanato ed un barista/ristoratore).

Nell’ambito del progetto, i *peer leader* ed i *tutor* hanno realizzato interventi di sensibilizzazione territoriale all’interno delle scuole superiori (coinvolgendo le seconde classi di tutti gli indirizzi dell’Istituto Degasperi e del CFP ENAIP) e dei tre Istituti Comprensivi (tutte le classi terze medie dei 3 plessi, fatta eccezione solo per la scuola media di Grigno), arrivando ad incontrare in totale circa 227 studenti nelle 12 classi di terza media e 181 adolescenti nelle 11 classi dell’Istituto Degasperi e del Centro Professionale Enaip.

Nell’ambito del tavolo “Comunità che promuove benessere” è stato poi organizzato un evento di comunità, denominato “**Giornata di Promozione del benessere**”, che è stato realizzato nella primavera 2014 con la collaborazione dei *peer leader* e dei *tutor* e di ben 12 gruppi di *stakeholders* locali (per un totale di oltre 50 persone circa), che gratuitamente e senza nessun tipo di spesa a carico dell’ente, hanno lavorato per settimane all’ideazione ed organizzazione dell’evento, con il coordinamento e la supervisione dello scrivente.

Essi sono: ACAT Valsugana Orientale e Tesino, Admo, Agesci Valsugana 1, Aido, AMA, Anffas Trentino Onlus, Associazione Noi Beato Bellesini, AVIS, Biblioteca Comunale di Borgo Valsugana, Polisportiva Borgo, Croce Rossa Italiana, Ecomuseo del Lagorai, Gruppo Volontariato S. Prospero Onlus, Lilt, Gruppo Genitori Progetto “Stazione Famiglie”, Panda Orienteering Team Valsugana.

Nella giornata di sabato 10 maggio il parco della Pace di Borgo Valsugana si è trasformato nel Parco del benessere con un “Gioco a tappe alla ricerca del benessere” per orientarsi tra gli stili di vita sani e conoscere il mondo associazionistico locale: la manifestazione ha previsto un percorso di Orienteering, nel quale ogni lanterna corrispondeva da un’associazione, la quale presentava un proprio motto in riferimento al benessere (es. “Dona che ti dona”), proponendo una specifica attività pensata per tutta la comunità e infine, ma non meno importante, distribuendo materiale informativo specifico.

Al termine di ogni tappa, le persone ricevevano un tassello di un *puzzle*, che completavano all’arrivo, presso il piazzale dell’Oratorio parrocchiale, che simboleggiava come la qualità della vita di ciascuno può migliorare, nel momento in cui si fa parte di una comunità solidale.

Al termine sono stati distribuiti frutta ai bambini e cocktail analcolici agli adulti, a testimoniare ancora una volta l’intreccio tra salute fisica e benessere psico-sociale.

I *peer leader* ed i *tutor* hanno inoltre presentato uno spettacolo teatrale, interamente scritto e curato da loro, nell’ambito dell’attività dei Centri di aggregazione, dal titolo “**Ai confini di un regno sconosciuto**”: utilizzando il metodo narrativo è stata creata una storia sul tema della scelta, quale elemento fondante per il cambiamento e l’adozione di stili di vita sani.

E’ seguita poi, in collaborazione con gli *scout*, una celebrazione liturgica dedicata ai giovani “*Perchè abbiano la vita e l’abbiano in abbondanza*” e infine la proiezione del dvd “*Che fortuna! Ho il mondo che vorrei*”, realizzato dal gruppo dell’Oratorio di Tione di Trento.

Alla giornata hanno partecipato oltre 200 persone della comunità, ma il risultato più significativo è stato sicuramente il lavoro di sinergia con le associazioni, che è proseguito anche dopo l’evento.

☞ Altre iniziative, realizzate nell’ambito del Tavolo di lavoro “Comunità che promuove benessere” (già Tavolo di lavoro “Giovani e alcol”), hanno riguardato nello specifico la revisione definitiva delle **Linee guida in materia di organizzazione di iniziative pubbliche e somministrazione di bevande alcoliche**, la produzione di materiale sul tema della *peer education*, che è stato divulgato tra tutti i partecipanti e pubblicato sui siti e pagine Facebook, il lavoro di consulenza a gruppi informali ed associazioni, anche in collaborazione con i comuni e le Forze dell’ordine, per l’organizzazione di feste rivolte ai giovani.

☞ Nella primavera 2014 è stato progettato il percorso di approfondimento del progetto “*Ti parlo, mi ascolto: la relazione e le emozioni tra genitori e con i figli*”. L’iniziativa, realizzata nel 2013 con una conferenza iniziale e 2 gruppi di adulti (40 persone in totale, 20 per gruppo) ha avuto l’obiettivo di aiutare i genitori a riflettere e mettersi in gioco sulle proprie modalità comunicative e relazionali all’interno del nucleo, per migliorare i propri rapporti familiari, affrontare gli stereotipi legati ai ruoli ed i limiti della comunicazione, risolvere problematiche contingenti legate alla crescita dei figli anche piccoli (0-3, 3-6, 6-10 anni); il tutto nell’ottica di affrontare i nodi critici nella triade relazione-comunicazione-emozione.

Uno dei due gruppi che ha seguito il primo percorso ha deciso di ritrovarsi poi, con cadenza periodica, presso la sede del Totem, negli spazi ed orari riservati al progetto “Stazione famiglie”, per intraprendere un percorso di gruppo di auto-mutuo aiuto, che già a partire dal 2013 è stato monitorato dagli educatori e supervisionato dal formatore, che ha dato la propria disponibilità ad alcuni incontri in forma gratuita.

Nel 2014 un referente del primo gruppo, ha richiesto allo scrivente, di poter approntare un percorso di approfondimento su tematiche specifiche, condivise con gli altri genitori: la nascita e la morte, il rapporto tra fratelli (differenza d età e modalità d intervento), l’albero genealogico, il ruolo delle “superdonne” (mamme, mogli, figlie, lavoratrici...), il rapporto con i nonni , materni e paterni, la coppia (il cambiamento con l’arrivo di un bambino e il cambiamento dei ruoli).

Il progetto ha previsto due percorsi di approfondimento per entrambi i gruppi, il primo dei quali si è svolto nei mesi di maggio e giugno e ha visto l’adesione di 10 mamme, che sono divenute il gruppo trainante dell’iniziativa e che hanno collaborato attivamente alla giornata di promozione del benessere.

☞ Con il finanziamento del Piano Giovani di zona 2014 è stato realizzato, già a partire dal primo semestre, il progetto “*Meet a Job 2*, con l’intento di creare contatti e legami tra il mondo giovanile e quello produttivo locale, avviando un sistema che possa permettere ai giovani un accompagnamento al mondo lavorativo fornendo strumenti e competenze necessari al loro inserimento.

Infatti anche il territorio della Valsugana e del Tesino sta affrontando un periodo di profonda crisi economica, dove alla mancanza di offerta per i giovani si affianca anche la difficoltà per le aziende nel trovare le figure professionalmente formate secondo le loro esigenze. In questo contesto caratterizzato da una notevole incertezza si rileva anche un sentimento di profondo malcontento da parte dei giovani che si riflette in una crisi morale e sociale nei confronti del futuro. Il mondo della domanda e dell’offerta ha delle difficoltà ad incontrarsi ed è necessario sostenere i vari attori del contesto economico della Valsugana con lo scopo di avvicinare le competenze dei laureati e diplomati ai bisogni delle aziende.

Con questo progetto sono nate opportunità di tirocinio per 14 giovani del territorio di età compresa tra i 17 ed i 29 anni, da realizzarsi all’interno di dieci importanti aziende locali: Casearia Monti Trentini, Eurobrico, X_LAM, Silvelox, Lenzi S.R.L., Ecoopera, Coop.Lagorai, Menz & Gasser, Fly ed Arte Sella. Anche la Comunità si è poi resa disponibile ad accogliere alcuni tirocinanti.

Nella tarda primavera e ad inizio estate sono state organizzate tre serate, nelle quali le aziende e le scuole superiori del territorio si sono presentate ad una platea di giovani (da un minimo di 60 ad un massimo di 90 presenze ad incontro); ad ogni serata è inoltre seguito un momento di *workshop* curato dagli educatori del Settore.

Al termine delle serate 70 ragazzi hanno aderito all’iniziativa e 40 di loro si sono autocandidati al tirocinio in azienda.

Nella seconda parte del mese di giugno sono stati visionati i *curriculum* e ad ogni azienda è stato inviato un elenco di giovani, aventi le competenze professionali richieste.

- ☞ Con delibera della Giunta della Comunità n. 137 di data 10/10/2013 è stata approvata l'adesione in qualità di partner al progetto "*SenSi – Sentire Sicurezza - Competenze e valore del rischio*" promosso dalla Cooperativa di solidarietà sociale Villa S. Ignazio di Trento.
- ☞ Il 17/10/2013, con provvedimento n. 145, la Giunta della Comunità ha approvato il progetto "*Costruiamo insieme sicurezza*" ai fini della richiesta di finanziamento ai sensi della Legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8 – articoli 7 e 8; Legge provinciale 12 dicembre 2011, n. 15, articoli 1 e 2. Tale progetto è stato redatto congiuntamente da parte del Settore Socio-Assistenziale e dalla Polizia Locale. Purtroppo tale progetto non è poi stato finanziato da parte del Servizio Autonomie locali della Provincia, per cui si sta cercando la possibilità di attivare comunque delle iniziative in esso previste, nell'ambito dei progetti di prevenzione e promozione sociale 2014.
- ☞ Il 17/07/2014 la Comunità ha anche assicurato l'adesione in qualità di *partner* al progetto di Servizio Civile Nazionale "*Io, volontario per i diritti dei ragazzi*", assumendo i seguenti impegni:
 - collaborazione nell'ambito del Tavolo di lavoro "*Comunità che promuove benessere*", nella fase di ideazione, attuazione e valutazione dell'iniziativa;
 - promozione condivisa delle attività del progetto e di iniziative ad esse complementari
 - sviluppo di attività comuni in riferimento al *target* giovanile ed ai partecipanti ai diversi progetti (Servizio civile, Piano Giovani di Zona, progetti di *peer education*) per sviluppare sinergie nell'ambito del mondo adolescenziale e dello sviluppo di comunità in generale.
- ☞ Con provvedimento della Giunta n. 134 di data 04/09/2014 è stata approvata la realizzazione della serata "*Dove va la sessualità oggi. I bambini, gli adolescenti, gli adulti*" proposta da parte della sessuologa clinica dott.ssa Carla Maria Brunialti nell'ambito della "*Settimana del benessere sessuale*" promossa dalla Federazione Italiana Sessuologia Scientifica (FISS). La formatrice interverrà in forma del tutto gratuita.

Nell'ambito di questa specifica tipologia di intervento si vaglierà infine la possibilità di realizzare altre iniziative specifiche, anche attraverso il coinvolgimento di altri soggetti del territorio, garantendo altresì la propria *partnership* nei confronti di altri Enti/Servizi che attueranno iniziative aventi finalità di promozione e prevenzione coerenti con quelle del Settore Socio-Assistenziale.

c) Interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare

Gli interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare sono finalizzati ad aiutare e sostenere la famiglia e comprendono in particolare:

- ☞ interventi di assistenza domiciliare, rivolti al sostegno di persone non in grado di provvedere autonomamente alle esigenze della vita quotidiana e mirati al soddisfacimento di esigenze personali, domestiche, relazionali, educative e riabilitative;
- ☞ servizi a carattere semiresidenziale e residenziale, rivolti all'accoglienza di persone i cui bisogni di cura, tutela e educazione non possono trovare adeguata risposta, anche in via temporanea, nell'ambito familiare;
- ☞ mediazione familiare, volta a risolvere le conflittualità tra genitori e tra genitori e figli, a tutela in particolare dei minori;
- ☞ affidamento familiare di minori, volto ad assicurare risposte al bisogno affettivo, di mantenimento, di educazione e di istruzione dei minori privi di un ambiente familiare idoneo;
- ☞ interventi di accompagnamento all'adozione nazionale e internazionale;

- ⌘ servizio di accoglienza di minori e adulti presso famiglie o singoli, volto a fornire una misura alternativa ai servizi residenziali se essi non possono essere adeguatamente assistiti nel proprio ambito familiare;
- ⌘ interventi di pronta accoglienza di minori o adulti in situazioni di abbandono o di urgente bisogno di allontanamento dall'ambiente familiare, prestati in via temporanea attraverso singoli, famiglie e in subordinate strutture residenziali;
- ⌘ interventi di accompagnamento a favore delle persone che intendono attivare sistemi di protezione di soggetti deboli.

Da segnalare come la Giunta della Comunità, con provvedimento n. 19 di data 30/01/2014, abbia autorizzato il Responsabile del Settore socio-assistenziale a contrarre con il metodo della trattativa privata diretta per **l'organizzazione dei soggiorni climatici protetti** del Settore Socio-Assistenziale per l'anno 2014 e con provvedimento n. 26 di data 20/02/2014 abbia approvato l'atto d'indirizzo per l'organizzazione di **soggiorni climatici protetti a favore degli utenti disabili** e per la definizione della quota di compartecipazione alla spesa per i partecipanti ai soggiorni climatici protetti organizzati da soggetti che gestiscono servizi semi-residenziali e residenziali con rette aggiuntive rispetto a quelle corrisposte per i predetti servizi, con riferimento all'anno 2014. Con tali provvedimenti la Comunità ha approvato dunque delle attività di natura socio-assistenziale di **livello aggiuntivo di prestazione** rispetto a quelli essenziali stabiliti dalla Provincia.

Con delibera n. 17 di data 21/02/2013 la Giunta della Comunità ha approvato lo schema di **convenzione per regolare i rapporti tra i Comuni e la Comunità relativamente alla procedura di recupero degli oneri di assistenza in strutture specializzate a carico dei soggetti portatori di handicap** fino al 01/03/2016. Tale schema è stato inviato a tutti i Comuni aventi la convenzione in prossima scadenza ed a quelli che non l'avevano ancora siglata. Al momento la medesima è stata sottoscritta da tutti i Comuni tranne uno.

La Giunta, con provvedimento n. 21 di data 06/02/2014 ha approvato altresì lo **schema di accordo per il versamento da parte dei familiari degli oneri di assistenza in strutture specializzate a carico dei soggetti portatori di handicap**.

Di seguito i numeri degli utenti per singolo servizio attivo, dal 01/01/2014 al 10/09/2014:

Servizio	N. utenti
aiuto domiciliare e sostegno relazionale alla persona	119
fornitura e somministrazione di pasti a domicilio o presso strutture	167
servizio di telesoccorso e telecontrollo	37
servizio di lavanderia, integrato, ove necessario, dalla raccolta e consegna a domicilio	22

Interventi di assistenza domiciliare

(vd. anche *infra* al paragrafo sul passaggio di competenze relativamente all'integrazione socio-sanitaria).

Gli interventi di assistenza domiciliare (SAD) riguardano il complesso delle prestazioni di natura socio-assistenziale rivolte a persone singole o nuclei familiari, anche a supporto della vita di relazione, erogate al domicilio e attraverso strutture di servizio distribuite a livello territoriale. Essi rispondono all'esigenza primaria di consentire alle persone che necessitano di un sostegno, di conservare la propria autonomia di vita nel rispettivo ambiente.

Il Servizio, allo stato attuale, comprende interventi di:

- aiuto domiciliare e sostegno relazionale alla persona
- fornitura e somministrazione di pasti a domicilio o presso strutture
- prestazioni fornite in strutture territoriali diurne (bagno assistito, manicure/pedicure, parrucchiere/barbiere, ...)
- servizio di telesoccorso e telecontrollo
- servizio di lavanderia, integrato, ove necessario, dalla raccolta e consegna a domicilio
- organizzazione di soggiorni climatici protetti.

Con determinazione del Responsabile del Settore n. 433 di data 04/11/2009 era stata affidata a *La Strada scs* di Borgo Valsugana la gestione di parte del **Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)** dal 01/01/2010 al 31/12/2013, eventualmente prorogabile per un ulteriore biennio.

In tal senso è stata approvata la delibera della Giunta della Comunità n. 173 di data 05/12/2013, recante "*Rinnovo convenzioni in essere tra la Comunità Valsugana e Tesino e La Strada Società Cooperativa Sociale di Borgo Valsugana, relativamente alla gestione di parte del Servizio di Assistenza Domiciliare*", con riferimento al periodo 01/01/2014 – 31/12/2016.

Con determinazione del Responsabile del Settore Socio-Assistenziale n. 14 di data 15/01/2014 si è poi preso atto della fusione mediante incorporazione nella cooperativa LA CASA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE della cooperativa LA STRADA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE e cambio denominazione in VALES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE con effetto dal 01/01/2014.

La cooperativa attua anche il **ritiro, il trasporto e la consegna dei pasti, nonché il ritiro e la consegna della biancheria al domicilio degli utenti**. La Giunta della Comunità ha ritenuto di mantenere questo servizio quale **prestazione di livello aggiuntivo**, non essendo essa ricompresa nei livelli essenziali transitori di assistenza stabiliti dalla Provincia.

Anche nel 2014 si è fatto ricorso alla cooperativa per garantire la continuità del Servizio a fronte delle numerose richieste di aspettativa o assenze dal servizio per varie motivazioni da parte degli OSA/OSS dipendenti.

Con provvedimento della Giunta della Comunità n. 46 di data 20/03/2014 si sono approvati i **nuovi criteri di accesso ai servizi**, a seguito del lavoro di costruzione congiunta al quale ha lavorato uno specifico Tavolo costituito a livello provinciale, al quale hanno partecipato gli Assistenti sociali coordinatori ed alcuni Responsabili appartenenti a diverse Comunità di Valle.

Per quanto riguarda il **servizio pasti a domicilio** si è mantenuta l'organizzazione in essere, grazie alla disponibilità alla fornitura da parte delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (APSP) di Borgo Valsugana, Castello Tesino, Grigno, Pieve Tesino e Strigno, nonché della cucina dell'Azienda Provinciale Servizi Sanitari (APSS) di Borgo Valsugana e quella della cucina del Centro di Servizi di Villa Agnedo.

Con delibera della Giunta della Comunità n. 188 di data 19/12/2013 si è autorizzato il Responsabile del Settore a contrarre con il metodo della trattativa privata diretta con le APSP e l'APSS per la fornitura dei pasti a domicilio per gli utenti del Servizio di Assistenza Domiciliare, relativamente al periodo 01/02/2014 – 31/01/2015.

Con la collaborazione della Comunità della Vallagarina, che gestisce il servizio per tutta la provincia di Trento si garantisce il servizio di **telesoccorso**, che assicura alle persone che hanno ridotta autonomia o sono a rischio di emarginazione, un intervento tempestivo in caso di malore, infortunio o necessità, ed il servizio di **telecontrollo** periodico, che assicura il monitoraggio della situazione della persona attraverso colloqui telefonici ed eventualmente l'attivazione di servizi socio-sanitari di riferimento.

Anche per il 2014, pur non rientrando questa tipologia di servizio nei livelli essenziali transitori di assistenza di cui alla delibera della Giunta provinciale n. 556 di data 25/03/2011, si sono pianificati i **soggiorni climatici protetti**; a seguito di verifica tramite la somministrazione di questionari ai partecipanti, si è rilevata la volontà da parte della maggioranza di proseguire nella medesima località balneare.

La scelta organizzativa si è orientata ad una gestione che prediligesse il ricorso diretto alla medesima cooperativa di privato sociale che già collabora con la Comunità per la gestione del SAD. Il primo turno si è tenuto da sabato 31 maggio a sabato 14 Giugno 2014. Si sono iscritti complessivamente 67 utenti, dei quali 5 (di cui 2 iscritti alla categoria "A") si sono ritirati prima della partenza. Gli stessi erano accompagnati da 3 assistenti volontari incaricati da parte del Settore per garantire il sostegno al gruppo ed alle varie attività del tempo libero, oltre ad 1 coordinatore del soggiorno ed 1 infermiere, individuati dal soggetto terzo convenzionato. Dei 67 iscritti, 28 erano persone iscritte alla categoria "A" dei Servizi sociali.

Il secondo turno è invece stato pianificato dal 30 Agosto al 13 Settembre 2014. Gli iscritti al sono stati 53, dei quali 3 iscritti alla categoria "A" si sono ritirati prima della partenza. Gli stessi sono accompagnati da 2 assistenti volontari incaricati da parte del Settore per garantire il sostegno al gruppo ed alle varie attività del tempo libero, oltre ad 1 coordinatore del soggiorno ed 1 infermiere, individuati dal soggetto terzo convenzionato. Dei 53 iscritti, 13 erano persone iscritte alla categoria "A" dei Servizi sociali.

Anche nel 2014 si è riusciti a soddisfare tutte le richieste presentate.

Il primo turno si è tenuto da sabato 31 maggio a sabato 14 Giugno 2014. Si sono iscritti complessivamente **83 utenti**. Gli stessi erano accompagnati da 4 assistenti volontari incaricati da parte del Settore per garantire il sostegno al gruppo ed alle varie attività del tempo libero, oltre ad 1 coordinatore del soggiorno ed 1 infermiere, individuati dal soggetto terzo convenzionato. Degli 83 iscritti, 32 erano persone iscritte alla categoria "A" dei Servizi sociali (39%)

Il secondo turno è invece stato pianificato dal 30 Agosto al 13 Settembre 2014. Gli iscritti al sono stati **47**, dei quali 3 si sono ritirati prima della partenza. Gli stessi sono accompagnati da 2 assistenti volontari incaricati da parte del Settore per garantire il sostegno al gruppo ed alle varie attività del tempo libero, oltre ad 1 coordinatore del soggiorno ed 1 infermiere, individuati dal soggetto terzo convenzionato. Dei 47 iscritti, 10 sono persone iscritte alla categoria "A" dei Servizi sociali (21%).

Anche nel 2014 si è riusciti a soddisfare tutte le richieste presentate.

Interventi educativi a domicilio

L'intervento educativo a domicilio è finalizzato a sostenere lo sviluppo del minore e dell'adolescente, anche disabile, ed a favorire il recupero delle competenze educative del/dei genitori o delle figure parentali di riferimento. L'intervento può essere esteso a soggetti

maggiorescenti con disabilità fisica, psichica e sensoriali o a rischio di emarginazione, all'interno di un progetto personalizzato che sostenga la famiglia nel suo ruolo educativo.

L'azione è centrata sul rapporto diretto con il minore o l'adolescente e può integrarsi, senza sostituirsi, con l'intervento attuato dai servizi a carattere semi-residenziale o residenziale che accolgono il minore stesso, al fine di favorirne il rientro nel suo ambiente di vita, nonché l'azione educativa svolta dalla scuola e da altre agenzie di socializzazione.

L'intervento è attivato su proposta dell'Assistente sociale referente del caso ed è attuato da un educatore con una formazione specifica, sulla base del piano di aiuto concordato con la famiglia e del progetto educativo predisposto.

Tale tipologia di intervento è stata attuata dal Settore, sia attraverso il ricorso agli educatori dello *staff* del Centro Aperto Minori (laddove possibile), sia attraverso associazioni/cooperative autorizzate dalla Provincia autonoma di Trento.

Fino ad agosto 2014 erano attivi 8 interventi educativi a domicilio gestiti mediante ricorso a personale dipendente dalla Comunità o comunque assicurati senza ulteriori costi da parte del soggetto terzo convenzionato.

Spazio Neutro

Lo Spazio Neutro ha lo scopo di favorire l'esercizio del diritto di visita e di relazione del minore con i propri familiari, nel caso di separazione dei genitori, di affido familiare e di affido a servizio residenziale.

Lo Spazio Neutro si propone come luogo fisico in cui si svolge l'incontro del minore con i propri familiari, alla presenza di un operatore che, sulla base di un lavoro preparatorio, effettua un'osservazione sull'andamento dell'incontro stesso, facilita e media l'interazione tra minore e familiari, tutela il minore da eventuali comunicazioni, interventi inopportuni o da comportamenti dannosi nei suoi confronti da parte dei familiari.

E' attivato sulla base di un provvedimento del Tribunale per i Minorenni o del Tribunale Ordinario o su proposta del Servizio Sociale.

Fino ad Agosto 2014 gli interventi di Spazio Neutro sono stati attuati, sia attraverso il ricorso agli educatori dello *staff* del Centro Aperto Minori (laddove possibile), sia attraverso associazioni/cooperative autorizzate dalla Provincia autonoma di Trento.

Fino ad agosto 2014 erano attivi 3 interventi di Spazio Neutro/Incontri protetti gestiti mediante ricorso a personale dipendente dalla Comunità o comunque assicurati senza ulteriori costi da parte del soggetto terzo convenzionato.

Servizi a carattere semi-residenziale

I Servizi a carattere semi-residenziale sono diretti a garantire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita, tramite interventi volti ad integrare le funzioni proprie del nucleo familiare, assicurando servizi e prestazioni adeguati alle esigenze dei singoli gruppi di utenti. In relazione alla tipologia degli utenti possono realizzare attività riabilitative, socio-educative, di addestramento, formazione e lavoro finalizzate all'acquisizione di competenze ed abilità atte a favorire l'integrazione sociale. Tali servizi possono inoltre integrare gli interventi di assistenza domiciliare ed essere luogo di incontro sociale, culturale, ricreativo e di ristoro.

I destinatari dei servizi semi-residenziali sono i soggetti minori, disabili ed anziani individuati con riferimento a ciascun servizio.

I servizi semi-residenziali gestiti direttamente dal Settore Socio-Assistenziale della Comunità sono il **Centro Diurno e Aperto Minori "Sosta Vietata" di Borgo Valsugana**, il **Centro di Servizi "Villa Prati" di Villa Agnedo** ed il **Centro Diurno e di Servizi di Cinte Tesino**.

I. Centro Diurno e Aperto Minori “Sosta vietata”

Il **Centro Aperto Minori** è un servizio a carattere diurno, che sviluppa la sua azione lungo due direzioni integrate e complementari:

- attività di carattere animativo finalizzate all'integrazione di minori a rischio con gruppi di coetanei, con realtà associative locali e con altre espressioni del tessuto sociale;
- sviluppo di interventi di sostegno e accompagnamento nel tempo.

La specificità del Centro consiste nello sviluppare attività che prevedono la compresenza di minori con condizioni personali e socio-culturali differenti (sia minori a rischio, sia minori senza particolari problematiche).

Il **Centro Diurno** per Minori è invece un servizio a carattere diurno finalizzato ad offrire appoggio nella vita quotidiana, favorendo lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale del minore ed integrando la sua famiglia nello svolgimento della sua funzione educativa. Offre possibilità di aggregazione tra minori e di identificazione con figure adulte significative. Assicura un supporto educativo per le attività scolastiche, ludiche, di socializzazione e integrazione.

Le attività del Centro vengono progettate in relazione all'anno scolastico, in quanto rappresentano un supporto alle funzioni genitoriali che, per molti versi, necessitano di un sostegno maggiore proprio durante il periodo di impegno formativo dei figli. La specificità consiste nello sviluppare attività che prevedono la compresenza di minori con condizioni personali e socio-culturali differenti (sia minori a rischio, sia minori senza particolari problematiche).

Con provvedimento n. 134 di data 03/08/2012 la Giunta della Comunità aveva autorizzato a contrarre con la forma del confronto concorrenziale tra soggetti privati idonei al convenzionamento per l'affidamento in gestione del Centro Diurno e Aperto Minori e degli Spazi di Aggregazione giovanile **dal 01/01/2013 al 31/12/2015**. A seguito dell'effettuazione della gara si è confermato vincitore l'attuale gestore, APPM onlus.

Nel primo semestre 2014 i minori che hanno frequentato il Centro Diurno sono stati **29**, nei confronti dei quali è stato elaborato un progetto socio-educativo personalizzato (PEP).

I principali progetti realizzati, oltre al progetto relativo allo studio ed ai compiti ed a quelli educativi individualizzati, sono stati: laboratorio di cucina, attività in palestra, laboratorio di giocoleria e un corso di danza hip-hop.

Oltre all'intervento frontale con i minori, il lavoro educativo si è sviluppato anche su interventi di *back office*: nello specifico il giovedì mattina dalle 9.00 alle 12.00 si sono svolte le riunioni d'equipe, momento in cui gli educatori si trovano a condividere osservazioni riguardanti i minori in carico ed a preparare gli incontri con i vari Servizi coinvolti nel progetto, definendo le linee educative da adottare.

Trasversalmente gli educatori hanno lavorato alla stesura della documentazione necessaria al funzionamento del Centro Diurno e aperto.

È proseguita l'attività di collaborazione con le scuole elementari e medie del territorio e sono stati effettuati incontri di verifica con soggetti che, a vario titolo, contribuiscono alla definizione e promozione dei progetti educativi dei minori in carico al Centro.

Gli educatori hanno potuto riscontrare un consolidato riconoscimento da parte delle scuole rispetto agli interventi promossi dal Centro Diurno, sancito dalla crescente richiesta al Servizio Sociale di inserire alunni presso tale struttura. Si è venuta a delineare nel tempo una proficua collaborazione con gli insegnanti ed una condivisione di modalità operative comuni, dove al centro dell'intervento c'è il minore con i suoi bisogni e le sue difficoltà.

Nel primo semestre le collaborazioni con i Servizi Specialistici di Neuropsichiatria (NPI) e Psicologia Clinica sono avvenute principalmente in sede di incontri di verifica nell'ambito della L.104 per la certificazione scolastica.

Occasioni di confronto inoltre, sono state rappresentate dall'accompagnamento dei minori da parte degli educatori agli incontri di valutazione con i vari specialisti.

Per quanto riguarda invece il **Centro Aperto**, nel periodo preso in considerazione gli educatori, data la richiesta del territorio di trovare uno spazio di supporto scolastico, hanno deciso di strutturare tale servizio esclusivamente per accompagnare e sostenere i ragazzi nell'esecuzione delle consegne scolastiche, salvo la succitata partecipazione per un ristretto numero di ragazze (7) al Corso di Danza hip hop a partire dal 19 marzo fino a conclusione, il 14 maggio.

Nello specifico l'orario è stato dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 18.00. Tale attività si è svolta contemporaneamente a quella del Centro Diurno e pertanto gli educatori hanno creato degli spazi adeguati per permettere il funzionamento di entrambi gli interventi, visti i numeri elevati dei minori che frequentano la struttura. Inoltre, i ragazzi frequentanti il Centro Aperto hanno condiviso lo spazio merenda con i minori del Centro Diurno, collaborando nella preparazione della stessa, nell'apparecchiare la tavola, nel riordino della cucina e nella pulizia delle stoviglie.

Complessivamente dall'1 gennaio al 10 giugno 2014, giornata conclusiva del progetto legato all'annualità scolastica, si sono iscritti allo spazio compiti 18 minori, 9 maschi e 9 femmine.

I minori iscritti alle attività proposte per il periodo estivo (misti tra Centro diurno e aperto) sono stati 22, 10 maschi e 12 femmine, superando addirittura il carico preventivato in sede di stesura della programmazione.

Come già sopra indicato, anche nel 2014 si è cercato di assicurare direttamente, avvalendosi degli educatori assegnati all'équipe del CD/CAM e compatibilmente con le risorse disponibili, alcuni interventi di **“Spazio Neutro – incontri protetti”** ed **“Interventi Educativi a Domicilio”**.

Con delibera n. 117 di data 24/07/2014 la Giunta ha approvato il progetto **“Dedica”**, elaborato dall'équipe educativa del Centro diurno e aperto minori di Borgo Valsugana, che prevede la strutturazione di uno spazio-tempo dedicato ad un gruppo di ragazzi in carico al Centro diurno, che hanno terminato il ciclo della scuola media inferiore e che affrontano il passaggio alla scuola superiore.

2. Centro di Servizi “Villa Prati” di Villa Agnedo

Il Centro di servizi risponde a bisogni di anziani autosufficienti o con un parziale grado di compromissione delle capacità funzionali, che vivono nella propria abitazione o in alloggi protetti ed a quelle persone adulte destinatarie di interventi di assistenza domiciliare. Esso si caratterizza per la polifunzionalità delle sue prestazioni, che possono comprendere la cura e l'igiene della persona (bagno assistito, pedicure/manicure, parrucchiere/barbiere), servizi di mensa e di lavanderia. Allo scopo di favorire la socializzazione, lo sviluppo delle relazioni interpersonali e lo stimolo per una vita attiva ed integrata, il Centro di Servizi è anche sede di attività socio-ricreative, culturali, motorie ed occupazionali.

Presso il Centro ha luogo anche un **programma di educazione motoria**, che viene attuato da parte di insegnanti esterni qualificati, individuati dal gestore.

Nel 2008 si è proceduto al rinnovo della convenzione con il Comune di Villa Agnedo per la **concessione in comodato gratuito della struttura di “Villa Prati”** al Comprensorio Bassa Valsugana e del Tesino, per una durata decennale, dal 01/01/2008 al 31/12/2017.

A seguito di apposito confronto concorrenziale, con provvedimento del Responsabile del Settore Socio-Assistenziale n. 513 di data 14/12/2009 recante *“Aggiudicazione della gestione del Centro Diurno e di Servizi di Cinte Tesino e del Centro di Servizi di Villa Agnedo dal 01/01/2010 al 31/12/2012”*, si è aggiudicata al Raggruppamento Temporaneo d'Impresa tra LA CASA scs di Rovereto e LA STRADA scs di Borgo Valsugana, rappresentato dalla capogruppo LA CASA scs con sede legale in Viale Trento 49/B – 38068 Rovereto, la gestione del Centro Diurno e di Servizi di Cinte Tesino e del Centro di Servizi di Villa Agnedo dal 01/01/2010 al 31/12/2012.

Con il provvedimento della Giunta della Comunità n. 20 di data 28/02/2013, recante “*Approvazione schema di accordo modificativo ed integrativo alle convenzioni per la gestione del Centro di servizi di Cinte Tesino e di Villa Agnedo stipulate con “La Casa S.C.S.” di Rovereto quale capofila del raggruppamento temporaneo d’impresa tra la “La Casa S.C.S.” di Rovereto e “La Strada S.C.S.” di Borgo Valsugana*” inoltre, si sono apportate delle modifiche in ordine ad alcuni aspetti (in particolare al servizio di cucina e di lavanderia), sia in quanto si stava assistendo ormai da tempo ad una richiesta continua di interventi di manutenzione e riparazione delle attrezzature in uso, che risentono ormai dell’usura del tempo e dell’utilizzo, sia ai fini di un risparmio in termini di consumi, grazie all’ottimizzazione delle risorse impiegate ed alle esternalità positive che potranno contribuire ad aumentare l’efficienza delle prestazioni.

Con delibera della Giunta della Comunità n. 172 di data 05/12/2013 è stato approvato il rinnovo delle convenzioni in essere tra la Comunità Valsugana e Tesino e *La Casa S.C.S.* di Rovereto, relativamente alla gestione del Centro di servizi di Cinte Tesino e del Centro di servizi di Villa Agnedo, con riferimento al periodo 01/01/2013 – 31/12/2014.

Con provvedimento della Giunta della Comunità n. 131 di data 21/08/2014 si è autorizzato il Settore socio-assistenziale a contrarre con la forma del confronto concorrenziale tra soggetti privati idonei al convenzionamento per l’affidamento della gestione del Centro di Servizi “Villa Prati” di Villa Agnedo dal 01/01/2015 al 31/12/2017, eventualmente rinnovabile per un ulteriore biennio.

Il personale dipendente della Comunità è coordinato e gestito operativamente da parte del Referente Tecnico-Organizzativo della cooperativa “Vales scs”, in collaborazione con l’Assistente sociale referente per il Centro, mentre rimane in capo all’Ente tutto ciò che attiene agli adempimenti contrattuali previsti per i dipendenti.

La gestione attraverso il soggetto terzo convenzionato consente inoltre, attraverso il ricorso al proprio personale, di garantire la necessaria continuità dei servizi anche in tutti i casi in cui i dipendenti della Comunità siano assenti per malattie prolungate, ferie, aspettative, etc.

Anche per il 2014 si ritiene fondamentale la **creazione di occasioni per mantenere ed ampliare i rapporti dei Centri con la comunità**, affinché il servizio possa rappresentare una risorsa significativa per le persone, sia in termini assistenziali, che relazionali, rappresentando altresì un valido supporto alle famiglie per favorire la permanenza a casa dei loro congiunti.

Con delibera della Giunta della Comunità n. 184 di data 19/12/2013 è stato affidato nuovamente il servizio di custodia dell’immobile del Centro di Servizi di Villa Agnedo all’attuale custode, con riferimento al periodo **dal 01/01/2014 al 31/12/2017**.

Dal 01/01/2014 al 31/07/2014 risultavano essere inseriti al Centro n. **66** utenti.

3. Centro di servizi di Cinte Tesino – Centro di Servizi di Castello Tesino

(vd. anche *infra* al paragrafo sul passaggio di competenze relativamente all’integrazione socio-sanitaria)

A seguito della chiusura del Centro diurno e di Servizi di Cinte Tesino, la Giunta della Comunità con provvedimento n. 30 di data 20/02/2014 ha approvato lo schema di convenzione per l'erogazione da parte dell'APSP "Suor Agnese" di Castello Tesino delle prestazioni previste dal Centro di servizi a favore degli utenti del Servizio sociale della Comunità Valsugana e Tesino.

Presso l’APSP vengono erogate le prestazioni sia di centro Diurno, che di Centro di Servizi.

A decorrere dal 03/03/2014 hanno dunque preso avvio le prestazioni di Centro di Servizi presso l’APSP “Suor Filippina” di Castello Tesino, relativamente ai frequentanti provenienti dal Tesino.

Posto che presso la struttura non vi è più alcuna attività di natura socio-assistenziale, la Comunità ha comunicato al Comune di Cinte Tesino la disdetta dal contratto di comodato della struttura, a far data dal 13/02/2015.

Dal 01/01/2014 al 31/07/2014 risultavano essere inseriti al Centro n. **10** utenti.

Centro diurno di Scurelle

Con delibera di Giunta n. 118 di data 12/09/2013 è stato approvato lo schema di accordo per la messa a disposizione del personale dipendente della Comunità Valsugana e Tesino a favore dell'Azienda Pubblica Servizi alla Persona "S. Lorenzo e S. Maria della Misericordia" di Borgo Valsugana, che è stato assegnato alla struttura organizzativa del nuovo Centro diurno di Scurelle. Trattandosi di Centro diurno, il finanziamento è incardinato nel fondo per l'integrazione socio-sanitaria.

Il Centro, gestito dalla citata APSP, ha avuto avvio il giorno 03/03/2014, prevedendo lo spostamento dei frequentanti provenienti dal fondovalle inseriti in precedenza presso il Centro di Cinte.

Attivazione del Punto Unico di Accesso (PUA)

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1255 di data 15/06/2012 sono state approvate le linee di indirizzo per l'istituzione dei punti unici provinciali di accesso, in attuazione dell'articolo 21 comma 2 in materia di integrazione socio-sanitaria della L.P. 16/2010 "*Tutela della salute in provincia di Trento*".

A far seguito, con deliberazione della Giunta della Comunità n. **147** di data **30/08/2012** è stato quindi approvato lo schema di convenzione tra l'Azienda provinciale per i servizi sanitari di Trento e la Comunità Valsugana e Tesino per l'attivazione del punto unico di accesso.

Con determinazione del Responsabile del Settore Socio-Assistenziale n. 368 di data 05/09/2012 è stata dunque stabilita la messa a disposizione all'Azienda provinciale per i servizi sanitari di personale Assistente sociale dipendente della Comunità Valsugana e Tesino per l'attivazione del punto unico di accesso, per n. **6 ore settimanali** al fine di assicurare la funzionalità del punto unico di accesso per i residenti nel bacino territoriale di competenza, comprendente i Comuni di Bieno, Borgo Valsugana, Carzano, Castelnuovo, Castello Tesino, Cinte Tesino, Grigno, Ivano Fracena, Novaledo, Ospedaletto, Pieve Tesino, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Samone, Scurelle, Spera, Strigno, Telve, Telve di Sopra, Torcegno e Villa Agnedo, garantendo al contempo la continuità operativa e di intervento con il Servizio sociale di appartenenza. L'Assistente sociale assegnata alle attività del PUA, rimane dal punto di vista dell'inquadramento giuridico ed economico e sotto ogni altro aspetto, dipendente della Comunità. In caso di assenza transitoria, non sostituibile, del personale con funzioni di Servizio sociale assegnato al punto unico di accesso, la Comunità s'impegna ad assicurare la continuità del servizio anche attraverso il ricorso ad altri assistenti sociali dipendenti della Comunità medesima.

L'attivazione del PUA nel nostro Distretto sanitario di riferimento è stata fissata al **10/09/2012** e la convenzione è stata siglata in forma sperimentale fino al 31/12/2012. Con provvedimento della Giunta della Comunità n. 12 di data 14/02/2013, recante "*Approvazione schema di convenzione tra l'Azienda provinciale per i servizi sanitari di Trento e la Comunità Valsugana e Tesino per la collaborazione nella gestione del Punto Unico di Accesso*", si è approvata la nuova convenzione, valevole fino al 30/06/2013 e, salvo disdetta, tacitamente rinnovata per ulteriori mesi sei, fino al **31/12/2013**, in considerazione dell'assetto ancora sperimentale del Punto Unico di Accesso.

Con provvedimento della Giunta della Comunità n. 194 di data 30/12/2013 è stata approvata la delibera recante "*Approvazione schema di convenzione tra l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento e la Comunità Valsugana e Tesino per la collaborazione nella gestione del Punto Unico di Accesso, con riferimento al periodo 01/01/2014 - 30/06/2014, tacitamente rinnovabile fino al 31/12/2014*".

La localizzazione della sede del punto unico di accesso è individuata presso l'Unità Operativa di Cure primarie dell'Azienda – II piano della Palazzina Rosa, in Viale Vicenza 9 a Borgo Valsugana.

Alloggi protetti

Il Settore gestisce presso lo stabile nel quale si trova anche il Centro di Servizi di Villa Agnedo **tre alloggi protetti**, destinati ad anziani del tutto o in parte autosufficienti ed a persone a rischio di emarginazione. Gli alloggi protetti sono finalizzati ad offrire ai propri ospiti il massimo di occasioni di vita autonoma loro possibile col minimo di protezione a ciò necessaria e rispondono per dimensione, strutturazione, arredamento, collocazione e modalità di accesso alla finalità di non emarginare l'utente e di promuovere l'autosufficienza dello stesso. Negli alloggi possono trovare ospitalità anche più appartenenti ad uno stesso nucleo familiare o l'intero nucleo se ciò è ritenuto utile al perseguimento delle finalità sopra espresse.

Sono collocate all'interno del Centro Servizi anche altre **due stanze**, con annessi servizi.

Ove se ne ravvisi la necessità ed opportunità gli ospiti possono usufruire dei servizi di assistenza domiciliare e degli altri servizi proposti presso il Centro.

I destinatari del Servizio sono di norma soggetti residenti nella Comunità, con un sufficiente grado di autosufficienza e che non presentano un fabbisogno assistenziale continuativo. Tali soggetti non devono avere risorse familiari in grado di rispondere ai loro bisogni alloggiativo-assistenziali, o quando presenti, le stesse risultino essere inadeguate.

In data 26/11/2009 è stato approvato con delibera dell'Assemblea comprensoriale n. 12 il nuovo **Regolamento degli alloggi protetti**, poi modificato con delibera dell'Assemblea della Comunità n. 24 di data 23/03/2011.

Nel primo semestre 2014 sono avvenuti n. 4 nuovi inserimenti. Complessivamente sono state accolte 5 persone.

Alloggi a "Maso Scali" - Roncegno Terme

Con determinazione n. 720 di data 13 Novembre 2007 del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Abitative della Provincia Autonoma di Trento è stato autorizzato il diverso utilizzo dell'edificio individuato dalla p. ed. 1313 in CC Roncegno – Maso Scali, prevedendo che cinque alloggi vengano messi a disposizione del Comune, su indicazione della Comunità, per risolvere casi di necessità abitativa a favore di soggetti che abbiano comunque i requisiti per l'accesso all'edilizia abitativa agevolata.

Attualmente è inserito **n. 1 nucleo familiare** in situazione di emergenza sociale, per il quale comunque si sta ricercando una diversa soluzione abitativa, avente carattere di continuità.

Progetto abitativo per persone in situazione di disagio psichico – sociale in convenzione con il Comune di Borgo Valsugana

A seguito di incontri specifici realizzati con il Comune di Borgo Valsugana, il Centro di Salute Mentale ed il Settore Socio-Assistenziale, si è arrivati a definire un accordo che prevede la messa a disposizione, da parte del Comune, di due appartamenti a persone in situazione di disagio psichico e sociale segnalate dal Centro di Salute Mentale dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e dal Settore Socio-Assistenziale della Comunità Valsugana e Tesino.

La messa a disposizione dei due appartamenti ha lo scopo di soddisfare il bisogno abitativo di persone adulte che, a causa delle condizioni personali, sociali e di salute, non riescono a trovare una sistemazione abitativa adeguata in sintonia con il proprio percorso terapeutico e di aiuto.

Alle persone che usufruiranno del collocamento negli appartamenti verrà garantito un supporto abitativo parzialmente assistito, inteso come tappa intermedia verso una più ampia autonomia.

Ogni inserimento è subordinato alla stesura di uno specifico progetto individualizzato, che prevede

la valutazione dell'autonomia della persona, della capacità di vivere in un contesto comunitario, di aderire al progetto elaborato da parte dei Servizi coinvolti.

La Comunità e l'A.P.S.S., attraverso un'apposita Commissione, provvedono all'individuazione delle persone da proporre al Comune per la stipulazione dei contratti di locazione.

Ogni progetto ha la durata massima di un anno, eventualmente rinnovabile a seguito della rivalutazione della Commissione.

Allo scadere della precedente convenzione, che aveva durata 01/09/2008 – 31/08/2012, la Giunta della Comunità ha approvato con provvedimento n. 183 di data 08/11/2012 il nuovo schema di convenzione, avente durata di anni 1.

La convenzione è stata sottoscritta in data 09/11/2012 per la durata di un anno. Attualmente non è più stata rinnovata.

Consultorio per il singolo, la coppia e la famiglia

Il Consultorio è un servizio volto a sostenere i singoli, le coppie, le famiglie e gli adolescenti con interventi integrati a livello sanitario, psicologico e sociale, per le problematiche connesse alla procreazione, alla sessualità e alle tematiche familiari.

Il modello operativo adottato presso il Consultorio è basato sul lavoro d'équipe tra operatori dell'area sanitaria e sociale, in stretto raccordo con le altre risorse socio-sanitarie operanti a livello territoriale, in un'ottica multidisciplinare e di integrazione delle diverse competenze.

L'Ente gestore ha finora esercitato le funzioni socio-assistenziali relative all'area del Consultorio tramite un'Assistente sociale a tempo pieno (comprese le 6 ore dedicate alla mediazione familiare).

L'Assistente sociale che opera nell'équipe del Consultorio agisce nel contesto dei programmi e delle intese che, a livello istituzionale e di servizio, sono stati concordati tramite i rispettivi Responsabili, sulla base anche dei modelli organizzativi ed operativi sperimentati sul territorio.

Sono comprese nel suo ambito di operatività:

- ↪ le attività e gli interventi di prevenzione, promozione, informazione ed educazione sociale
- ↪ le attività di promozione e sostegno della genitorialità responsabile e competente e sviluppo della persona in alcune fasi della vita
- ↪ interventi sociali con vincolo normativo (es. in riferimento agli adempimenti post-adottivi)
- ↪ la promozione ed il sostegno a gruppi, anche di auto-mutuo-aiuto
- ↪ il raccordo con i Servizi Sociali territoriali
- ↪ il raccordo e l'integrazione con i Servizi Specialistici e con quelli che attuano progetti di prevenzione su tematiche attinenti l'area consultoriale, attraverso azioni di coordinamento
- ↪ il monitoraggio e la conoscenza della domanda e dell'offerta, con contributo alla costruzione e gestione del sistema informativo, per gli aspetti socio-assistenziali.

L'area territoriale di riferimento è rappresentata da tutta la Comunità.

Le ore dell'Assistente sociale dal 01/09/2011 sono state 30 presso il Consultorio e 6 dedicate alla mediazione familiare.

In data 19/05/2014 l'Assistente sociale che svolgeva la propria attività presso il Consultorio ed a favore del servizio di mediazione familiare è andata in pensione e si sta attuando ora una riorganizzazione del servizio socio-assistenziale nel suo complesso, posto che la medesima non si è potuta sostituire in relazione ai nuovi parametri fissati dalla Provincia con riferimento al numero di assistenti sociali per popolazione.

Servizio di mediazione familiare

Il servizio è volto a risolvere le conflittualità tra genitori e tra genitori e figli, a tutela particolare dei minori. Si caratterizza come un servizio a favore di coppie di genitori in fase di separazione o divorzio, ma anche di coppie non sposate, per superare conflitti e recuperare un rapporto positivo nell'interesse dei figli. Nello specifico è finalizzato ad aiutare i genitori a recuperare la capacità

genitoriale di gestire, di comune accordo, il rapporto con i figli e la quotidianità connessa. La mediazione familiare ha come obiettivo principale quello di promuovere il benessere e la qualità di vita dei figli, spesso coinvolti in modo strumentale nelle conflittualità, salvaguardando i loro rapporti affettivi con entrambi i genitori.

Con nota del 28 Gennaio 2009 il Servizio per le Politiche Sociali e Abitative della Provincia, preso atto dell'importanza strategica che ricopre questo servizio e tenuto conto degli esiti della sperimentazione effettuata sul territorio provinciale, riteneva necessario riconoscere tale attività come un servizio a regime, stabile e continuativo.

In tal senso costituiva, attraverso l'accorpamento degli Enti gestori, tre equipe di mediatori familiari che opereranno su altrettante aree territoriali specifiche (gruppo A: C1 – C2 – C3 – C4 – C11; gruppo B: C5 – Comune di Trento – C6 – C7 – C8; gruppo C: C9 – C10 – Comune di Rovereto), con l'obiettivo di razionalizzare al meglio le risorse.

Vista l'organizzazione sopra descritta del servizio di mediazione e la conseguente valutazione del fabbisogno organizzativo, il Servizio Politiche Sociali e Abitative ha autorizzato le seguenti ore settimanali, così ripartite: gruppo A - 27 ore; gruppo B – 30 ore ; gruppo C – 24 ore.

A seguito di tale assegnazione i Responsabili dei Servizi Socio-Assistenziali dei summenzionati Comprensori si riunivano in data 16/02/2009, con il fine di assumere gli accordi prodromici all'attivazione del servizio in narrativa, definendo la seguente distribuzione oraria:

☞ C1 + C11 = 10 ore settimanali

☞ C2 = 5 ore settimanali

☞ Comunità Valsugana e Tesino + Comunità Alta Valsugana e Bersntol = 12 ore settimanali (6 + 6).

A seguito del pensionamento dell'Assistente sociale dipendente che assicurava il servizio di mediazione, si è chiesta alla Provincia autonoma di Trento la possibilità di garantire una collaborazione in tal senso, vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1013 di data 24/05/2013, recante *“Atto di indirizzo e coordinamento: finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale, criteri e modalità d'esercizio delle funzioni socio-assistenziali per l'anno 2013 nonché approvazione della "Disciplina dell'intervento di sostegno economico straordinario di cui all'articolo 35, comma 3, lettera a), della legge provinciale n. 13 del 2007”, la quale richiama a sua volta la deliberazione della Giunta provinciale n. 2261/2012, “con la quale la Giunta provinciale aveva approvato l'atto di organizzazione del servizio di mediazione familiare prevedendo che, nell'ipotesi di impossibilità per l'ente locale di garantire il livello essenziale relativo a tale servizio, l'ente possa avvalersi, tra le altre ipotesi, di personale dipendente provinciale riconoscendo un costo per ogni ora di attività frontale. Il budget di livello locale dell'anno successivo è conseguentemente ridotto in base alle ore richieste e assicurate dal personale provinciale. Si propone quindi con questo provvedimento di individuare in 40,00 Euro il costo per ogni ora di attività frontale di mediazione familiare erogata dal personale dipendente provinciale a favore di enti locali”*.

L'allegato 2 della delibera della Giunta provinciale n. 1013 di data 24/05/2013, laddove si parla degli *“Interventi di servizio sociale professionale (incluso il segretariato sociale)”* evidenzia che *“Lo standard è rappresentato da almeno 1 assistente sociale - a tempo pieno equivalente - ogni 3.750 abitanti, incluse le prestazioni erogate presso i consultori familiari, la supervisione sui tirocinanti, i servizi di mediazione familiare da svolgersi nel limite minimo delle ore autorizzate come di seguito indicate, l'implementazione del sistema informativo delle politiche sociali, lo svolgimento delle attività inerenti le competenze di livello provinciale e la partecipazione ad attività definite in progetti ministeriali ai quali la Provincia aderisce. Le ore settimanali autorizzate per la mediazione familiare a partire dalla data di adozione del presente provvedimento sono le seguenti: [...] Comunità Valsugana e Tesino 6 [settimanali];*

Con nota inviata al Servizio Politiche sociali della Provincia autonoma di Trento Ns. prot. 10328 di data 06/05/2014, si è dunque richiesta la possibilità di avvalersi dei mediatori provinciali, con decorrenza successiva al 19/05/2014, in considerazione del pensionamento del mediatore

dipendente dell'ente e la struttura del Servizio provinciale competente, con lettera Ns. prot. 13262 di data 06/06/2014 ha espresso parere favorevole, precisando che *“le modalità di svolgimento saranno concordate direttamente tra le mediatrici provinciali e la responsabile del servizio socio-assistenziale e gli operatori che vi operano, nell'ambito delle ore specificamente previste nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1013 del 24/03/2013”*. Si è pertanto proceduto con provvedimento del Responsabile del Settore socio-assistenziale n. 285 di data 11/07/2014 all'attivazione del Servizio di mediazione familiare mediante il ricorso a personale mediatore della Provincia autonoma di Trento a far data dal giorno **11/07/2014** e fino a nuova e diversa disposizione. Tale ricorso non implica un impegno di spesa a favore della Provincia autonoma di Trento in quanto, come previsto dalla succitata delibera della Giunta provinciale, *“Il budget di livello locale dell'anno successivo è conseguentemente ridotto in base alle ore richieste e assicurate dal personale provinciale”*.

d) Interventi di sostegno economico

Gli interventi di sostegno economico sono volti a garantire il soddisfacimento di bisogni, sia generali, che specifici a favore dei singoli o del nucleo familiare e sono attuati in modo coordinato con eventuali altri tipi d'intervento.

Consistono in un'erogazione monetaria temporanea, rapportata alle specifiche esigenze dei beneficiari e si indirizzano a:

- a) soggetti che lavorano o sono comunque in grado di assumere o riassumere un ruolo lavorativo; per i soggetti privi d'impiego sono coinvolti i centri per l'impiego e il richiedente s'impegna alla ricerca attiva di un lavoro;
- b) soggetti non idonei ad assumere un ruolo lavorativo; in questo caso l'intervento è comunque attivato in via sussidiaria rispetto ad altri interventi di sostegno ed è finalizzato a garantire il soddisfacimento dei soli bisogni fondamentali.

Gli interventi di sostegno economico volti al soddisfacimento di bisogni specifici comprendono:

- a) interventi economici straordinari finalizzati a far fronte a situazioni di emergenza individuale o familiare;
- d) interventi specifici in favore di determinate categorie di soggetti caratterizzate da un particolare stato di bisogno;
- e) prestiti sull'onore, consistenti in un'erogazione in denaro concessa senza interessi, in relazione a determinate spese, a persone e nuclei familiari che si trovano in situazioni temporanee di difficoltà finanziaria; per le giovani coppie, i nubendi e le famiglie numerose il prestito sull'onore è concesso secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, lettera a), e dall'articolo 6, comma 3, della legge provinciale sul benessere familiare;
- f) anticipazioni dell'assegno di mantenimento a tutela del minore, consistenti nell'erogazione di somme non corrisposte dal genitore tenuto al mantenimento, a condizione che il richiedente surroggi l'ente competente nei suoi diritti nei confronti dell'obbligato, ai sensi dell'articolo 1201 del Codice civile.

Per quanto attiene il **Prestito sull'onore** i fondamenti normativi sono rappresentati dall'art. 25 bis della Legge provinciale 12 Luglio 1991, n. 14 *“Ordinamento dei Servizi Socio-Assistenziali in Provincia di Trento”*, che dispone in merito ai prestiti sull'onore da concedere a soggetti e nuclei familiari in situazioni temporanee di gravi difficoltà finanziarie. Tale intervento viene ripreso anche dall'art. 35 della Legge provinciale 27 Luglio 2007, n. 13 *“Politiche sociali nella provincia di Trento”* nell'ambito degli interventi di sostegno economico. Con decreto del Presidente della Provincia n. 24-77/Leg di data 21 Dicembre 2006 è stato approvato il relativo Regolamento di attuazione ed un ulteriore riferimento per l'Ente gestore è rappresentato dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 494 dd. 29/02/2008 recante *“Prestiti sull'onore di cui agli art. 25 bis della Legge provinciale 12 Luglio 1991, n. 14 e 35 della Legge provinciale 27 Luglio 2007, n. 13: approvazione adempimenti attuativi, elementi variabili modello ICEF, modulo di domanda, schema*

tipo di convenzione con le banche.

Con delibera n. 75 di data 03/07/2008 la Giunta comprensoriale ha approvato gli adempimenti attuativi ed il relativo schema di convenzione con la banca, che per il Comprensorio della Bassa Valsugana e del Tesino è stato fino al mese di Ottobre 2009 l'attuale Tesoriere, rappresentato dalla Banca di Trento e Bolzano; poiché lo stesso tuttavia, non ha rinnovato la disponibilità a proseguire, si è valutato con il Settore Finanziario, vista l'esiguità del numero di richiedenti, di stipulare un accordo diretto con la banca, in caso di richiesta di questa tipologia d'intervento. Fino al 30/06/2014 non sono pervenute domande in tal senso.

L'anticipazione dell'assegno di mantenimento a tutela dei minori prevede l'erogazione anticipata, da parte degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali delegate, delle somme destinate al mantenimento dei minori non corrisposte dal genitore obbligato nei termini ed alle condizioni stabilite dall'autorità giudiziaria.

I fondamenti normativi sono rappresentati dall'art. 28 bis della Legge provinciale 12 Luglio 1991, n. 14 "*Ordinamento dei Servizi Socio-Assistenziali in Provincia di Trento*" ed anche questo intervento viene ripreso dall'art. 35 della Legge provinciale 27 Luglio 2007, n. 13 "*Politiche sociali nella provincia di Trento*" nell'ambito degli interventi di sostegno economico. Con decreto del Presidente della Provincia n. 4-111/Leg di data 12 Febbraio 2008 è stato approvato il relativo Regolamento di esecuzione ed un ulteriore riferimento per l'Ente gestore è rappresentato dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1260 dd. 23/05/2008 recante "*Anticipazione dell'assegno di mantenimento di cui all'art. 28 bis della legge provinciale n. 14 del 1991 – Criteri e parametri per l'accertamento della condizione economica familiare (ICEF) e adempimenti a carico degli Enti gestori*".

Nel mese di Ottobre 2009 ha preso l'avvio il **Reddito di garanzia**, un'erogazione monetaria ad integrazione della condizione economica del nucleo familiare insufficiente rispetto ai bisogni generali della vita. L'intervento è volto al soddisfacimento di bisogni generali, sia di persone che lavorano o sono comunque in grado di assumere o riassumere un ruolo lavorativo, sia di persone non idonee ad assumere un ruolo lavorativo. La misura è stata adottata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1524 di data 25 Giugno 2010 relativa alla *Disciplina dell'intervento di sostegno economico di cui all'articolo 35 Comma 2, della Legge Provinciale n. 13 di data 27 luglio 2007 - "Reddito di Garanzia"* in seguito modificata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1256 di data 27 Luglio 2012. La disciplina dell'intervento è stata ulteriormente modificata con delibera della Giunta provinciale n. 1015 di data 24/05/2013, recante "*Atto di indirizzo e coordinamento: finanziamento delle attività socio- assistenziali di livello locale, criteri e modalità d'esercizio delle funzioni socio-assistenziali per l'anno 2013 nonché approvazione della "Disciplina dell'intervento di sostegno economico straordinario di cui all'articolo 35, comma 3, lettera a), della legge provinciale n. 13 del 2007"*;

Per quanto riguarda l'intervento economico straordinario, esso è disciplinato dalla delibera della Giunta provinciale n. 1013 di data 24/05/2013, recante "*Atto di indirizzo e coordinamento: finanziamento delle attività socio- assistenziali di livello locale, criteri e modalità d'esercizio delle funzioni socio-assistenziali per l'anno 2013 nonché approvazione della "Disciplina dell'intervento di sostegno economico straordinario di cui all'articolo 35, comma 3, lettera a), della legge provinciale n. 13 del 2007"*", nonché dalla delibera della Giunta Provinciale n. 2038 di data 27/09/2013, recante "*Modifica della deliberazione n. 1013 di data 24/05/2013 avente ad oggetto: Atto di indirizzo e coordinamento: finanziamento delle attività socio- assistenziali di livello locale, criteri e modalità d'esercizio delle funzioni socio-assistenziali per l'anno 2013 nonché approvazione della "Disciplina dell'intervento di sostegno economico straordinario di cui all'articolo 35, comma 3, lettera a), della legge provinciale n. 13 del 2007"*;

Il Settore Socio-Assistenziale gestisce inoltre anche l'erogazione delle provvidenze previste dalle seguenti norme:

- ↪ *Legge 448/98 – “Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo” - art. 65 – Assegni a nuclei familiari con almeno tre figli minori;*
- ↪ *Legge 448/98 – “Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo” - art. 66 – Assegno di maternità;*
- ↪ *Legge provinciale 12 Dicembre 2007, n. 22 - Disciplina dell'assistenza odontoiatrica in provincia di Trento,* con la quale è stata disciplinata l'assistenza ortodontica in provincia di Trento, abrogando la *Legge Provinciale 31 Agosto 1991, n. 20 - Interventi volti ad agevolare l'accesso a prestazioni di assistenza odontoiatrica, protesica ed ortodontica,* con la quale è stato stabilito all'art. 9 - punto 3 che: -*“Sono fatte salve, fino a esaurimento, le procedure relative all'erogazione delle prestazioni di assistenza odontoiatrica già prenotate presso l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e presso le strutture convenzionate entro la data di entrata in vigore di questa legge”;*
- ↪ *Legge provinciale 18 Giugno 1990, n. 16 - Interventi in materia di edilizia abitativa:* il Settore garantirà *pro futuro* la necessaria collaborazione in rapporto a quanto previsto dalla Legge provinciale 7 Novembre 2005, n. 15 - *Disposizioni in materia di politica provinciale della casa e modificazioni della legge provinciale 13 Novembre 1992, n. 21 (Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa).*

La L.P. 24 luglio 2012, n. 15 “*Tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie e modificazioni delle leggi provinciali 3 agosto 2010, n. 19, e 29 agosto 1983, n. 29 in materia sanitaria*” ha disciplinato il **nuovo assegno di cura** come strumento a supporto della persona non autosufficiente assistita al proprio domicilio. L'articolo 10 prevede che la Giunta provinciale, previa acquisizione del parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, positivamente espressasi nella seduta di data 11 ottobre 2012, definisca con propria deliberazione i criteri e le modalità di attuazione dell'assegno di cura e con delibera della Giunta provinciale n. 2207 di data 15/10/2012 sono state approvate le “**Disposizioni attuative dell'articolo 10 della L.P. 24 luglio 2012, n. 15, per la concessione e l'erogazione dell'assegno di cura**”.

Con delibera del Direttore generale dell'APSS n. 570/2012 sono poi state emanate le direttive generali inerenti gli aspetti organizzativi con finalità di garantire l'uniforme applicazione dei disposti della Giunta provinciale in tutti i distretti, secondo criteri di equità, appropriatezza, efficienza e sostenibilità.

Si evidenzia come nelle norme transitorie della LP 15/2012 si riporti che i beneficiari degli interventi previsti dall'articolo 24, comma 1, lettera c), numero 3), della [Legge provinciale n. 14 del 1991](#) e dall'articolo 8 della [Legge provinciale n. 6 del 1998](#) continueranno a percepire le provvidenze ai sensi dei citati articoli e potranno presentare domanda di accertamento ai sensi di questa legge e, all'esito di tale accertamento, avranno facoltà di optare per il regime a loro più favorevole. Tale facoltà è esercitabile una sola volta.

Con delibera della Giunta provinciale n. 1233 di data 14/06/2013, recante “*Disposizioni attuative dell'articolo 10 della L.P. 24 luglio 2012, n. 15, per la concessione e l'erogazione dell'assegno di cura - approvazione nuovo disciplinare*” sono state approvate le modifiche alla disciplina, a far data dal 01/07/2013.

PIANO SOCIALE DI COMUNITA'

L'articolo 12 della Legge provinciale n. 13 del 27 Luglio 2007 recante “*Politiche sociali nella provincia di Trento*” parla, al primo comma, dei **Piani di Comunità**, che costituiscono lo strumento di programmazione delle politiche sociali del territorio e concorrono alla formazione del Piano sociale provinciale. La Comunità approva il Piano sulla base della proposta formulata dal **Tavolo territoriale** di cui all'articolo 13.

Il secondo comma del medesimo articolo recita che “*La comunità disciplina la durata, comunque pluriennale, e le modalità di approvazione e di aggiornamento del piano, individua idonei*

strumenti per la raccolta dei dati funzionali alla definizione dei suoi contenuti e assicura la valutazione strategica degli interventi da inserire in esso”.

Il terzo comma sancisce che *“Il piano è elaborato nel rispetto dei contenuti e in coerenza con gli indirizzi del piano sociale provinciale e individua:*

- a) i bisogni riscontrati e le risorse del territorio;*
- b) l'analisi dello stato dei servizi e degli interventi esistenti;*
- c) gli obiettivi fondamentali e le priorità d'intervento;*
- d) gli interventi da erogare, comprese le prestazioni aggiuntive rispetto a quelle essenziali specificate dal piano sociale provinciale;*
- e) le forme e gli strumenti comunicativi per favorire la conoscenza dei servizi disponibili e delle opportunità di partecipazione attiva dei cittadini al sistema delle politiche sociali;*
- f) le modalità di adozione degli accordi di collaborazione di cui all'articolo 3, comma 2, di competenza della comunità”*

Esso è, ai sensi dell'articolo 13 della Legge provinciale n. 13 del 2007, un organo di consulenza e di proposta, rappresenta quindi il motore della pianificazione con funzione primaria di lettura dei bisogni del territorio e di definizione condivisa e partecipata del piano sociale di Comunità.

Per la legge testé richiamata il Tavolo svolge, in particolare, le funzioni di raccolta delle istanze del territorio nel settore delle Politiche sociali e contribuisce all'individuazione e all'analisi dei bisogni e formula la proposta di Piano sociale di Comunità entro il termine indicato dalla Comunità stessa.

Tali aspetti vengono poi richiamati dalle ***Linee guida per la costruzione dei Piani sociali di Comunità***, approvate con delibera della Giunta provinciale n. 3179 di data 30/12/2010, che prevedono la costituzione, in ciascuna Comunità, del cosiddetto ***Tavolo territoriale***.

Questo si pone a **livello tecnico di programmazione** e, come esplicitato dall'articolo 13 - comma IV della Legge provinciale n. 13 *“Politiche sociali nella provincia di Trento”*, *“assicura nella composizione del Tavolo un'adeguata rappresentanza dei Comuni, tenendo conto della loro dimensione demografica, nonché la presenza di una rappresentanza del distretto sanitario, dei servizi educativi e scolastici, delle parti sociali e, per almeno un terzo del totale dei componenti, di membri designati da organizzazioni del Terzo settore operanti nel territorio della Comunità.*

Posto che la Comunità rappresenta la protagonista principale dello sviluppo e della crescita del territorio, è determinante la costruzione di

La *governance* del sistema si caratterizza per la collaborazione tra le istituzioni e i soggetti del territorio che operano nell'ambito del sociale. Tale collaborazione si esplicita attraverso l'assunzione e l'esercizio di responsabilità reciproche, nonché come luogo di integrazione e mediazione di punti di vista e di istanze. Il ***Tavolo territoriale***, quale strumento di supporto al processo di pianificazione, ha lo scopo di garantire il coinvolgimento dei soggetti nella progettazione e nella realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione stessa e di promuovere la partecipazione attiva dei cittadini nella costruzione, realizzazione e valutazione degli interventi.

Il ***Tavolo territoriale*** ha il compito di **formulare la proposta del Piano sociale** sulla base dei bisogni raccolti e dei servizi esistenti e deve raccordarsi con il nucleo di valutazione di cui all'articolo 25 della Legge provinciale n. 13 del 2007.

L'analisi dei bisogni del territorio e la mappatura ed analisi dei servizi offerti alla popolazione diventano gli elementi centrali per lo sviluppo del Piano sociale di Comunità; il ***Tavolo territoriale*** quindi deve individuare strumenti adeguati per la raccolta dei bisogni ed identificare i bisogni informativi per l'analisi dell'esistente.

Il sistema di *governance* dei processi programmatori territoriali avviene pertanto su due livelli:

- 1. livello politico;**
- 2. livello tecnico-operativo e comunitario.**

Il livello tecnico-operativo e comunitario si esplica proprio attraverso il ***Tavolo territoriale***, quale organo di consulenza e di proposta per il livello politico.

Con delibera dell'Assemblea della Comunità n. **44** di data **07/06/2011**, è stato approvato il "*Documento di avvio del processo di pianificazione per l'elaborazione del Piano sociale della Comunità Valsugana e Tesino*", in cui sono evidenziate le modalità di attivazione del processo di pianificazione nell'ambito della Comunità Valsugana e Tesino, individuando la composizione del *Tavolo territoriale* e gli aspetti di carattere organizzativo, nonché la scansione temporale del processo.

Con delibera della Giunta della Comunità n. **94** di data **07/07/2011** sono invece stati nominati i membri del Tavolo territoriale per l'elaborazione del Piano sociale della Comunità Valsugana e Tesino.

Posto che la Comunità, nello sviluppo del processo pianificatorio, aveva evidenziato l'esigenza di approfondire tematiche legate alle politiche sociali in senso ampio, che richiedevano tempi e procedure più complessi rispetto al piano socio-assistenziale strettamente inteso, il processo è stato completato nel primo trimestre 2012 e con provvedimento dell'Assemblea della Comunità n. **19** di data **29/03/2012** è stato approvato all'unanimità il "*Piano sociale della Comunità Valsugana e Tesino 2011-2013*".

Come già sopra evidenziato, nel 2014 si stanno realizzando le azioni prioritarie del Piano compatibili con l'attuale assegnazione di risorse, mentre sono ancora sospese quelle che necessiterebbero di ulteriori assegnazioni da parte della PAT, eventualmente successive all'approvazione del Piano sociale provinciale.

Nel primo semestre 2014 sono proseguiti a livello provinciale gli incontri di monitoraggio con le altre Comunità, che hanno riguardato essenzialmente il tema dell'autovalutazione dei processi di aggiornamento del Piano, lo scambio di buone prassi, l'integrazione socio-sanitaria, la formazione sul tema dello sviluppo di comunità. Un particolare richiamo va attuato alla valutazione dei servizi esistenti, in quanto il Settore ha proceduto alla valutazione del Servizio di Assistenza Domiciliare e del Servizio pasti a domicilio, tramite la somministrazione di un questionario redatto in maniera partecipata a livello provinciale, che è stato somministrato, sia agli utenti in gestione diretta, sia a quelli in gestione mediante ricorso al soggetto terzo convenzionato.

Con provvedimento n. 164 di data 21/11/2013 la Giunta della Comunità aveva affidato uno specifico incarico di collaborazione coordinata e continuativa per il supporto allo *staff* del Settore nelle attività connesse alla realizzazione degli obiettivi del Piano sociale di Comunità, scaduto il 30/06/2014.

PROGETTO "DISTRETTO FAMIGLIA" E "FAMILY AUDIT"

La Comunità Valsugana e Tesino ha attivato negli ultimi anni molti interventi che hanno avuto come soggetto protagonista la **famiglia** nelle diverse fasi del suo percorso evolutivo, con un'attenzione specifica ai bisogni espressi da parte degli attori coinvolti, alla qualità delle relazioni interne al nucleo, ma non meno ai rapporti tra le famiglie e la comunità di riferimento.

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* nell'intento di perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il 2 marzo 2011 è stata inoltre approvata la legge provinciale n. 1/2011 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" con cui la PAT intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie.

La Provincia ritiene pertanto fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione: la famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa infatti protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale, anche nell'ottica della prevenzione di potenziali situazioni di disagio.

La Giunta della Comunità, con provvedimento n. 155 di data 13/10/2011 ha approvato l'“**Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del “distretto famiglia” nella Valsugana e Tesino**”, che poi con deliberazione n. 2352 dell'11 novembre 2011 è stato approvato anche dalla Giunta provinciale. Tale accordo vede impegnati Provincia Autonoma di Trento, Comunità Valsugana e Tesino, Comune di Roncegno Terme, Comune di Ronchi, Comune di Novaledo, Comune di Torcegno, Apt Lagorai Terme e Laghi, Rete Trentina di Educazione Ambientale, Golf Club Roncegno, Associazione “Vacanze in Baita”, Associazione “Cavalieri della Valsugana”, B&B “Monte Tesobo”, Associazione “Limite Zero”, Albergo “Roncegno”, Cassa Rurale di Roncegno, Associazione Accademia della Musica “S. Osvaldo”, Centro benessere “Fit”, pizzeria “Goloso”, agritur “Rincher”, Azienda agricola “Rincher”, ristorante “La Stua.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Trento il 7 dicembre 2011 e nei primi mesi dell'anno è stato concordato ed approvato il programma di lavoro per il 2012.

La Giunta della Comunità inoltre il 16/02/2012, con provvedimento n. 22 ha approvato il “**Programma di lavoro per Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del “distretto famiglia” nella Valsugana e Tesino**”.

L'obiettivo principale dell'accordo volontario fa riferimento all'idea di realizzare nel territorio della Valsugana e Tesino un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi specifici:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV “Trentino Distretto per la famiglia” della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità “ e ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità per le parti riferibili al “Trentino Distretto per la famiglia”, adottato dalla Giunta provinciale nel luglio 2009;
3. attivare sul territorio della Valsugana e Tesino, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

Con provvedimento n. 73 di data 08/05/2014 la Giunta della Comunità ha approvato il programma di lavoro “**Accordo di area per lo sviluppo del Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino**” per l'anno 2014. Nel corso del primo semestre si sono svolti alcuni incontri per la programmazione, la realizzazione e la verifica delle azioni, nelle quali il Settore è stato parte attiva, nonché per l'ideazione partecipata dei progetti da presentare sul nuovo bando provinciale della L.P. 1/2011 “**Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare**”.

Per il mese di agosto 2014 è stata programmata la seconda edizione del “**Family bike day**”, che ha coinvolto il gruppo di lavoro nell'ideazione e organizzazione dell'evento.

Con provvedimento n. 130 di data 07/08/2014 la Giunta della Comunità ha approvato il progetto “**DESTINAZIONE FAMIGLIA. Favorire l'armonizzazione familiare attraverso il sostegno alla genitorialità e servizi conciliativi integrati**” presentato dal Comune di Roncegno Terme quale

capofila del Distretto famiglia della Valsugana e Tesino nell'ambito del bando per la presentazione di progetti in materia di promozione del benessere familiare di cui all'articolo 7 bis della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 . Si è ora in attesa di conoscere gli esiti dell'ammissione a finanziamento.

CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE – SPAZI GIOVANI

I **Centri di aggregazione giovanile – Spazi Giovani** sono centri pensati per i giovani, ove si realizzano iniziative con i giovani stessi. L'accesso è libero e gratuito, rivolto alla fascia d'età della scuola media e delle superiori, ma si amplia ai 25 anni su progetti mirati.

Essi offrono spazi liberi per stare insieme, percorsi mirati, incontri e laboratori, in collaborazione con le diverse Amministrazioni comunali di riferimento e con le Associazioni locali.

Sul nostro territorio sono attualmente attivi cinque Spazi: a Bieno, Borgo Valsugana, Torcegno, Marter di Roncegno Terme e Castelnuovo e sono ormai una realtà ben inserita nel tessuto sociale di riferimento.

Con l'approvazione da parte della Giunta della Comunità il 19/07/2012 con delibera n. 130 del **Progetto di riorganizzazione dei Centri di Aggregazione Giovanile – Spazi Giovani del territorio**, l'approccio di questo servizio è sostanzialmente mutato rispetto agli anni precedenti.

Già a partire dall'anno 2011 la programmazione dei Centri di Aggregazione Giovanile del territorio è stata attuata da parte dell'equipe degli educatori, adottando come modalità operativa prioritaria lo sviluppo di comunità. L'obiettivo generale di tale metodologia è l'avvio di un processo che porti al coinvolgimento degli attori significativi (*stakeholders*) del contesto locale, attraverso la costruzione di un metodo di lavoro e di un linguaggio condivisi. Parlare di interventi di sviluppo di comunità significa infatti promuovere il protagonismo delle persone, incrementare la partecipazione ed il senso di identità e appartenenza al contesto della popolazione locale, sia in termini quantitativi, che qualitativi; significa aumentare la capacità di appropriazione del proprio ambiente di vita e conseguentemente incentivare il senso di poter incidere sulla propria vita e su quella della collettività.

In questo senso, il lavoro si indirizza sulle relazioni e sui legami tra persone e gruppi: la comunità non è più semplicemente oggetto di interventi di prevenzione e promozione sociale, ma diviene essa stessa soggetto, agente di un cambiamento possibile, perché voluto e costruito pazientemente, nell'intreccio di legami e nell'incontro fra gli individui, che di quella comunità fanno parte.

E' in tal senso che si è ritenuto di procedere ad una riorganizzazione complessiva dell'attività dei Centri di aggregazione giovanile – Spazi Giovani, partendo proprio dalla rilevazione di come la modalità operativa dello sviluppo di comunità abbia consentito di ampliare notevolmente la partecipazione attiva dei giovani in iniziative che li riguardano, determinando altresì una maggior dinamicità del lavoro progettuale, che faticava ad aderire alla rigidità di un orario di apertura definito per giornate fisse.

La riorganizzazione ha avuto come punti cardine dunque i seguenti concetti chiave:

- ↳ adozione sistematica della metodologia dello sviluppo di comunità
- ↳ programmazione partecipata per tutte le attività proposte
- ↳ coinvolgimento significativo delle Amministrazioni comunali e del volontariato.

L'ambito di intervento dell'attività dei Centri non è quindi più solo quello del singolo Comune nel quale ha sede lo Spazio Giovani, ma tutto il territorio della Comunità. Le sedi già messe a disposizione dai Comuni per i Centri continueranno a rappresentare un'importante base operativa, ma non si esclude la possibilità ed anzi sarà incentivata e ricercata, di creare una sorta di “nascita di nuove basi operative”, in modo tale da focalizzare la presenza degli educatori sul territorio laddove lo richiedono i giovani e non chiedendo invece loro di recarsi in una determinata sede, solo perché è quella individuata “istituzionalmente”.

Rispetto alla struttura organizzativa precedente dei Centri di Aggregazione Giovanile, attualmente le sedi “fisiche” degli Spazi Giovani non risultano più indispensabili per promuovere iniziative rivolte alla popolazione giovanile del luogo, ma devono essere riviste in chiave comunitaria.

Per l’equipe è infatti importante avere dei punti di riferimento dislocati sul territorio della Valsugana e Tesino che si qualificano come luoghi di comunicazione ed incontro di una comunità territoriale che sa progettare da sé e per sé nuovi percorsi di crescita comune.

Gli Spazi hanno quindi già iniziato un percorso evolutivo, che ha consentito di passare da struttura di pura aggregazione giovanile (con attività programmate e aperture ordinarie settimanali) a poli sociali aperti verso il territorio dove l’educatore si pone come mediatore, facilitando la creazione di nuove sinergie che si concretizzano in progetti che sempre più spesso si realizzano all’esterno delle sedi operative (palestre, parchi, altre sedi presenti sul territorio, che vengono così maggiormente valorizzate e percepite come risorse della e per la comunità più ampia).

L’obiettivo di base dunque è quello di costruire relazioni educative e di aggregazione significative con i giovani in maniera più dinamica, più flessibile e decentrata sul territorio. In tutto ciò un ruolo estremamente importante è rivestito dalle Amministrazioni comunali, intese come naturale punto di raccordo delle esigenze e delle risorse del territorio.

Con provvedimento della Giunta n. 86 di data 04/07/2013 erano stati approvati gli schemi di convenzione per la gestione degli Spazi Giovani con i Comuni di Bieno, Castelnuovo e Torcegno dal 01/08/2013 (o dalla data di sottoscrizione, se successiva) al 31/07/2014.

Con provvedimento della Giunta n. 18 del 30/01/2014 è stato approvato lo schema di convenzione per la collaborazione con il Comune di Ospedaletto nella realizzazione di progetti socio-educativi rivolti ai giovani per il periodo fino al 31/07/2014.

Con delibera n. 116 di data 24/07/2014 si sono approvati i nuovi schemi di convenzione per la collaborazione nella gestione di progetti socio-educativi rivolti ai giovani e nei Centri di Aggregazione Giovanile - Spazi Giovani con i Comuni di Bieno, Castelnuovo, Ospedaletto e Torcegno.

Con delibera della Giunta della Comunità n. 5 del 16/01/2014 è stato approvato lo schema di convenzione per la collaborazione con il Comune di Roncegno Terme nella gestione del Centro di aggregazione giovanile di Marter dal 01/02/2014 al 31/12/2014, affidando i relativi incarichi agli educatori.

A seguito della determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e abitative della Provincia Autonoma di Trento n. 338 di data 11/06/2012 recante “*L.P. 12 luglio 1991, n. 14, articolo 35 e DPP 22 ottobre 2003 n. 31-152/Leg. - Autorizzazione al funzionamento della struttura operativa “centro di aggregazione giovanile” gestita dalla Comunità Valsugana e Tesino, sita in piazza Degasperi 3 a Borgo Valsugana (TN); ricettività massima 25 utenti*”, con provvedimento della Giunta n. 92 di data 11/07/2013 è stato approvato il nuovo schema di convenzione per la collaborazione con il Comune di Borgo Valsugana nella gestione dello Spazio di Aggregazione Giovanile – Spazio Giovani dal 01/09/2013 al 31/07/2014.

Per quanto riguarda il Centro di aggregazione giovanile “Totem” di Borgo Valsugana, la Giunta ha approvato, con provvedimento n. 136 di data 04/09/2014, lo schema di convenzione per la gestione e lo schema di contratto di locazione dell’unità immobiliare sita in P.zza Degasperi n. 3 a Borgo Valsugana - p. ed. 225 sub 2 e p. ed. 226 sub 13 P.M. 2 in C.C. Borgo Valsugana, affidando anche i relativi incarichi agli educatori. La convenzione avrà la durata di anni due, dal **22/09/2014** al **21/09/2016**.

Con delibera della Giunta della Comunità n. 95 di data 11/07/2013 è stata indetta una procedura selettiva finalizzata alla formulazione di una graduatoria valevole per gli anni 2013 – 2014 e 2015 per l’individuazione di educatori ai quali affidare un incarico di collaborazione nell’ambito di progetti rivolti ai giovani e/o alle famiglie del territorio.

L'attivazione del Piano Giovani di Zona in Bassa Valsugana e Tesino a partire dall'anno 2006 ha costituito un'innovativa quanto preziosa opportunità per i giovani e la comunità di iniziare insieme un'esperienza senza precedenti nel nostro territorio, di presa di coscienza e valorizzazione del mondo giovanile e delle sue potenzialità, in un'ottica che esce dai ristretti confini comunali per aprirsi ed interessare l'intero territorio della Comunità.

I risultati ottenuti con il Piano Giovani di Zona sono sicuramente incoraggianti, soprattutto per i promotori (le Amministrazioni comunali e la Comunità), che hanno raccolto la sfida di sviluppare insieme l'iniziativa, in un contesto territoriale, socio-economico, culturale che, seppur omogeneo a livello di valle, presenta spesso particolarità ed esigenze molto diversificate a livello locale.

L'iniziativa ha lo scopo di attivare azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia (preadolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti) e di sensibilizzare la comunità verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini. Il metodo di lavoro si basa sulla concertazione fra istituzioni locali, società civile, mondo giovanile ed Assessorato provinciale competente, attraverso l'istituzione di un apposito Tavolo di lavoro. Gli ambiti di attività del Tavolo riguardano tutte quelle azioni che permettono di valorizzare conoscenze ed esperienze da parte dei giovani riguardo alla partecipazione alla vita della comunità locale e la presa di coscienza da parte di queste rispetto all'esigenza di valorizzare le potenzialità che il mondo giovanile esprime.

Il Tavolo del confronto e della proposta, costituito dagli Assessori alle Politiche Giovanili dei Comuni aderenti, ha quali funzioni precipue l'approvazione del bando di finanziamento dei progetti, la valutazione degli stessi e la conseguente approvazione del documento relativo al Piano Giovani di Zona.

Ai lavori del Tavolo partecipa anche il Responsabile del Settore Socio-Assistenziale, che assicura la propria collaborazione al Referente Politico-Istituzionale, rappresentato dall'Assessore della Comunità alle Politiche Sociali e Giovanili.

Con provvedimento della Giunta della Comunità n. 186 di data 19/12/2013 è stato affidato l'incarico per l'attività di Referente Tecnico-Organizzativo del Piano Giovani di Zona alla dott.ssa Valentina Campestrini, con riferimento al periodo 14/01/2014-31/12/2016.

La medesima è stata individuata mediante l'apposita graduatoria approvata a seguito della selezione indetta con provvedimento della Giunta della Comunità n. 57 di data 22/03/2012.

Con provvedimento della Giunta n. 148 di data 30/08/2012 sono state approvate anche le **"Linee d'indirizzo per il funzionamento del Tavolo del confronto e della proposta del Piano Giovani di Zona della Valsugana e Tesino"**, che disciplinano le modalità di funzionamento del Tavolo.

I finanziamenti, come noto, provengono in parte dalla Provincia Autonoma di Trento ed in parte dalla Comunità, dai Comuni, dal BIM, dalle Casse Rurali, da privati e/o altri Enti, oltre che da mezzi propri dei soggetti che presentano i progetti e da quote d'iscrizione e/o offerte.

Con delibera n. 151 di data 24/10/2013 la Giunta della Comunità ha approvato l'attivazione del **Piano Giovani di Zona 2014** ed il relativo bando.

Con provvedimento n. 47 di data 20/03/2014 la Giunta ha poi approvato i progetti ritenuti ammissibili a finanziamento da parte del Tavolo del confronto e della proposta del Piano Giovani di Zona 2014 ed il relativo Piano Operativo Giovani.

Con delibera n. 114 di data 10/07/2014 la Giunta della Comunità ha infine approvato l'attivazione del **nuovo Piano Giovani di Zona 2015** ed il relativo bando.

Da evidenziare come nel 2014 il Settore socio-assistenziale abbia promosso direttamente il progetto previsto dal Piano 2014, denominato **"Meet a job 2 - I giovani incontrano il mondo del lavoro"**, che prevede delle esperienze *on the job* nelle principali aziende del territorio; con delibera della Giunta n. 92 di data 05/06/2014 si sono approvati gli schemi di convenzione con le aziende del territorio e lo schema del progetto di tirocinio.

COMITATO DI COORDINAMENTO PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

Con delibera n. 167 di data 27/10/2011 la Giunta della Comunità ha approvato il Comitato di coordinamento per l'integrazione socio-sanitaria, come stabilito dall'art. 21 (Integrazione socio-sanitaria) della Legge provinciale 23 Luglio 2010, n. 16 "Tutela della salute in provincia di Trento", il quale prevede che "presso ciascuna Comunità è costituito un Comitato di coordinamento per l'integrazione socio-sanitaria, con il compito di individuare le modalità organizzative e operative per l'attuazione a livello locale delle finalità e degli strumenti di integrazione socio-sanitaria, con particolare riferimento all'attivazione dei punti unici di accesso. Ciascuna comunità disciplina le modalità di organizzazione e funzionamento del Comitato". La legge prevede altresì che il Comitato di coordinamento per l'integrazione socio-sanitaria sia composto da:

- a) *il Presidente della Comunità o da un suo delegato, che svolge le funzioni di presidente;*
- b) *il Direttore del distretto sanitario nel cui ambito territoriale è compresa la Comunità;*
- c) *un medico di medicina generale o un pediatra di libera scelta convenzionato con il Servizio sanitario provinciale, designato dai medesimi medici operanti nel territorio della Comunità;*
- d) *il Responsabile dei servizi sociali della Comunità;*
- e) *un rappresentante degli enti affidatari di servizi socio-sanitari operanti nel territorio della Comunità;*
- f) *un responsabile degli enti gestori delle residenze sanitarie assistenziali situate nel territorio della Comunità;*
- g) *un farmacista convenzionato con il servizio sanitario provinciale, designato dai farmacisti operanti nel territorio della Comunità".*

PROGETTI FINANZIATI A BILANCIO DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Nel bilancio 2014 del Settore sono stati inseriti i finanziamenti stanziati a suo tempo da parte della Provincia Autonoma di Trento per i seguenti progetti:

a. Spazio Giovani di Roncegno Terme

Tale progetto inizialmente era stato finanziato con i fondi previsti dalla L. 285/97 ed a seguito della valutazione positiva dell'iniziativa al termine del triennio di attività, è stato messo a regime e rifinanziato da parte della Provincia Autonoma di Trento nell'ambito dei progetti di prevenzione e promozione ex art. 23 della LP 14/91, prevedendo un importo massimo di finanziamento di € 18.600,00. Per la gestione è previsto un finanziamento specifico da parte dello Comune di Roncegno Terme. La richiesta alla Comunità di gestire lo Spazio Giovani di Roncegno Terme è stata inoltrata nel 2007 da parte del Comune con lo scopo di collocare questo servizio nella rete più ampia degli Spazi Giovani già gestiti dall'Ente a livello comunitario.

La pianificazione delle attività presso questo Spazio, a differenza di quanto avviene negli altri Centri di aggregazione co-gestiti dalla Comunità, prevede il ricorso a soli collaboratori esperti esterni per la realizzazione dei diversi progetti (musica, sport, ...).

b. Progetto "Bussola" del Comune di Borgo Valsugana

Anche questo progetto è nato nell'ambito di quelli finanziati ai sensi della L. 285/97 e proseguito poi con co-finanziamento Provincia Autonoma di Trento – Comune di Borgo Valsugana, prevedendo un importo massimo di finanziamento di €3.900,00.

3. Progetto Cineteca Audio per disabili visivi

La Cineteca audio per i ciechi italiani, gestita dalla Cooperativa Sociale Senza Barriere Onlus di Scurelle, seleziona numerosi film, che grazie all'impegnativo apporto di uno *staff* di personale e di tecnologie idonee, vengono resi fruibili ai non vedenti. Ai film prescelti viene adattata un'accurata e competente realizzazione di testi, che descrivono le scene prive di

dialogo; le descrizioni sono registrate da narratori professionisti e, successivamente, i film sono trasferiti su CD, divenendo "audiofilm".

L'importo massimo del finanziamento stabilito da parte della Provincia autonoma di Trento è di € 38.750,00

PROGETTO SPESA A DOMICILIO

Il Settore Socio-Assistenziale della Comunità Valsugana e Tesino ha inteso promuovere nuovamente, per gli anni 2013-2015, un progetto che prevede la consegna a domicilio della spesa di generi alimentari alle persone anziane residenti nel territorio di riferimento. Il progetto e la collaborazione con il Settore Socio-Assistenziale della Comunità si inseriscono in quelle attività di promozione del benessere e della miglior qualità di vita per le persone anziane previsti Legge provinciale 27 Luglio 2007, n. 13 "*Politiche sociali nella provincia di Trento*" ed in particolare dall'art. 33, recante "*Interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale*" e dall'art. 34 "*Interventi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare*" e dall'art. 35 "*Interventi di sostegno economico*" della testé citata legge.

L'iniziativa era nata nel 2007, in seguito alla lettura dei bisogni rilevati sul territorio da parte degli Amministratori locali, in quanto esso presenta zone decentrate e poco servite, nelle quali le reti di aiuto informale (come le reti di vicinato) sono andate via via diminuendo di intensità per un cambiamento radicale negli stili di vita e nelle abitudini.

Tale progetto mira alla creazione di un servizio che contribuisca, insieme ad altri già attivati, a sopperire a situazioni di disagio dovute a difficoltà oggettive nell'espletamento delle attività di vita quotidiana.

L'obiettivo prioritario è quello di mantenere e rafforzare l'autonomia della persona anziana all'interno del proprio contesto di vita, soprattutto dei soggetti che si trovano in situazione di difficoltà e/o privi di rete parentale/amicale, attraverso la creazione di una rete capillare ed efficiente per l'erogazione del servizio di spesa a domicilio.

L'accordo stipulato con gli esercizi commerciali consente altresì di raggiungere l'obiettivo di assicurare un supporto al lavoro del Servizio sociale della Comunità, con riferimento alla fornitura di generi alimentari a persone in situazione di bisogno, garantendo un puntuale controllo circa i beni acquistati/forniti, in particolare per quanto attiene l'acquisto di bevande alcoliche.

L'esercizio commerciale aderente al progetto "*Spesa a domicilio*" si rende disponibile all'effettuazione della spesa da parte di utenti del Servizio sociale della Comunità ed alla predisposizione, su richiesta della Comunità medesima, di appositi pacchi viveri.

I destinatari del progetto sono le persone ultrasessantacinquenni residenti sul territorio della Comunità, già fruitori delle prestazioni socio-assistenziali erogate da parte della Comunità. L'intervento è inoltre esteso anche a quei soggetti che, pur non essendo fruitori dei servizi sopra indicati, si trovino comunque in una situazione di particolare difficoltà e/o privi di rete di supporto in grado di rispondere a questa tipologia di bisogno.

Il ruolo del Settore si esplica essenzialmente nel raccordare i bisogni dei destinatari con la disponibilità dei negozi di consegnare la merce a domicilio, pianificando ed organizzando un'azione informativa che pervenga a tutti gli anziani che già usufruiscono dei Servizi sopra citati, ma non solo.

Con delibera n. 37 di data 21/03/2013 la Giunta della Comunità ha approvato lo schema del nuovo "*Accordo relativo al progetto "Spesa a domicilio" ed alla collaborazione con il Servizio sociale nella fornitura di generi alimentari a persone in situazione di bisogno e/o di pacchi viveri*".

Al momento vi ha aderito solo l'esercizio commerciale Spaccio Carni snc di Borgo Valsugana.

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE MOTORIA E LABORATORI FINALIZZATI AL BENESSERE PSICO-FISICO-SOCIALE

Con provvedimento della Giunta della Comunità n. 66 di data 23/05/2013 era stato attivato il progetto d'educazione motoria per pensionati ed anziani - Anno 2013/2014.

I corsi proposti, in parte in continuità con gli anni precedenti ed in parte innovativi, sono stati i seguenti:

- ↪ corsi di **educazione motoria in palestra** invernali da effettuarsi nei diversi Comuni del territorio della Comunità;
- ↪ corsi di **aquagym** invernali ed estivi;
- ↪ corsi di **educazione motoria in palestra attrezzata** con l'utilizzo di attrezzature specifiche (invernali) presso i Centri di Servizi di Cinte Tesino e Villa Agnedo;
- ↪ nuovi **corsi di educazione motoria "back school" – "scuola per la schiena"**, una metodica che prevede esercizi finalizzati a prevenire le algie vertebrali (mal di schiena, cervicale, ...), da tenersi presso la palestra del Centro di Servizi di Villa Agnedo (invernali);
- ↪ nuovi corsi di **educazione motoria per persone con patologie neuro-motorie degenerative stabilizzate**, da tenersi presso la palestra del Centro di Servizi di Villa Agnedo (invernali);
- ↪ percorsi guidati di **Nordik Walking**;
- ↪ laboratori legati a discipline diverse, che sono comunque finalizzati al raggiungimento di un maggior livello di benessere psico-fisico-sociale delle persone iscritte, i cui contenuti e la tempistica verranno approvati dalla Giunta della Comunità, con apposito separato provvedimento.

Destinatari degli interventi sono:

- ↪ persone ultracinquantacinquenni residenti nei Comuni della Comunità per quanto concerne i corsi di educazione motoria in palestra, i corsi in palestra attrezzata, i corsi di **"back school"** e per persone con patologie neuro-motorie degenerative stabilizzate, i percorsi guidati di *Nordic walking* ed i laboratori finalizzati al benessere psico-fisico-sociale;
- ↪ persone ultrasessantenni residenti nei Comuni della Comunità per quanto concerne i corsi di aquagym.

Con delibera della Giunta n. 135 di data 04/09/2014 si è attivato il nuovo progetto d'educazione motoria per pensionati ed anziani per gli anni 2014/2015, confermando sostanzialmente l'organizzazione già in essere.

L'Amministrazione della Comunità ha inteso con la succitata delibera mantenere l'attuazione di questo progetto anche per l'anno 2015/2016, quale **livello aggiuntivo di prestazione**, non rientrando questa tipologia di servizio nei livelli essenziali transitori di assistenza di cui alla delibera della Giunta provinciale n. 556 di data 25/03/2011, riconoscendo l'importanza di offrire ai pensionati della Comunità delle occasioni di socializzazione, favorire il mantenimento ed il recupero dell'autonomia, conservare e sviluppare le abilità motorie, nonché perseguire un maggior livello di benessere.

Nel corso dell'anno potranno essere valutate **nuove attivazioni di corsi sul territorio**, anche al fine di garantire una diffusione omogenea di questa tipologia di servizio, così come potrà essere individuata una serie di **eventuali ulteriori iniziative**, aventi come obiettivi quelli già sopra evidenziati.

Con provvedimento n. 67 di data 23/05/2013, la Giunta della Comunità aveva indetto una procedura selettiva per la costituzione di una graduatoria valevole per gli anni dal 2013/2014 al 2015/2016, per l'individuazione degli insegnanti del progetto d'educazione motoria della Comunità Valsugana e Tesino, per cui gli insegnanti vengono incaricati in base a tale graduatoria.

Gli iscritti ai corsi 2013/2014 sono stati complessivamente 300, comprendendo l'attività invernale e quella estiva.

PROGETTO COLONIA ESTIVA BAMBINI E RAGAZZI DISABILI

Una delle criticità che si trovano ad affrontare le famiglie di ragazzini disabili nel periodo estivo è senz'altro quella di assicurare delle attività in contesti socializzanti dopo il termine della scuola.

La Giunta della Comunità aveva valutato di sostenere finanziariamente l'inserimento di questi ragazzi per una settimana in una colonia estiva già nell'anno 2013. La colonia individuata era stata quella gestita dall'Associazione Amici del Cavallo a Spagolle di Castelnuovo, presso il Centro ippico de Bellat, anche in considerazione del servizio offerto, che ha previsto la realizzazione della colonia estiva con un'ora di attività di ippoterapia al giorno per i frequentanti, con finalità educativa, di interazione con l'animale e l'ambiente.

La Comunità ha valutato dunque di sostenere finanziariamente questa attività anche per l'anno 2014 (vd. delibera di Giunta n. 74 di data 08/05/2014), mediante un contributo all'Associazione a copertura dei costi aggiuntivi relativi all'accoglienza dei soggetti segnalati dalla Comunità per mezzo dell'apposito modulo di manifestazione d'interesse della famiglia, a seguito della verifica dei requisiti.

L'iscrizione vera e propria, come lo scorso anno, è stata effettuata dalla famiglia direttamente presso la colonia ed era possibile per ragazzi con età dai 6 ai 18 anni e per neomaggiorenni fino ai 21 anni, in possesso della certificazione rilasciata dall'APSS per l'indennità di frequenza o in possesso di assegno di accompagnamento, purché le loro condizioni fossero compatibili e potessero trarre un vantaggio da un contesto di vita comunitario e gruppale.

Su segnalazione del Servizio sociale potevano eventualmente essere ammesse anche persone con età superiore ai 21 anni, purché la loro condizione fosse comunque compatibile con l'età e le condizioni dei partecipanti più piccoli.

Sulla base degli accordi intercorsi con la Comunità, questa esperienza non era cumulabile con altri servizi di carattere residenziale o semi-residenziale sostenuti finanziariamente da parte della Comunità per il medesimo soggetto, mentre era assicurata la compatibilità con i benefici di cui alla LP 15/2012 (o LP 6/98).

La famiglia ha pagato direttamente la quota di € 100,00 settimanali alla colonia, mentre la Comunità sosterrà i costi aggiuntivi dell'Associazione per l'accoglienza di questi ragazzi (€ 210,00 settimanali).

Era facoltà della colonia valutare tale compatibilità e prevedere l'eventuale sospensione della frequenza a fronte di situazioni non conciliabili dal punto di vista organizzativo o della vita comunitaria e gruppale.

Nel corso della colonia veniva assicurata anche un'esperienza di ippoterapia, da attuarsi compatibilmente con le condizioni fisiche del disabile.

Le famiglie degli iscritti sono state successivamente contattate anche da parte del Servizio sociale territoriale, ai fini di una reciproca conoscenza e per eventuali informazioni sui servizi a favore della disabilità.

Il trasporto alla e dalla colonia doveva essere assicurato da parte della famiglia.

In totale hanno manifestato l'interesse per questa iniziativa n. 6 minori.

L'Amministrazione della Comunità ha inteso con la suddetta iniziativa offrire un **livello aggiuntivo delle prestazioni**, ulteriore rispetto ai livelli essenziali transitori di assistenza stabiliti dalla Provincia.

PROGETTO PER REALIZZAZIONE DI MISURE ED INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE DA EFFETTUARSI NEL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO

Con provvedimento n. 36 di data 06/03/2014 è stato approvato lo schema di convenzione tra la Comunità Valsugana e Tesino, il Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento (ora Servizio per l'Occupabilità e la Valorizzazione Ambientale) e l'Agenzia del lavoro della Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di misure ed interventi di miglioramento ambientale da effettuarsi nel territorio della Comunità Valsugana e Tesino.

Questo progetto ha previsto la realizzazione di misure e agli interventi di miglioramento ambientale, finanziandole mediante i proventi derivanti dal cosiddetto "canone ambientale" di cui al comma 15 *quater* dell'art. 1 *bis* 1 della Legge provinciale n. 4/1998 lett. e).

Lo scopo è stato duplice: realizzare sul territorio della Comunità Valsugana e Tesino le misure e gli interventi di miglioramento ambientale citati, massimizzando l'occupazione mediante l'inserimento del maggior numero possibile di soggetti che presentavano situazioni di svantaggio sociale e difficoltà, per i quali è in essere uno specifico progetto d'aiuto da parte del Servizio sociale della Comunità, che non avrebbero avuto la possibilità di trovare una collocazione occupazionale sul libero mercato del lavoro.

Il Servizio per l'Occupabilità e la Valorizzazione Ambientale della Provincia autonoma di Trento è stato individuato quale interlocutore privilegiato da parte della Comunità Valsugana e Tesino in considerazione dell'elevato livello di *know how*, sia *in primis* rispetto agli interventi da realizzare, sia in rapporto all'ambiente ed al territorio sul quale i medesimi venivano attuati. Grazie a questa progettualità innovativa, la cui realizzazione è stata affidata alla cooperativa Consorzio Lavoro Ambiente (*vd.* delibera di Giunta n. 71 di data 24/04/2014) che effettua, per il tramite delle Cooperative associate, gli interventi in conformità agli elaborati tecnici approvati dal Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento, sono state impiegate ben 26 persone con contratto a *part-time*.

RAPPORTI CON IL VOLONTARIATO

Nel 2008 fu attivata dall'Associazione Accoglienza Mano Amica di Borgo Valsugana, con la collaborazione della Conferenza di S. Vincenzo, la procedura per accedere ai fondi di Banco Alimentare Trentino Alto-Adige onlus, concretizzatasi nei primi mesi del 2009 con la possibilità di distribuire due volte al mese generi alimentari alle persone in stato di bisogno, anche su segnalazione del Servizio Sociale.

All'inizio del 2013 inoltre ha iniziato ad operare nell'ambito della distribuzione di viveri anche l'Associazione Trentino Solidale onlus, operante in Valsugana e Tesino con il nome di Valsuganasolidale.

AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE IN CAPO AL SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE

Attualmente risultano essere autorizzate al funzionamento le seguenti strutture gestite dal Settore:

- ↳ con determinazione del Dirigente del Servizio per le Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento n. 356 di data 03/12/2003 è stata rilasciata l'autorizzazione al funzionamento degli **alloggi protetti** presso il Centro di Servizi "Villa Prati", siti in P.zza Beata Vergine della Mercede a Villa Agnedo;
- ↳ con determinazione del Dirigente del Servizio per le Politiche Sociali e Abitative della Provincia Autonoma di Trento n. 508 di data 13/08/2008 è stata rilasciata l'autorizzazione al funzionamento del **Centro di Servizi "Villa Prati"**, sito in P.zza Beata Vergine della Mercede a Villa Agnedo;
- ↳ con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e abitative della Provincia Autonoma di Trento n. 641 di data 30/09/2009 è stata rilasciata l'autorizzazione al funzionamento della struttura operativa del Comprensorio della Bassa Valsugana e del Tesino "**Centro di aggregazione giovanile**" sita in **Bieno**, P.zza Maggiore n. 8 – codice di tipologia da Catalogo 1.3, per una ricettività massima complessiva di n. 20 utenti";
- ↳ con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e abitative della Provincia Autonoma di Trento n. 646 di data 05/10/2009 è stata rilasciata l'autorizzazione al funzionamento della struttura operativa del Comprensorio della Bassa Valsugana e del Tesino "**Centro di aggregazione giovanile**" sita in **Castelnuovo**, Via Maccani n. 4 – codice di

- tipologia da Catalogo 1.3, per una ricettività massima complessiva di n. 15 utenti”;
- ↪ con determinazione del Dirigente del Servizio per le Politiche sociali e abitative della Provincia Autonoma di Trento n. 5 di data 13/01/2010, è stata rilasciata l'autorizzazione al funzionamento dell'unità operativa "**Centro diurno per minori/Centro aperto**" denominato "Sosta vietata" sita in **Borgo Valsugana**, via per Telve n. 21/2.
 - ↪ con determinazione del Dirigente del Servizio per le Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento n. 34 di data 03/02/2010 è stata rilasciata l'autorizzazione al funzionamento dell'unità operativa del Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino "**Centro di aggregazione giovanile**" - tipologia da catalogo 1.3 sita in **Torcegno**, via delle Scuole n. 4 per una ricettività massima pari a n. 20 utenti;
 - ↪ con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e abitative della Provincia Autonoma di Trento n. 142 di data 24/03/2011 è stata rilasciata l'autorizzazione al funzionamento dell'unità operativa della Comunità Valsugana e Tesino "Centro di aggregazione giovanile" denominato "**Spazio Giovani di Roncegno Terme**" sito in Roncegno Terme, P.zza S. Margherita, n. 4 - codice di tipologia da catalogo 1.3, per una ricettività massima di n. 20 utenti;
 - ↪ con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e abitative della Provincia Autonoma di Trento n. 338 di data 11/06/2012 è stata rilasciata l'autorizzazione al funzionamento della struttura operativa "**Centro di aggregazione giovanile**" gestita dalla Comunità Valsugana e Tesino, sita in piazza Degasperi 3 a **Borgo Valsugana (TN)**; ricettività massima 25 utenti.

PARTECIPAZIONE A PROGETTI DI RICERCA, GRUPPI DI LAVORO, FOCUS GROUP, ...

Come già avvenuto negli scorsi anni, spesso viene richiesta al Settore, sia da parte della Provincia Autonoma di Trento, ma anche da cooperative sociali, studenti e ricercatori, la possibilità di effettuare delle interviste, di somministrare dei questionari di rilevazione, di attuare una raccolta di dati a fini statistici, con lo scopo di rilevare le metodologie operative, le interconnessioni con altri Servizi, le problematiche ed i bisogni emergenti a livello territoriale, la soddisfazione degli utenti in rapporto alle prestazioni erogate.

In tal senso il Settore è indubbiamente orientato ad esprimere la propria disponibilità, pur riservandosi di valutare di volta in volta le istanze che pervengono, tenuto conto anche della disponibilità di risorse umane.

TIROCINI, STAGE, VOLONTARIATO

Nell'ambito delle diverse articolazioni del Settore Socio-Assistenziale (Servizio di Assistenza Domiciliare, Centri di Servizi, Spazi Giovani, ...) si è garantita anche nel 2014 la **supervisione dell'attività di tirocinio-stage** da parte di studenti di vari corsi (corso di laurea in Servizio Sociale, corso per Operatore Socio-Sanitario, Liceo Psico-Socio-Pedagogico,...) riconoscendo il ruolo fondamentale ed imprescindibile del Servizio nella formazione degli operatori che svolgeranno la loro attività nel contesto socio-assistenziale.

Con provvedimento della Giunta n. 8 del 16/01/2014 è stato approvato lo schema di convenzione per lo svolgimento di stage/tirocini degli studenti dell'Università degli Studi dell'Aquila.

Con provvedimento della Giunta n. 45 del 20/03/2014 è stato approvato lo schema di convenzione per lo svolgimento di stage/tirocini degli studenti dell'Istituto d'Istruzione "Marie Curie" di Pergine Valsugana.

Con provvedimento della Giunta n. 137 del 04/09/2014 è stato approvato lo schema di convenzione per lo svolgimento di tirocini formativi degli studenti del corso per Operatore Socio-Sanitario dell'"Opera Armida Barelli" - Anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016.

SITO WEB

Nell'ottica emergente dell'*e-society* e con la consapevolezza che sempre più la popolazione accede ad Internet per ricercare le informazioni delle quali necessita, è cura del Settore cercare di mantenere costantemente aggiornato il sottosito web, all'interno di quello generale dell'Ente, con l'obiettivo di fornire informazioni sulle attività, valorizzando così il patrimonio di opportunità esistenti a livello locale.

Il Settore ha già aderito inoltre alla proposta della Provincia Autonoma di Trento denominata **Vetrina dei Servizi sociali** che prevede la standardizzazione delle informazioni che riguardano i Servizi Sociali per tutti gli Enti gestori, con una gestione ed un aggiornamento direttamente da parte del Servizio Politiche Sociali del sito appositamente creato e la possibilità di ogni ente di aggiungere le proprie iniziative specifiche in totale autonomia.

INFORMATIZZAZIONE DEL SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE

E' ormai stata raggiunta una buona continuità a regime rispetto alla **raccolta ed all'elaborazione elettronica dei dati relativi al SAD** ed al **Centro di Servizi di Villa Agnedo**. La rilevazione dei dati viene garantita, sia da parte del personale OSA/OSS dipendente dalla Comunità, sia dal personale delle cooperative che gestiscono i servizi in convenzione.

L'applicativo utilizzato e la manutenzione *software* ed *hardware* è garantita dalla ditta GPI SpA di Trento.

Un ulteriore *step* nell'informatizzazione del Settore ha avuto luogo con l'**adozione della cartella sociale informatizzata (CSI)** che ha preso le mosse dall'acquisizione da parte della Provincia Autonoma di Trento dell'applicativo approntato dal Comune di Trento, nell'ambito del progetto che vedrà la costituzione del nuovo **Sistema Informativo Socio-Assistenziale (SISA) della Provincia Autonoma di Trento**.

Con delibera della Giunta della Comunità n. 185 di data 19/12/2013 è stato approvato il progetto della ditta GPI SpA, che da anni assicura al Settore l'assistenza tecnica *software* ed *hardware* per la gestione dei dati relativi alle prestazioni socio-assistenziali, relativo al passaggio dalla rilevazione mediante palmare a quella mediante *smartphone*, che intende perseguire significativi vantaggi organizzativi ed economici rispetto all'attuale sistema di rilevazione dei dati.

Si sta ora operando con la ditta GPI anche per la rilevazione informatizzata dei chilometri percorsi dagli OSA/OSS dotati di *smartphone*.

CERTIFICAZIONE AMBIENTALE EMAS

Il Settore è coinvolto nel progetto di certificazione ambientale EMAS che prevede, oltre a garantire il rispetto di quanto previsto dal Manuale di Gestione Ambientale, anche il raggiungimento nel corso dell'anno di obiettivi per il miglioramento e la salvaguardia della qualità dell'ambiente, grazie ad azioni specifiche approntate anche da parte del personale dipendente del Servizio.

FORMAZIONE

Nel 2014 il Settore Socio-Assistenziale sta cercando di garantire la **formazione continua** del proprio personale, sia attraverso la gestione diretta di attività formative, sia attraverso il ricorso ad agenzie formative esterne.

Fino alla data attuale il personale dipendente del Settore Socio-Assistenziale ha seguito i seguenti corsi/seminari di formazione ed aggiornamento:

Responsabile del Settore: Maria Angela Zadra

<i>Denominazione corso</i>	<i>Ente organizzatore</i>	<i>Periodo di svolgimento</i>	<i>Numero ore previste</i>
Percorso Partecipato di Analisi Organizzativa e dei Carichi di Lavoro degli Assistenti Sociali 2014	Comunità Valsugana e Tesino	21/03/2014 – 31/12/2014	12,5

Assistenti sociali

<i>Denominazione corso</i>	<i>Dipendenti che hanno partecipato</i>	<i>Ente organizzatore</i>	<i>Periodo di svolgimento</i>	<i>Numero ore previste</i>
Supervisione professionale	Agnolo Rosella Barbiero Valentina Cenci Elisabetta Costa Claudia Torghele Emanuela	Comunità Valsugana e Tesino	19/02/2014 21/03/2014 17/04/2014 22/05/2014 19/06/2014	17,5
La misura del Ritorno Volontario Assistito e la Rete RIRVA	Agnolo Rosella Barbiero Valentina Costa Claudia Fedele Claudia Zappia Marina Zencher Michela	CINFORMI Rete RIRVA Ordine degli Assistenti Sociali	18/02/2014	4
Clinica Transculturale	Fedele Claudia Zappia Marina Zencher michela	APSS Trento	07/03/2014	8
Benefici previdenziali e assistenziali per le persone con malattia oncologica in fase avanzata/terminale	Barbiero Valentina Fedele Claudia Zappia Marina Zencher Michela	APSS Trento	20/05/2014	4,5

Educatori

<i>Denominazione corso</i>	<i>Dipendenti che hanno partecipato</i>	<i>Ente organizzatore</i>	<i>Periodo di svolgimento</i>	<i>Numero ore previste</i>
Riflessione sul significato di innovazione in tempo di crisi	Rovigo Sonia	Coop. Sociale SAD	21/01/2014	5,75
Investire nella Comunità: dalle microazioni al cambiamento per una nuova dimensione del welfare	Rovigo Sonia	Coop. Sociale SAD	31/03/2014	6,5
Intervento formativo sui temi della prevenzione, della salute e del benessere dei minori	Fedele Paola Parrotto Fabiola Prighel Alessandra	APPM onlus	08/04/2014	2,5

Personale amministrativo

<i>Denominazione corso</i>	<i>Dipendenti che hanno partecipato</i>	<i>Ente organizzatore</i>	<i>Periodo di svolgimento</i>	<i>Numero ore previste</i>
Gestionale Amministrativo dei Servizi socio-assistenziali (GA)	Borgogno Germana Scatola Anna Spagolla Matteo Zortea Elena	Informatica Trentina	05/02/2014	7
Nuova Versione PI.TRE	Borgogno Germana Moggio Anita Scatola Anna Spagolla Matteo	Informatica Trentina	11/04/2014	2
Nuovo programma ICEF/Reddito di Garanzia	Scatola Anna	PAT Servizio Politiche Sociali	12/06/2014	1
Corso Base ICEF	Spagolla Matteo Zortea Elena	TSM - Servizio Formazione Pubblica Amministrazione	03/07/2014	7
Corso Formazione Programma ICEF	Scatola Anna	TSM - Servizio Formazione Pubblica Amministrazione	04/07/2014	3
Formazione Applicativo SIPS WEB	Borgogno Germana Zortea Elena	GPI	20/05/2014	2

Personale OSA/OSS

<i>Denominazione corso</i>	<i>Dipendenti che hanno partecipato</i>	<i>Ente organizzatore</i>	<i>Periodo di svolgimento</i>	<i>Numero ore previste</i>
Il metodo <i>gentlecare</i> nell'assistenza alla demenza: una migliore qualità di vita per le persone	Buffa Danila Eccel Anna Orvieto Romina Zotta Denise	APSP Borgo Valsugana	12/03/2014	7,5
Formazione Applicativo SIPS WEB	Belvederi Antonella Biasion Valeria Da Pozzo Fiammetta Demonte Marcella Eccel Anna Fratton Cristina Gasperetti Adriana Montibeller Roberta Perozzo Rita Purin Giuliana Rossi Maria Cristina Stroppa Ada Turatto Adriana	GPI	20/05/2014	2
Movimentazione carichi, trasferimenti e mobilitazione della persona assistita	Belvederi Antonella Biasion Valeria Da Pozzo Fiammetta Buffa Danila Demonte Marcella Faisingher M. Cristina Fratton Cristina Fratton Oriana Gasperetti Adriana Montibeller Roberta Perozzo Rita Purin Giuliana Rossi Maria Cristina Sartori Graziella Stroppa Ada Turatto Adriana Zotta Denise	Comunità Valsugana e Tesino	29/10/2013 26/11/2013 19/11/2013 03/12/2013 21/01/2014	12

Altro Personale

<i>Denominazione corso</i>	<i>Dipendenti che hanno partecipato</i>	<i>Ente organizzatore</i>	<i>Periodo di svolgimento</i>	<i>Numero ore previste</i>

Programma 6

PROGRAMMA INERENTE LA POLIZIA LOCALE

SETTORE CORPO DI POLIZIA LOCALE – RESPONSABILE: Emanuele Ruaro

Il settore della Polizia Locale, nel rispetto delle normative vigenti e della L.P. n. 8 del 2005 (promozione di un sistema integrato di sicurezza e disciplina della polizia locale), continua a svolgere i servizi di competenza quali:

- prevenire e reprimere le infrazioni alle norme di Polizia Locale
- vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e degli altri provvedimenti amministrativi emanati dalle competenti autorità, la cui adozione o esecuzione sia di competenza dei Comuni
- prestare servizio d'ordine, di vigilanza e di scorta necessari per l'espletamento di attività istituzionali del Comune
- vigilare sull'integrità e conservazione del patrimonio pubblico
- svolgere incarichi di informazione, accertamento e rilevazione connessi alle funzioni istituzionali comunali e comunque richiesti dalle autorità e dagli uffici legittimati a richiederli
- predisporre i servizi e collaborare alle operazioni di protezione civile di competenza del Comune -
- collaborare, d'intesa con le autorità competenti, alle operazioni di soccorso in caso di pubbliche calamità o disastri, nonché di privato infortunio
- esercitare le funzioni tecniche di controllo in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e il controllo del rispetto delle norme in materia urbanistico-edilizia
- esercitare le funzioni di polizia amministrativa in materia di annona e commercio di competenza dei Comuni
- svolgere le funzioni di polizia giudiziaria e le funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi della vigente normativa statale
- esercitare il servizio di polizia stradale attribuito dalla legge statale alla polizia locale
- supportare l'attività di controllo relativa ai tributi locali secondo quanto previsto dai rispettivi regolamenti
- supportare le attività di controllo spettanti agli organi preposti alla vigilanza in materia di lavoro e sicurezza sui luoghi di lavoro

Nell'ambito dei servizi di competenza particolare attenzione viene riservata al controllo sul conferimento e abbandono di rifiuti. Dopo aver effettuato un controllo sull'abbandono di rifiuti viene attivata la procedura EMAS compilando quanto previsto. Nel corso del periodo estivo vengono implementati i controlli borghesi soprattutto nei Comuni in cui il fenomeno è particolarmente diffuso.

A partire dal 01 ottobre 2012 il Corpo di Polizia Locale, a seguito della stipula di una convenzione tra la Comunità Valsugana e Tesino e l'Unione dei Comuni del Medio Canal di Brenta, presta servizio anche nei Comuni di Cismon del Grappa, San Nazario e Valstagna della Provincia di Vicenza. E' un servizio fornito a ore, per una durata iniziale di 2 anni. A partire dal 01 settembre 2014 è entrata in vigore la nuova convenzione modificata con l'Unione Montana Valbrenta (che è subentrata in tutti i rapporti giuridici all'Unione Comuni Medio Canal di Brenta), con l'ingresso inoltre di ulteriori 3 nuovi comuni (Campolongo sul Brenta, Pove del Grappa e Solagna). La nuova convenzione è vigente dal primo settembre con 6 Comuni dell'Unione Montana

Valbrenta. Questo comporta un'ulteriore sforzo organizzativo (con conseguente ulteriore aumento di responsabilità e di carico) del Comandante, mentre vengono mantenute simili le condizioni del servizio prestato dal restante personale del Corpo. Non cambia il numero di ore previsto in convenzione. L'ingresso di 3 nuovi comuni conferma la bontà del servizio prestato a partire da ottobre 2012, che ha conseguito dei risultati positivi anche per la Comunità Valsugana e Tesino (oltre al pagamento delle ore che hanno consentito un introito utile ad aiutare i Comuni nel pagamento del costo del Corpo) quali la fluidificazione del semaforo di Carpanè nei fine settimana estivi ed invernali (a Carpanè è presente l'unico semaforo di tutta la SS47 che nelle giornate di grande traffico soprattutto il mattino rallenta (e a volte blocca per ore) i veicoli transitanti in direzione Trento. Grazie alla viabilità manuale iniziata nell'anno 2013 è stato possibile fluidificare quel semaforo consentendo a molti più veicoli di raggiungere in un tempo ragionevole le località del trentino per trascorrere la giornata festiva. Inoltre sono stati attivati contatti a livello politico e tecnico per una gestione per quanto possibile condivisa delle comuni problematiche di viabilità sull'asse della SS47.

Nel mese di luglio 2014 è stato attivato l'autovelox fisso collocato sulla SS47 nel Comune di Grigno all'altezza del Km 81+900. Questo nuovo strumento comporta un ulteriore aumento di lavoro per il personale del Corpo per gestire i procedimenti amministrativi relativi alle sanzioni accertate. Questo comporterà la necessità di aumentare il personale a disposizione del responsabile dell'ufficio verbali e contenzioso del Comando al fine di evadere la mole di lavoro che negli ultimi 4 anni è comunque in costante aumento (nonostante il calo di personale a disposizione).

Si deve considerare inoltre che nei prossimi mesi a Grigno, dando attuazione alla decisione della Conferenza dei Sindaci e alla deliberazione della Giunta della Comunità, verrà installato un innovativo e sperimentale sistema di lettura targhe fisso studiato dalla Polizia Locale appositamente per il territorio della Comunità Valsugana e Tesino, che verificherà tutti i veicoli in ingresso in un tratto di strada (KM 81+900) pressoché senza vie alternative di transito per raggiungere gran parte dei Comuni del territorio della Comunità Valsugana e Tesino. Il nuovo sistema, uno dei primi in Italia e primo in Trentino in collocazione fissa (molti Comandi hanno in dotazione questo strumento con cavalletto mobile, differenziando molto le potenzialità rispetto alla collocazione fissa) con caratteristiche peculiari per il nostro territorio, costituirà un'importante ed impegnativa attività a garanzia della sicurezza dei cittadini di tutti i 21 Comuni del territorio e sarà installato in modalità fissa come varco di controllo dei veicoli in ingresso nel Trentino nell'area già attrezzata per l'autovelox fisso (collocato per verificare le velocità dei veicoli in uno dei tratti più pericolosi e con maggiore incidentalità della SS47). Lo strumento consentirà di sapere in tempo reale se un veicolo transitante è registrato come oggetto di furto, è coperto da assicurazione obbligatoria ecc.. nonché sarà possibile controllare il transito di specifici veicoli qualora esigenze di indagine (soprattutto dei Carabinieri) lo richiedano. Questo strumento potrebbe comportare la necessità di adibire più personale a servizi di pronto intervento e con un'estensione della fascia oraria di copertura del servizio (come richiesto espressamente dal Sindaco di Borgo Valsugana nella conferenza dei Sindaci del 25 agosto 2014, al quale ha fatto seguito una discussione fra Sindaci), essendo necessario fermare immediatamente i veicoli sospettati, con un conseguente ulteriore aumento anche della mole di sanzioni relative (mole già in aumento comunque nel 2014). Restano comunque da coprire tutti i procedimenti e tutti gli altri servizi già garantiti dalla Polizia Locale (che negli ultimi anni sono aumentati nonostante un sensibile calo di organico dovuto alla mancata sostituzione di pensionamenti e mobilità).

Verrà portato all'attenzione della conferenza dei sindaci lo stato dell'organico del corpo in relazione ai servizi da espletare.

E' proseguita l'attività di educazione stradale nelle scuole elementari e medie. E' stato inoltre implementato il servizio di educazione stradale nelle scuole materne, avviato nell'anno 2011, grazie alla presenza nell'organico del Corpo di un Agente con specifica professionalità al riguardo.

SERVIZIO NOTTURNO

Dal 16 gennaio 2009 viene svolto il servizio notturno di distretto assieme all'Alta Valsugana garantendo, nei fine settimana, la presenza di due pattuglie di servizio con la centrale operativa comune che risponde per tutte le chiamate verso la polizia locale in Valsugana.

Questo servizio viene svolto nei fine settimana (venerdì e sabato) con orario 21:00 – 03:00.

Viene effettuato anche un turno di servizio dalle 15 alle 21 al fine di dare continuità al servizio notturno (che inizia alle ore 21) in un orario in cui ne è stata valutata la necessità .

RISORSE UMANE

Nel corso del 2014 è stato assunto un solo Agente a tempo determinato per far fronte alle esigenze stagionali che con l'arrivo di nuovi territori sono diventate ancora più rilevanti, pur avendo il Comando numerose assenze per ferie, malattie, congedi parentali ecc..

Inoltre, dall'anno 2010, ci sono state numerose cessazioni per pensione di anzianità e per mobilità volontaria, non sostituite nell'organico del Corpo che è in fase di ridimensionamento. A fronte del ridimensionamento non c'è stato un calo nella qualità dei servizi, grazie ad incisive razionalizzazioni e riorganizzazioni. Per cercare di compensare, almeno in parte, le assenze senza assumere personale, con il parere favorevole della Conferenza dei Sindaci è stato attivato un progetto obiettivo in straordinario per servizi specifici quali il controllo sull'abbandono dei rifiuti, manifestazioni ecc.. Alla luce dei nuovi servizi iniziati o che iniziano nell'anno 2014 (in aggiunta ai servizi già in aumento negli ultimi 4 anni), è necessario che la Giunta della Comunità e la Conferenza dei Sindaci valutino lo stato dell'attuale organico della Polizia Locale, al fine di valutare un possibile adeguamento alle necessità.

RISORSE STRUMENTALI

Nel corso dell'anno sono state effettuate le manutenzioni necessarie per il funzionamento delle strumentazioni in dotazione al Comando, gli interventi sui veicoli di servizio, sulla sede del Corpo e l'acquisto della necessaria attrezzatura informatica.

Entro la fine dell'anno, considerata l'autorizzazione della Provincia Autonoma di Trento, verrà sostituito un veicolo, avendo il Corpo in dotazione alcuni veicoli con un notevole numero di chilometri, che necessitano di continue riparazioni e che quindi non garantiscono affidabilità e sicurezza a fronte invece di una continua spesa per le riparazioni (è già stato necessario, nel corso del 2014, dismettere una citroen c4 perché non più idoneo all'uso, senza fino ad oggi poterla sostituire). Sarà necessario inoltre procedere all'acquisto di attrezzature tecniche per migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi e/o per dare attuazione alle decisioni della Conferenza dei Sindaci e della Giunta della Comunità.

Vengono inoltre acquistate le attrezzature necessarie per attuare i nuovi progetti e i nuovi servizi decisi per l'anno 2014.